



# **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA**

**“TOR VERGATA”**

**FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE MOTORIE**

Tesi di laurea

## **INDAGINE SUI CRITERI E ATTEGGIAMENTI DEGLI UFFICIALI DI GARA**

**RELATORE**

Prof. Stefano D’OTTAVIO

**LAUREANDO:**

Stefano ROTA

**Matricola: 0176177**

**CORRELATORE**

Prof. Bruno RUSCELLO

Prof.essa Laura LUNETTA

Prof. Alberto CEI

## Sommario

1. Introduzione.....	3
1.1. Informazioni generali sulla disciplina.....	6
1.1.1. Storia della danza e del ballo .....	6
1.1.2. FIDS.....	18
La storia della FIDS.....	22
Regolamento danze standard e latino americane.....	33
Sistemi di giudizio.....	41
1.2. La figura dell'arbitro .....	44
Arbitro di gara FIDS.....	45
Il giudice.....	48
1.3. Problemi nella valutazione e giudizio .....	63
Gli errori .....	63
1.4. Comportamento dell'arbitro.....	66
L'ansia e la concentrazione .....	66
L'osservazione.....	70
1.5. Ipotesi di ricerca.....	73
2. Metodi.....	76
2.1. Campione .....	76
2.2. Protocolli e procedure .....	77
2.3. Strumentazioni .....	77
2.4. Analisi statistica .....	81
Risultati.....	82
Significatività statistica.....	143
Conclusioni .....	148
Applicazioni Pratiche e Sviluppi Futuri.....	152
Bibliografia .....	154
Sitografia.....	157
Ringraziamenti.....	159

## 1. Introduzione

**I**n questi capitoli parlerò della danza sportiva in special modo delle danze di coppia che sono delle discipline regolamentate e facenti parte dell'unica Federazione Italiana di Danza Sportiva. L'argomento danza mi riguarda molto essendo stato un ex competitore e oggi un tecnico e giudice FIDS. La danza è tutto per me, mi ha accompagnato fin'ora nella vita dandomi ottimi riscontri e tante soddisfazioni.

La danza sportiva e la sua unica federazione riconosciuta dal CONI, diventano sport a tutti gli effetti dal momento in cui rappresentano la trasposizione del ballo, generalmente di coppia, da disciplina artistica in disciplina sportiva, con proprie regole, competizioni e gare agonistiche, il cui livello varia dall'amatoriale al professionistico suddiviso in varie classi.

L'età per iniziare è quella compresa tra 4 e 5 anni, quando elasticità e mobilità articolare sono molto alte e la coordinazione può ancora migliorare con l'allenamento. E' uno sport completo, che sviluppa in modo simmetrico tutta la muscolatura corporea e aumentano agilità e destrezza nei bambini. E' per questo anche un'attività propedeutica a molti altri sport.

L'età giusta per l'agonismo è a 8 anni, momento in cui si può cominciare a gareggiare nella danza: non ci sono differenze tra maschi e femmine che possono gareggiare in coppia.

Nella danza come sport non esistono limiti di età per continuare a ballare: lo dimostrano le varie categorie inserite dalla FIDS (introdotta nel 2014 l'over 70). Ma oltre che a livello agonistico, la danza porta numerosi benefici anche nelle persone anziane, migliorando il loro stile di vita e di wellness.

Essendo a tutti gli effetti uno sport, all'interno della FIDS vengono organizzate numerose competizioni. In ogni competizione vengono designati diversi Ufficiali Di Gara, che giudicheranno gli atleti in pista nelle diverse discipline. All'interno della federazione ci sono delle precise regole riguardo i metodi di giudizio: il sistema skating è il metodo che riguarda maggiormente le danze di coppia.

Dopo aver messo in secondo piano la divisione delle carriere tecnico/giudice, il problema maggiore che ho riscontrato all'interno della FIDS, vivendolo in prima persona tutti i giorni, non è tanto il metodo di valutazione, ma nelle danze di coppia sono i CRITERI di valutazione che mancano. Spesso ci troviamo ancora oggi che molti giudici di gara giustificano un loro giudizio con una tipica frase "la coppia mi è piaciuta o la coppia non mi è piaciuta". Fatto sta che ho deciso di capire veramente quali sono questi criteri che ogni giudice valuta in una competizione di danze standard e latino americane. In quanto la figura del giudice di danza sportiva, oltre ad essere colui che deve far rispettare le regole, è anche colui che decreta un vincitore, quindi ogni atleta ha il diritto di sapere per quali criteri una coppia abbia vinto una determinata competizione.

Il problema di studio, infatti, è che nelle competizioni non c'è un criterio di giudizio bene definito. Ogni allenatore prepara i suoi atleti in base a delle nozioni generali, personali e in base a dei regolamenti tecnici da rispettare. Quindi molto spesso queste nozioni che ogni maestro possiede possono scontrarsi con altri punti di vista di altri

maestri. Visto che nella FIDS sono i maestri stessi delle coppie a giudicare le competizioni e non essendoci, quindi un criterio di giudizio oggettivo ma del tutto soggettivo, come si fa a decretare un vincitore?

Molti Giudici di gara sono influenzati da diversi fattori come: ranking list nazionale, dal gusto personale del look della coppia, da nozioni personali che vanno a scontrarsi con altre opinioni tecniche, dal curriculum stesso della coppia o addirittura da conoscenze personali con la coppia stessa. In ogni competizione per assurdo il vincitore potrebbe cambiare di continuo in quanto cambia il pannello giudicante e quindi di conseguenza i vari criteri, così ci troviamo un ipotetico campione della singola gara ad arrivare ultimo in un'altra gara anche con gli stessi avversari. O trovarci continuamente le stesse coppie ad arrivare nelle prime posizioni solamente perché sono coppie note. E' peraltro chiaro che nella Danza Sportiva ogni Giudice ha differenti predilezioni su ciò che vuole vedere, e questi fattori hanno spesso un peso diverso. Un Giudice, per esempio, potrebbe essere particolarmente interessato alla tecnica, mentre un altro vuole vedere la musicalità e l'espressione.

Entrambi i fattori sono ovviamente importanti e devono essere presi in considerazione, ma per giudici diversi si può arrivare a valutazioni ampiamente diverse.

Chiedersi cosa ha visto un Giudice per dare una particolare valutazione, alta o bassa che sia, deriva perciò dall'analisi di tanti fattori e dall'esperienza e dalle preferenze di ogni singolo Giudice.

## 1.1. Informazioni generali sulla disciplina

### 1.1.1. Storia della danza e del ballo

La storia della danza si occupa dello sviluppo - nei secoli e nelle varie parti del mondo - di questa particolare forma di espressione artistica che si serve del movimento del corpo sulla base di un ritmo interno, che può essere (o meno) suggerito o ispirato da fonti musicali.



La disciplina storiografica riguardante la danza tuttavia è di origini relativamente recenti. Infatti solo nel XX secolo sono iniziati gli studi più specificamente dedicati a questa arte, grazie alla diversa considerazione che essa è andata acquistando rispetto al passato: non più "sorella minore" della musica, ma espressione umana autonoma e con una propria dignità di arte. Di conseguenza sono comparse le prime pubblicazioni a carattere storiografico, sia per quanto riguarda il campo di ricerca in ambito antropologico, sia per quello intorno agli usi e costumi sociali nei secoli e nelle varie parti del mondo, sia per quello che concerne la danza come arte dello spettacolo.

La danza è la prima espressione artistica del genere umano perché ha come mezzo di espressione il corpo. Tutte le altre arti infatti prevedono l'uso di oggetti che fungono da strumenti, ad eccezione del canto che, come la danza, si avvale di uno strumento corporeo.

La danza è parte integrante dei rituali, è forma di preghiera, è momento di aggregazione della collettività nelle feste popolari e occasione di aggregazione tra le persone in generale. Nel corso dei secoli è sempre stata lo specchio della società, del pensiero e dei comportamenti umani. Inoltre la danza è l'unica arte che si avvale insieme del tempo e dello spazio. Perciò la storia della danza è una disciplina vastissima e riguarda le espressioni etniche e popolari (etnocoreologia), i balli di società (storia della danza sociale) e infine la danza come arte dello spettacolo, che fino al XX secolo riguardava esclusivamente il teatro e più recentemente anche il cinema e la televisione.

Le righe che seguono riguardano esclusivamente la danza come arte dello spettacolo nella civiltà occidentale.

### **Antica Grecia**

La danza accompagna la storia della civiltà umana a partire dall'epoca preistorica fino al consolidamento delle prime civiltà stanziali acquistando un ruolo rilevante soprattutto in Grecia. Qui si svilupparono numerose tipologie di danze, classificate dagli storici in tre categorie:

- Danze guerriere, il Prosodion, l'Enoplion, le Gimmopedie (tipiche della città di Sparta), la Pirrica.
- Danze religiose, il Ghéranos, la Cariatides, la danza delle Hiérodules.
- Danze profane, l'Emmeléia, la Bibasis, l'Apokinos.

Si può dire che fin dalle origini del teatro la danza ne è stata parte integrante costituendo uno dei suoi principali livelli espressivi e l'elemento principale dei rituali religiosi. Nella Grecia antica le rappresentazioni teatrali erano momenti importanti di aggregazione della collettività che venivano organizzati dalle autorità politiche in

occasione delle feste dedicate alle varie divinità. Nella tragedia l'azione era portata avanti dagli attori e dal coro, che si esprimeva cantando e danzando; la parola κόρος, infatti, deriva dal verbo κορέω, danzare, e dallo stesso verbo derivano alcuni termini ancora oggi utilizzati - come coreografia, coreografo, coreutico. Così è per la parola "orchestra", che nell'italiano moderno designa un insieme di strumenti musicali, mentre nell'antica Grecia indicava il luogo del teatro dove agiva il coro e derivava da ορκέομαι, un altro verbo che significava "danzare", perché l'azione del coro era formata dal canto e dalla danza. La tragedia e la commedia si esprimevano a mezzo della μουσική, termine che indicava l'insieme inscindibile di poesia, musica e danza, tre arti considerate di pari importanza che interagivano continuamente. La danza tipica della commedia era la Cordax, caratterizzata dalla lascività e dalla vivacità. Nel dramma satiresco invece si usava danzare la Sikinnis.

### **Medioevo**

Durante il Medioevo la danza, che in un primo periodo era praticata anche all'interno degli edifici religiosi come parte dei rituali e accompagnamento dei canti, subì la condanna delle autorità ecclesiastiche che vedevano nella sua pratica il pericolo della lascività dei costumi, data l'ostentazione del corpo in movimento e il tipo di comunicazione prettamente visiva che si andava contrapponendo a quella orale-uditiva dei predicatori. Tuttavia anche durante questo lungo periodo si hanno numerose forme di intrattenimento spettacolare con danze e/o mascherate danzate. Il professionista dello spettacolo medievale è il giullare, che spesso intratteneva il pubblico con balli solistici oppure, in occasione delle feste, guidava le danze collettive dei villaggi o delle città.

Tra le danze popolari quella che viene menzionata più spesso è sicuramente la carola, danza a catena chiusa (le persone si tenevano per mano e danzavano in cerchio), eseguita soprattutto nelle feste di primavera intorno a un albero o a un personaggio che incitava i ballerini battendo mani e piedi a ritmo. La carola è citata più volte da Boccaccio nel *Decamerone* e anche da Dante nella *Divina Commedia*. La farandola è invece una danza a catena aperta, nella quale le persone si tenevano ugualmente per mano ma aprivano il cerchio iniziale per dar luogo a nuove evoluzioni e disegni. Altre danze sono la tresca, la ridda e il ballonchio. Verso la fine del secolo XIV in tutta Europa si diffuse la danza macabra, praticata nei pressi dei cimiteri tanto dal popolo che dai nobili.

### **Rinascimento**

Durante il Rinascimento nelle corti italiane si sviluppò una forma ricercata di ballo che prevedeva norme da seguire e un certo studio di passi e movimenti. La danza infatti era ritenuta una vera e propria forma di educazione. La danza dei nobili era di diretta derivazione da quella del popolo, ma veniva trasformata secondo le regole del perfetto cortigiano: la compostezza, l'atteggiamento nobile, le convenzioni sociali della cavalleria e della galanteria. Nel Quattrocento la figura del maestro di ballo era molto richiesta per istruire i signori e i cortigiani; tra questi, Domenico da Piacenza (detto "Domenichino") e il suo discepolo Guglielmo Ebreo da Pesaro saranno i primi autori di veri e propri trattati di quella che già veniva chiamata l' "Arte del Ballo". Domenichino scrisse il manuale *De arte saltandi et choreas ducendi* e Guglielmo, autore del *De pratica seu arte tripudii vulgare opusculum*, acquistò una rinomanza tale da essere chiamato alla corte di Urbino da Federico da

Montefeltro. A loro contemporaneo è Antonio Cornazano, che scrisse il *Libro dell'arte del danzare*.

Nel secolo successivo saranno Fabrizio Caroso da Sermoneta con *Il Ballarino* e Cesare Negri con *Le Gratie d'amore* i principali autori di trattati sull'"arte di ben condurre le danze". Anche in Francia non mancava chi si incaricò di raccogliere e descrivere le principali danze in voga ai suoi tempi: è Jean Taburot, canonico di Lengres, autore del trattato *l'Orchésographie*, da lui pubblicato nel 1589 firmandosi con lo pseudonimo di Thoinot Arbeau, che altro non è che l'anagramma del suo nome.

Nel 1581 presso la corte di Francia nacque il primo balletto della storia, il *Ballet Comique de la Reine* composto di brani recitati, danzati e cantati. La parola "comique" sta ad indicare che l'argomento apparteneva al genere della Commedia.

## **Il Seicento**

Ma è solo nella seconda metà del XVII secolo che la danza sale sui palcoscenici teatrali. Sempre in Francia, essa ricevette una forte spinta da Luigi XIV, che amava molto danzare ed esibirsi in prima persona negli spettacoli di corte, tanto che fu chiamato "Re Sole" per essersi esibito come "Sole nascente" nel *Ballet Royal du Jour et de la Nuit* del 1653, su musica di Giovanni Battista Lulli. Egli nel 1661 promosse la nascita dell'Académie Royale de Danse, istituzione preposta alla definizione delle regole inerenti a quest'arte. Le convenzioni sociali e le regole formali erano essenziali alla corte del Re Sole, questo spiega il gran lavoro di codificazione delle Accademie. Con la costituzione dell'Accademia francese prese avvio la danza classica, detta anche accademica perché la sua caratteristica è quella di dipendere da

norme codificate. Per questo motivo la terminologia del balletto classico è universalmente in lingua francese.

Per quanto riguarda gli spettacoli teatrali le forme in voga erano la *tragédie-ballet*, la *comédie-ballet*, l'*opéra-ballet*, tutte forme dove poesia, danza e musica erano parte integrante dello spettacolo.

## **Il Settecento**

Per il secolo XVIII ormai si deve fare una netta distinzione tra danza di corte e danza di teatro. Quest'ultima infatti si era trasformata nello stile per obbedire alle esigenze del tipo di visione imposta dalla struttura dello spazio scenico: a differenza degli spettacoli organizzati negli ambienti di corte, dove il pubblico si posizionava intorno allo spazio delle danze, ora il palcoscenico era posto di fronte agli spettatori e tutto ciò che vi stava sopra doveva seguire delle linee prospettiche, altrimenti la visione non sarebbe stata buona. Le scenografie usavano linee diagonali e così doveva essere per gli atteggiamenti dei ballerini, che vennero spinti ad assumere le posizioni dette in *épaulement* (con una rotazione del busto in linea diagonale). Le danze si volsero sempre di più a una cura eccessiva della forma, a scapito dell'espressione. La cura principale era indirizzata all'eleganza delle linee e a creare passi sempre più complessi per stupire il pubblico. Nacque così una forma di "divismo" da palcoscenico analoga a quella dei cantanti lirici coevi e la danza scadette nella pura esibizione del virtuosismo tecnico, divenendo un'arte quasi circense, molto artificiosa.

Ma il Settecento è chiamato "il secolo delle riforme", perché in ogni campo si sentiva l'esigenza di uscire dai canoni pre-costituiti, codificati e artificiali e di riferirsi maggiormente alla natura dell'uomo. Il pensiero illuministico spingeva verso la

natura, l'abbandono dell'artificio, la ricerca degli aspetti più genuini, il ritorno dell'umanità alla sua essenza, non condizionata dalla civiltà. Perciò l'Illuminismo spingeva anche alle riforme in ogni campo. Per la danza, nella seconda metà del Settecento Jean-Georges Noverre in Francia e Gasparo Angiolini in Italia, con l'introduzione del ballet d'action, si adoperarono per la riforma degli spettacoli coreutici, contemporaneamente al tedesco Christoph Willibald Gluck, che operò per la riforma del Melodramma. Per il desiderio di rifarsi alla natura, Noverre esortava a liberare il corpo della ballerina dalle vesti pesanti e ingombranti e dalle maschere e dalle parrucche che nascondevano le forme naturali, ma in realtà nei movimenti delle danze il risultato fu quello di un maggiore sviluppo della pantomima e non tanto la riunificazione delle tre arti della musica, del teatro e della danza: l'espressione dei sentimenti era intesa come un'imitare la natura, quindi si cercava il modo di riprodurre le emozioni naturali per farle sembrare vere, ma alla fine si realizzava un nuovo artificio.

In realtà a quel tempo la concezione dell'arte era prettamente naturalistica: pittori e scultori erano considerati "bravi" se sapevano imitare la natura al meglio e in musica anche i compositori si ingegnavano nell'imitazione dei suoni naturali. Però nei primi anni del secolo XIX un coreografo napoletano in qualche modo operò per la riunificazione delle tre arti: Salvatore Viganò con il suo "Coreodramma" o dramma danzato. Inoltre un altro napoletano, Carlo Blasis, adeguava le forme virtuosistiche della danza classica ai nuovi parametri di espressività e di adesione alla natura propri dell'Illuminismo. Blasis scrisse vari libri sulla tecnica della danza classica, nei quali esortava anche a tenere in considerazione le arti "sorelle" - la pittura e la scultura - per realizzare con il proprio corpo "forme belle" (secondo l'idea di "bellezza" propria

dell'epoca). Blasis si ispirò alla statua del Mercurio del Giambologna per realizzare una delle pose principali della danza classica: l'*attitude*, intesa come espressione di un dinamismo che tende verso il cielo. Questa posa peraltro è rappresentata molto di frequente anche nelle statue greche e romane, dato che a sua volta il Giambologna si era ispirato a queste. Danza, recitazione, canto, ormai sono definitivamente separati. Siamo in pieno Neoclassicismo: un ritorno ai classici, filtrato però dalle idee illuministe, perciò non più rigido e artificiale come una volta, ma caratterizzato da esigenze nuove che spingono alla ricerca dell'espressione dei sentimenti dell'individuo aprendo la strada al Romanticismo.

### **L'Ottocento e il Romanticismo**

Da sempre la danza rappresenta una delle maggiori occasioni sociali del fare musica: infatti, il movimento fisico è sollecitato ed orientato proprio dal suono, basti pensare all'ampiezza, alla velocità del movimento, all'energia, all'alternanza tra destra e sinistra o alto e basso. Nella danza, e in generale nel campo della musica, “si recupera l'intima ritmicità dei movimenti della vita (dal respirare al correre, dallo scorrere del tempo ai ritmi del vento e delle onde)”. Di conseguenza, la musica ed il movimento sono strettamente connessi al punto che, a partire dalle civiltà arcaiche, ancora oggi gli studiosi non sanno definire se sia stata la musica a far nascere la danza, o viceversa. Si evince, da queste poche righe, che la danza è sempre esistita, fin dal principio della storia umana, nella storia dei popoli così come in quella dell'individuo. Pertanto, alla luce di ciò essa deve essere riconosciuta come un'attività umana antica, le cui radici risiedono nella natura stessa dell'essere umano: “La danza languida di un orientale, quella fiera di uno spagnolo, quella ricca di temperamento di un italiano del sud, quella circolare e ben misurata

dell'anglosassone sono esempi della manifestazione di sforzo (effort) selezionate e perfezionate nel corso di lunghi periodi storici, fino a diventare l'espressione della mentalità di un determinato gruppo sociale. In passato, queste danze erano uno dei principali mezzi per insegnare ai giovani ad adattarsi agli usi e costumi dei loro progenitori. In questo senso sono connesse tanto all'educazione quanto al culto e alla religione degli antenati”.

Da sempre, tale la danza ha rappresentato l'espressione dell'identità culturale dei popoli nelle varie epoche, ed in particolare quella etnica, che testimonia la ricchezza delle coreografie più antiche dei popoli.

Le coreografie esprimono e definiscono un mondo caratterizzato nei valori della collettività e nelle modalità esistenziali, e la danza consente ai membri della comunità di condividere e tramandare la propria realtà culturale.

L'insieme di gesti codificati e condivisi che caratterizza la danza viene ripetuto e caricato di funzioni rassicuranti e identificative, in quanto scandisce, spiega e dà significato agli eventi comunitari, ai miti, alla ciclicità della natura: “La danza rituale nelle feste segna, racconta, dà senso e protegge i momenti e i temi più importanti all'interno di una collettività: il corteggiamento e il matrimonio, il combattimento, la caccia, la semina e la raccolta, la pesca, il lavoro in genere, la Malattia, la morte il sacro ecc.”.

Uno degli aspetti più interessanti della relazione tra cultura e danza è costituito dall'incarnazione, che l'una (la danza) realizza rispetto all'altra (la cultura) grazie alla relazione tra rito e mito nella danza stessa.

Molte coreografie etniche, danzate nei rituali, hanno, infatti, il significato di riattualizzare le trame dei miti collettivi, i cui valori orientano e scandiscono la vita

delle comunità. Il danzatore è posseduto dal suo ruolo: egli diviene l'individuo, l'animale, lo spirito, il dio che raffigura: "il soggetto che sceglie si impadronisce del suo corpo, cosicché possa agire come questo agirebbe. Divenire soggetto che si rappresenta permette all'uomo di controllarlo, sottometterlo, sconfiggerlo, impadronirsi del suo potere magico". La danza è sempre stata, nel corso della storia umana, una specie di "cartina tornasole" della cultura che la generava. Nel periodo rinascimentale si assiste ad una riscoperta della danza proprio perché, dal punto di vista culturale, si vive una rinascita dell'uomo nella sua globalità.

### **Danza tra l'800 e il 900**

Ripercorrendo la storia della danza, si è deciso di focalizzare l'attenzione sul periodo compreso tra l'Ottocento ed il Novecento.

Nel XIX secolo, la danza, attraverso la figura di Viganò (famoso ballerino, coreografo e compositore), fu esaltata mediante la rappresentazione delle tematiche in movimento: tale corrente prese il nome di coreo dramma (appunto, azione espressa con la danza). Un altro importante stile che ebbe le sue origini nel corso dell'Ottocento fu il "ballettomania", che riscosse particolare successo soprattutto in Russia. Nella seconda metà del secolo, inoltre, vi fu il passaggio dalla scuola accademica francese a quella italiana, in cui fu costituito l'elemento saldatore tra danza classica e balletto romantico, quindi tra le due correnti di pensiero: Classicismo e Romanticismo.

Blasis, danzatore, coreografo, insegnante di danza, scrisse vari trattati e manuali in merito alla danza e, non a caso, è considerato il fondatore di un metodo vero e proprio di danza dal quale discenderanno poi grandi maestri del tardo Ottocento e del primo Novecento.

L'influenza delle sue tecniche condizionarono, positivamente, il balletto futuro al punto che è possibile affermare che la sua scuola può essere considerata, ancora oggi, la scuola del ballerino classico accademico.

Verso la metà dell'Ottocento nacque il balletto romantico, che si instaurò in un'epoca in cui la tecnica della danza era consolidata e giunta al perfezionamento del suo stile.

Infatti, la principale

caratteristica di questo genere, fu proprio quella di adattarsi al contesto storico in cui sorse. Una vera e propria rivoluzione, tuttavia, si ebbe con la "moda" del valzer, sia in riferimento alle abitudini, che nei costumi e nella cultura dei popoli. Con il valzer era stata imposta sulla pista la figura della coppia, che incarnava l'amore e la vita. Si trattava di un cambiamento nel mondo della danza, in quanto non vi erano più ballerini che si tenevano per mano a debita distanza, bensì la coppia era impegnata e coinvolta in abbracci, sguardi. Venivano abbandonate le tematiche dominanti fino ad allora, per lo più mitologiche, per lasciare spazio alla realtà. Per quanto concerne la prospettiva stilistica, la danza iniziava ad imporsi come un concetto volto alla raffigurazione del linguaggio artistico del corpo, ed in tale scenario, la figura della ballerina diventò il simbolo della donna immateriale. Nell'Ottocento, la maggior parte delle trame cui vertevano i balletti erano incentrate su amori infelici, in cui si avverte una forte malinconia. Nel corso del Novecento, invece, iniziano a prendere forma i balli a ritmo afro-cubano e i balli ispano-latino-americani. In particolare, è da segnalare la nascita del Tango. Negli Stati Uniti inizia a prendere corpo il ragtime ed il jazz. Dunque, il XX secolo si caratterizza per lo sviluppo di nuove danze, dal fox trot al charleston, dal boogie woogie al rock'n'roll, dalla rumba al paso doble, e come non citare la samba ed il mambo.

Le nuove generazioni vengono completamente stravolte ed attrarre dal divertimento sprigionato da questi nuovi balli. Dunque, alla luce di ciò, possiamo sostenere che il Novecento è stato il secolo della sperimentazione del nuovo modo di danzare. Inoltre, è durante questo secolo che inizia a prendere piede la cultura delle competizioni, sia per quanto concerne l'elaborazione delle teorie e delle tecniche, sia dal punto di vista del confronto atletico. Il ballo, da semplice passione, inizia a diventare impegno, costanza, lavoro e business, in poche parole un'attività artistico-sportiva. Pertanto, per adattarsi alle nuove necessità, vengono istituiti i primi Organismi sovranazionali, introdotti proprio al fine di gestire eventuali problematiche circa la danza; vengono poi perfezionati i regolamenti e gli statuti, nascono le moderne Associazioni dei Maestri di Ballo, si arriva alla costituzione delle Federazioni Nazionali di Danza Sportiva e alla loro confluenza nella WDSF (World Dance Sport Federation).

### 1.1.2. FIDS



La **FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA** è l'unica Federazione riconosciuta dal CONI per organizzare e normare lo sport della Danza Sportiva in Italia.

*"Il CONI e' la Confederazione delle federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate e si conforma ai principi dell'ordinamento sportivo Internazionale in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal Comitato olimpico internazionale, di seguito denominato CIO"*

Con delibera 1355 del 26 giugno 2007, il Consiglio Nazionale del CONI ha riconosciuto la FIDS quale **Federazione Sportiva** Nazionale ai sensi dell'articolo 6 comma 4 punto c dello Statuto del CONI ed in applicazione a quanto previsto dall' articolo 15 comma 3 e 4 del Decreto Lgs. 23 luglio 1999, nr 242 e successive modifiche e integrazioni.

Le discipline di danza regolamentate ed organizzate dalla FIDS sono:

**DANZE di COPPIA** che si suddividono in:

**DANZE INTERNAZIONALI**

- **Standard:** Valzer Inglese, Tango, Valz.Viennese, Slow Foxtrot, Quick Step
- **Latino-Americane:** Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble, Jive
- **Jazz:** Rock'n Roll, Rock Acrobatico, Boogie Woogie, Swing, Mix.Blues, Lindy Hop
- **Caraibiche:** Salsa, Mambo, Merengue, Bachata, Rueda Argentine: Tango, Vals, Milonga
- **Hustle:** Disco Fox/Disco Swing

#### **DANZE NAZIONALI**

- **Sala:** Valzer Lento, Tango, Foxtrot
- **Liscio Unificato:** Mazurka, Valzer, Polka

#### **DANZE REGIONALI**

- **Liscio Tradizionale Piemontese:** Mazurka, Valzer, Polka

**Danze Folk Romagnole:** Mazurka, Valzer, Polka

**DANZE ARTISTICHE** che si suddividono in:

---

#### **DANZE ACCADEMICHE**

- **Classica:** Tecniche di balletto classico, Variazioni, Repertorio
- **Moderna:** Contemporanea, Modern Jazz, Lyrical Jazz...
- **DANZE COREOGRAFICHE**
- **Freestyle:** Synchro, Choreographic, Show e Disco Dance
- **Etniche, Popolari e di Carattere:** Balli tradizionali, Tap Dance, Danze Orientali...

#### **STREET DANCE**

- ✓ **Urban Dance:** Electric Boogie, Break Dance, Hip Hop, Contaminazioni...

## **La struttura della FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA**

La Federazione Italiana Danza Sportiva allo scopo del perseguimento delle sue finalità istituzionali, si avvale di organi e strutture. Gli organi della FIDS si distinguono in centrali, periferici e di giustizia. Le Strutture in Centrali e periferiche.

### **Il Presidente**

Il Presidente Federale rappresenta la FIDS e ne è il legale rappresentante ed è responsabile del suo funzionamento nei confronti della Assemblea Nazionale e del CONI. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio Federale e del Consiglio di Presidenza previa formulazione dell'ordine del giorno; convoca le Assemblee; sottoscrive gli atti federali e può delegarne la firma; controlla l'operato di tutti i gli organi e strutture della Federazione, esclusi Organi di Giustizia e Collegio dei Revisori dei Conti.

### **Il Consiglio Federale**

Il Consiglio Federale è l'organo di governo della Federazione. E' composto dal Presidente e da 10 Consiglieri federali. Delibera in merito alla amministrazione e gestione della federazione, amministra il patrimonio federale. Può delegare al Consiglio di Presidenza le proprie competenze non esclusive e la gestione degli affari ricorrenti.

### **Il Consiglio di Presidenza**

Il Consiglio di Presidenza è composta dal Presidente, che la presiede, e da 4 componenti il Consiglio Federale, tra i quali il Vice Presidente Vicario, un rappresentante degli atleti e dal rappresentante dei tecnici. Dà attuazione ai

programmi preventivamente stabiliti dal Consiglio Federale, esercitando in caso di delega i medesimi poteri spettanti a quest'ultimo. Può adottare tutte le deliberazioni rientranti nella ordinaria competenza del Consiglio Federale nei casi in cui l'urgenza delle decisioni non ne consenta la tempestiva convocazione sottoponendole a ratifica del Consiglio Federale nella prima riunione utile.

### **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto dal Presidente, eletto dall'Assemblea, e da due componenti e due supplenti, nominati dal CONI, comunque in conformità con la normativa vigente. Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il controllo di legittimità sulla gestione economico-finanziaria della Federazione ed ha il compito di controllare il bilancio, la contabilità e qualsiasi altro atto di amministrazione assunto dai suoi organi, riferendone al Presidente, al Consiglio Federale ed all'Assemblea Nazionale. I componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei conti assistono alle riunioni degli organi deliberanti della Federazione, cui devono essere formalmente invitati a partecipare.

### **Il Segretario Generale**

La Segreteria Generale provvede a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dagli organi centrali. E' diretta dal Segretario Generale, il quale coordina e dirige gli uffici della Federazione avvalendosi del personale preposto.

### **Gli Organi di Giustizia**

Gli organi di giustizia sportiva sono: il Giudice Sportivo, il Commissario di Gara, la Commissione Giudicante, la Commissione d'Appello Federale, il Procuratore Federale.

Gli Organi di Giustizia sono istituiti al fine di ottenere il rispetto delle norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti Federali, nonché l'osservanza dei principi derivanti dall'ordinamento giuridico sportivo. La Giustizia federale è amministrata in base al Regolamento di Giustizia federale.

### **I Comitati Regionali - I Comitati o Delegazioni Provinciali**

Rappresentano la FIDS nell'ambito del rispettivo territorio applicando, e facendo applicare, tutte le norme e le direttive federali. Provvedono alla gestione dell'attività federale nel loro ambito territoriale nel rispetto delle direttive dettate dal Consiglio Federale. Disciplinano lo svolgimento dell'attività sportiva nel territorio e promuovono la costituzione di associazioni sportive.

## **La storia della FIDS**

Nel 1990 l'ICAD (*International Council of Amateur Dancing*), Federazione Internazionale della Danza Sportiva, cambiò il proprio nome in IDSF (*International Dance Sport Federation*) rendendo così chiara, a partire dalla propria denominazione, la sua funzione di federazione sportiva internazionale avente per oggetto lo sport della danza.

In Italia, sulle oltre 15 federazioni esistenti ed in gran parte variamente legate agli enti di promozione sportiva, l'unica riconosciuta dall'IDSF era la FIAB Federazione Italiana Amatori Ballo che, successivamente al cambio di nome della federazione internazionale, cambiò la propria ragione sociale in Feder Danza Sport Italia. Quando nel 1995 l'IDSF ottenne il riconoscimento da parte del CIO (Comitato Olimpico

Internazionale), la volontà di essere riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) diventò un progetto realizzabile anche nella nostra nazione. Tuttavia tale obiettivo necessitava di un grande sforzo di aggregazione. Il CONI, infatti, era disponibile a riconoscere una sola organizzazione a fronte del panorama frastagliato, variegato e conflittuale esistente.

**Nel 1995**, a conferma di ciò, fu elaborato un primo progetto di aggregazione che prese il nome di UIDS (Unione Italiana Danza Sportiva), in cui confluirono la FDSI (Feder Danza Sport Italia), l'ASIBA (Associazione Sportiva Italiana Ballo Amatori), la CISBA (Confederazione Italiana Sportiva Ballo Amatori) ed altre tra le maggiori federazioni che si occupavano di danze standard e latino-americane, quelle attività cioè che l'IDSF definiva ora "Danza Sportiva".

**Il 6 Giugno 1996** l'esperienza della UIDS si allargò ulteriormente e si addivenne all'atto fondativo della FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva) che mutuava l'acronimo da una delle piccole realtà aggregate. Tutte le "federazioni" coinvolte nel processo aggregativo decisero di sciogliersi per dare vita all'unica federazione della danza sportiva italiana riconosciuta dal CONI.

**Il 1996** fu l'anno delle grandi trattative per la definitiva unificazione alla quale si arrivò solo poche ore prima del riconoscimento del CONI.

Infatti le richieste di riconoscimento al CONI erano due. Una da parte della FIDS, l'altro dalla FIBS (Federazione Ballo Sportivo), un'aggregazione di associazioni operanti perlopiù nell'ambito delle discipline freestyle, jazz ed a squadre, aventi come referenti internazionali la IDO (International Dance Organization) e la WRRC (World Rock 'n Roll Confederation).

Tuttavia, ai sensi dell'art. 21, 2° co., il CONI "riconosce una sola Federazione Sportiva Nazionale per ciascuno sport. Nel caso di concorso tra domande provenienti da più soggetti, il Consiglio Nazionale del CONI invita le parti interessate a costituire un soggetto federativo comune. Ove non si addivenga ad un accordo esso promuove un'intesa volta alla costituzione di un unico soggetto federativo. Ove non si addivenga all'intesa il CN del CONI può riconoscere la Federazione composta dai soli soggetti che vi hanno aderito".

Dopo vari e difficili tentativi di addivenire ad una unica realtà federativa, solo l'imminente riconoscimento fece sì che le motivazioni dell'unificazione prevalessero su quelle per rimanere separati.

**Il 26 Febbraio 1996**, al CONI, i presidente di FIDS e di FIBS firmarono il protocollo d'intesa con il quale si sancì il ritiro della richiesta di riconoscimento della FIBS e, quindi, la definitiva "nascita" dell'unica federazione nazionale rappresentante la danza sportiva sotto l'egida del CONI: la Federazione Italiana Danza Sportiva.

**Il 28 Febbraio 1997**, la Giunta Esecutiva del Coni, con delibera n. 919, comunicava il riconoscimento della nuova Federazione quale "Disciplina Associata".

**Il 27 Dicembre 1998**, dopo una serie di contrasti interni, si arriva alle elezioni del primo Consiglio Federale, ma la modalità con cui vennero gestite le elezioni fu impugnata da alcune Associazioni escluse dal voto ed il Tribunale di Roma invalidò l'intera operazione.

Tale decisione fece sì che il primo vero amministratore della FIDS fosse un commissario straordinario nominato dal CONI nella persona di Novella Calligaris. Dopo un anno e mezzo di gestione, il commissario lasciò alla danza sportiva una

federazione strutturata in maniera omologa con le altre federazioni sportive del CONI.

**Il 21 gennaio 2001**, terminato il periodo di commissariamento, furono celebrate le prime legittime elezioni per il nuovo Consiglio Federale. In quella data la FIDS aveva 22.750 tesserati, non aveva Comitati Regionali, né una struttura periferica funzionale.

Venne eletto Presidente Ferruccio Galvagno. In consiglio federale furono votati per la componente delle associazioni: Sergio Rotaris - vicepresidente vicario (Friuli), Sergio Tecchio - secondo vice presidente (Piemonte), Maria Grazia Rossetti - terzo vice presidente (Toscana), Antonio Contessa (Lombardia), Ivo Cabiddu (Sardegna), Giorgio Lovino e Giampaolo Bonesso (Veneto), Mario Leli (Lazio), Nicola Iannaco (Campania), Giovanni Costantino (Sicilia). In rappresentanza degli atleti: Domizio Giovannini (Trentino Alto Adige), Aldo Roncali (Lombardia), Melania Massa (Sardegna), Carla Federici (Lazio), mentre Paolo Cianfoni (Lazio) ed Italo Menolascino (Lazio) furono eletti in rappresentanza dei tecnici.

In poco più di un mese vennero convocate le Assemblee Regionali, eletti gli organi territoriali e fu fatta ripartire l'attività sportiva.

Era stata finalmente creata la struttura tipica delle Federazioni Sportive Nazionali.

**Il 19 dicembre 2004** è stata celebrata l'elezione del nuovo quadriennio olimpico che ha visto la politica del presidente Ferruccio Galvagno molto apprezzata, tanto da determinare la sua rielezione con il 95% dei voti.

Con Ferruccio Galvagno sono stati eletti: Sergio Rotaris (Friuli Venezia Giulia), Michele Barbone (Puglia), Giampaolo Bonesso (Veneto), Ivo Cabiddu (Sardegna), Antonio Contessa (Lombardia), Giovanni Costantino (Sicilia), Giorgio Lovino

(Veneto), Maria Grazia Rossetti (Toscana), Sergio Tecchio (Piemonte), Guillermo Venosa (Campania), Emanuele Actis Grosso (Piemonte), Alessandra Valeri (Lazio), Giuseppe Colautti (Lazio), Roberta De Angelis (Lazio), Aldo Roncali (Lombardia), Adriana Villani (Sicilia).

La FIDS ha quindi lavorato alacremente, riuscendo ad ottenere grandi risultati in ambito internazionale e a crescere con la sua base. Nel giro di pochi anni, la Federazione ha infatti ottenuto un aumento di iscritti esponenziale, arrivando nel 2005 ad oltre 100.000 tesserati, 4.000 società e 2.000 tecnici.

L'attività è stata portata avanti con cura dai Comitati Regionali e Provinciali, ottenendo ottimi risultati anche nell'inserimento della disciplina della Danza sportiva all'interno del mondo scolastico e nell'attività con i disabili, in seguito ad un protocollo d'intesa firmato con il CIP che ha dato alla Federazione la possibilità di organizzare nel 2007 i primi Campionati Italiani di Danza Sportiva per atleti in carrozzina.

**Il 26 giugno 2007**, il lavoro svolto dalla FIDS è stato infine premiato dal CONI, che ha votato all'unanimità l'ingresso della Federazione Italiana Danza Sportiva nel novero delle Federazioni Sportive Nazionali.

L'atteso riconoscimento è stato festeggiato dagli atleti in gara ai Campionati Italiani di Danza sportiva che si sono svolti a Bologna la settimana successiva al riconoscimento, dove sono andati in pista nei 10 giorni di competizione oltre 31.000 atleti ed un totale di 80.000 presenze (tra atleti, tecnici, giudici di gara,

accompagnatori e pubblico pagante). Per la prima volta la FIDS ha messo in palio in un'unica manifestazione i titoli italiani di tutte le discipline della danza sportiva.

Il **21 dicembre 2008** è stata celebrata l'elezione del nuovo quadriennio olimpico che ha visto il Presidente Federale uscente, Ferruccio Galvagno, vincente per il terzo mandato con il 92% dei voti. Con Ferruccio Galvagno sono stati eletti: Sergio Rotaris (Friuli Venezia Giulia), Michele Barbone (Puglia), Giampaolo Bonesso (Veneto), Carlo Acanfora (Piemonte), Enzo Resciniti (Lazio), Massimo Impellizzeri (Emilia Romagna), Andrea Sciotto (Sicilia), Nicola Cuocci (Puglia), Annamaria Ciccone (Campania), Alessandra Valeri (Lazio).

L'**8 febbraio 2011** la Giunta Nazionale del CONI commissaria la FIDS nominando Luca Pancalli, Vice Presidente Nazionale CONI, quale commissario straordinario.

Il **14 luglio 2012**, dopo 17 mesi di commissariamento, si svolge l'Assemblea Straordinaria Elettiva Nazionale e Roma dove la parola viene nuovamente data agli elettori perché democraticamente venga rieletto il "governo" della danza sportiva. Viene eletto Presidente Nazionale Christian Zamblera. Sono stati eletti come Consiglieri Federali: Sergio Rotaris (Friuli Venezia Giulia), Mauro Magnelli (Calabria), Renzo Maoggi (Toscana), Giovanna Ancora Niglio (Campania), Carlo Acanfora (Piemonte), Fernando Tiberio (Abruzzo), Mirko De Bona (Veneto).

Per la componente atleti sono stati eletti: Laura **Lunetta** (Lazio) e Michelangelo Buonarrivo (Liguria); mentre per la componente tecnici Michele Lauletta (Basilicata).

Eletto Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Marco Falaschi.

## Storia WDSF



WDSF è l'organo di governo mondiale per DanceSport. E' stata fondata nel 1957 con il nome del consiglio internazionale dei ballerini amatoriali a Wiesbaden, in Germania, ed è oggi una organizzazione non governativa internazionale di diritto svizzero. Essa ha una sede sociale a Lucerna, in Svizzera, ed i suoi uffici a Sant Cugat, Barcellona, Spagna. La missione di WDSF è quella di regolare, gestire e sviluppare DanceSport. A beneficio di milioni di atleti di ogni livello in tutti i continenti!

I diversi obiettivi wdsf:

- Per avanzare, promuovere e proteggere il carattere, lo stato e gli interessi di tutto il mondo DanceSport.
- Per sviluppare norme standardizzate che disciplinino le competizioni internazionali.
- Per creare e applicare codici di condotta e di standard etici per entrambi gli atleti e funzionari.
- Per consigliare e assistere gli organismi nazionali WDSF Stati ei membri associati nella gestione di Danza Sportiva nei loro paesi e organizzazioni.
- Per rappresentare DanceSport nel Movimento Olimpico

1935	Fédération Internationale de Danse versare Amatori (FIDA) viene fondata a Praga, CZE.
1956	FIDA è sciolto.
1957	IDSF è fondata con il nome di Consiglio internazionale dei Ballerini Amateur (ICAD) di Wiesbaden, GER.
1960	Prima trasmissione televisiva di un concorso Danza Sportiva in onda in Germania.
1990	ICAD cambia il suo nome in Federazione Internazionale Danza Sportiva.
1992	IDSF diventa membro dell'Associazione Generale delle Federazioni Sportive Internazionali ( <u>SportAccord</u> ).
1995	IDSF e DanceSport sono riconosciuti in via provvisoria dal <u>Comitato Olimpico Internazionale</u> (CIO). Mondo del rock 'n' roll del Consiglio ( <u>WRRC</u> ) unisce IDSF. IDSF diventa membro della International World Games Association ( <u>IWGA</u> ).
1997	IDSF e DanceSport abbiano pieno riconoscimento da parte del 106 ° sessione del Comitato olimpico internazionale a Losanna, in Svizzera. IDSF diventa membro dell'Associazione dei CIO Recognised

	<p>International Sports Federations ( <u>ARISF</u> ).</p> <p>IDSF stipula un accordo di rappresentanza con la Direzione del Gruppo IMG internazionale per la produzione e distribuzione mondiale di copertura televisiva DanceSport.</p> <p>DanceSport anteprime in The World Games sotto gli auspici del IWGA e il patrocinio del CIO.</p>
2001	IDSF stabilisce una antidoping Commissione e sottoscrive il Codice mondiale antidoping.
2003	IDSF crea il Grand Slam Series per latino e standard.
2004	Organizzazione Internazionale della Danza (IDO) unisce IDSF.
2006	IDSF stabilisce Commissione "Atleti e un consiglio di disciplina.
2007	<p>IDSF festeggia il giubileo d'oro della sua fondazione in occasione dell'Assemblea Generale Annuale (AGM) tenutosi a Barcellona, ESP.</p> <p>IDSF presenta il suo piano di sviluppo VISION 2012 al AGM.</p> <p>IDSF lancia l'Eurovision Dance Contest in collaborazione con l'Unione europea di radiodiffusione.</p> <p>IDSF assiste atleti professionisti nella creazione di una propria organizzazione, il Consiglio Internazionale della Danza Professionale (IPDSC), e collabora con esso in tutte le questioni relative ai concorsi, le regole e il rispetto del codice antidoping.</p>

2008	IDSF avvia l'attuazione del piano di VISION 2012.
2009	IDSF VISION 2012 Gruppo di lavoro si riunisce per la prima volta. IDSF batte tutti i record di presenze esistenti con gli eventi DanceSport al The World Games 2009 di Kaohsiung, TPE. IDSF redige i primi progetti per i giochi di sport artistiche sotto il titolo di lavoro "Sport & Art" e coinvolge SportAccord nel loro sviluppo.
2010	IPDSC scioglie e diventa la Divisione Professional IDSF. IDSF esorta tutti gli organismi nazionali di organizzare tornei per atleti professionisti all'interno delle loro strutture di concorrenza. DanceSport prime ai Giochi Asiatici tenutasi a Guangzhou, in Cina.
2011	La IDSF Assemblea generale tenutasi a Lussemburgo accetta di cambiare il nome della federazione mondiale DanceSport Federazione - WDSF.

"Sport: tutte le forme di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o, mirano a migliorare la forma fisica e il benessere mentale, creare relazioni sociali o di ottenere risultati in concorrenza a tutti i livelli."

Carta europea Sports WDSF aderisce alla lettera e definisce DanceSport conseguenza.

DanceSport è l'attività che unisce sport e la danza, e che permette ai partecipanti di migliorare la forma fisica e il benessere mentale, per formare relazioni sociali e di

ottenere risultati in concorrenza a tutti i livelli. DanceSport competitivo in una grande varietà di stili di danza e delle forme è praticata all'interno della struttura della concorrenza riconosciuto a livello internazionale e organizzato di IDSF. Tutti sono in grado di muoversi alla musica! Danza trasgredisce le barriere di età, sesso e cultura. Danza è parte del tessuto di ogni società. Come milioni in tutto il mondo mossa per i ritmi della loro scelta, eseguono una delle più gesti sportivi universali troppo.

Il punto di vista sociale Il fatto che la danza è la comunicazione non verbale, una forma accettata di espressione e di interazione sociale, la rendono davvero unica tra le attività che comportano il movimento del corpo. La maggior parte delle persone hanno, in un momento o in un altro, si è trasferito alla musica, che unisce creatività e atletismo per trasmettere il loro messaggio personale per gli altri. Danza è ampiamente riconosciuto come un allenamento olistico, che prevede un regime di esercizio che soddisfa il cuore e l'anima. Andando ben oltre gli aspetti fisici di tonificare i muscoli, oltre a migliorare l'agilità e il fitness cardiovascolare, la danza offre una delle esperienze sportive più variegata. Dance, praticato regolarmente, è in grado di combattere l'obesità nelle adolescenti quanto si può ridurre la solitudine tra gli anziani. Danza sociale guarda indietro alla storia secolare nella maggior parte delle culture. Il recente successo di programmi televisivi come "So You Think You Can Dance" o "Strictly Come Dancing" ha rafforzato solo l'appello di Danza Sportiva e indotto altri milioni a partecipare attivamente. DanceSport è chiaramente in salita ovunque. Le caratteristiche distintive della danza rendono uno sport ideale per grandi e piccini. Se DanceSport è praticato per mantenere attivi e in forma, ad

allenarsi regolarmente per competenza o per la concorrenza, o semplicemente per divertirsi, tutti dovrebbero avere la possibilità di ballare.

WDSF è la Federazione Internazionale della danza facente parte del CIO, e come federazione internazionale la FIDS è una sua affiliata.

## **Regolamento danze standard e latino americane**

### *Svolgimento della competizione*

Salvo diversa disposizione del Consiglio Federale, in tutte le fasi di gara lo staff di scrutinio utilizzeranno il metodo Skating classico.

Per le unità coppia la valutazione è comparativa e segue le disposizioni sotto riportate per le varie fasi di gara.

### **Eliminatorie**

Nelle fasi eliminatorie vale quanto riportato nel Regolamento dell'Attività Sportiva Federale.

In particolare nella scelta del numero di concorrenti per il turno successivo.

### **Semifinale**

Per le Classi A nelle Gare Federali, in caso di semifinale di primo turno con almeno 12 coppie, si dovranno prevedere due batterie utilizzando il metodo della miscellanea in ogni singola danza. Nelle stesse condizioni per le altre competizioni, è facoltà del Direttore di gara far disputare la semifinale in una o due batterie. In caso di pari merito nel turno di semifinale, verrà fatto disputare un

ulteriore turno di semifinale per trovare le 6/7 unità competitive che dovranno disputare la finale.

Solo nel caso di ulteriore pari merito verrà effettuato lo spareggio fra le unità competitive a pari merito fino al raggiungimento di massimo 7 unità competitive per il turno di finale.

Nel caso che anche dopo lo spareggio si abbia un numero di unità competitive ammesse superiore a 7 si procederà come di seguito: Competizioni federali: è ammessa la finale sino a 8 unità competitive; altre competizioni: potrà essere disputata la finale con l'esclusione delle coppie a pari merito o procedere eventualmente ad ulteriore spareggio.

### **Finale**

La fase finale alla quale possono avere accesso di norma 6 coppie, prevede, contrariamente alle eliminatorie in cui il giudice esprime la propria preferenza, l'assegnazione della posizione in classifica, per ciascun ballo eseguito, dove il numero 1 indica il miglior classificato. Il numero delle unità competitive finaliste dovrà essere uguale a 6, salvo il caso in cui la semifinale porti, cause pari merito, 7 unità competitive.

In particolari casi, autorizzati dal Consiglio Federale, è possibile adottare per lo svolgimento della finale metodo e tipologia di valutazione in uso dalla Federazione Internazionale di riferimento o metodi alternativi sperimentali.

### *Disposizioni per la formazione del collegio arbitrale*

In aggiunta a quanto disposto del Regolamento dell'Attività Sportiva Federale (RASF), il numero minimo di arbitri facenti parte il collegio arbitrale è distinto per le discipline di interesse nazionale e quelle DRS.

Salvo deroga della Commissione Nazionale Arbitrale (CNA) il collegio arbitrale dovrà essere formato:

- per le discipline di interesse nazionale: da almeno 7 arbitri per le competizioni federali (1.6 RASF Parte Generale) e per le “promozionali autorizzate di tipo A” (1.7.1 RASF Parte Generale), mentre da almeno 5 arbitri per le “promozionali autorizzate di tipo B” (1.7.2 RASF Parte Generale);

- per le discipline a regolamentazione semplificata (DRS), da almeno 5 arbitri per le competizioni federali (1.6 RASF Parte Generale) e per le “promozionali autorizzate di tipo A” (1.7.1 RASF Parte Generale), mentre da almeno 3 arbitri

per le “promozionali autorizzate di tipo B” (1.7.2 RASF Parte Generale).

Su richiesta dell'organizzatore e previa autorizzazione della Commissione Nazionale Arbitrale (CNA) possono partecipare in qualità di Ufficiali di gara a competizioni autorizzate e organizzate in Italia, figure professionali accreditate presso le Federazioni Internazionali cui la FIDS è membro, fermo restando che è sempre necessaria l'abilitazione e la licenza di giudice internazionale nelle discipline oggetto della competizione.

Nelle competizioni federali è facoltà del Consiglio Federale prevedere diverse disposizioni sulla formazione del collegio arbitrale.

## **Qualifiche arbitrali**

Le qualifiche che l'arbitro può acquisire, nell'ambito del comparto delle Danze di Coppia, sono le seguenti. Per ciascuna specialità è indicata la qualifica che l'arbitro deve possedere.

Sigla Qualifica dell'arbitro Sigla Qualifica dell'arbitro:

CB Danze Caraibiche LA Danze Latino Americane

FK Danze Folk Romagnole LT Liscio Tradizionale

FZ Danze Filuzziane SN Stile Nazionale

HU Hustle/Disco Fox ST Danze Standard

JZ Danze Jazz TA Danze Argentine

LL Liscio Ligure - -

## **Abilitazioni**

In base alle attività di formazione ed aggiornamento la qualifica diviene abilitazione e si classifica come di seguito riportato:

- a) **R, REGIONALE**: l'arbitro può espletare il suo ruolo limitatamente alle classi D e C;
- b) **NA, NAZIONALE**: l'arbitro può espletare il suo ruolo in tutte le classi della disciplina;
- c) **NB, NAZIONALE**: nelle gare federali l'arbitro può espletare il suo ruolo limitatamente alle classi D, C e B; nelle gare autorizzate l'arbitro può espletare il suo ruolo per tutte le classi previste dai regolamenti;

d) **N, NAZIONALE:** Nelle specialità dove non è prevista la suddivisione in NA e NB l'arbitro può espletare il suo ruolo per tutte le classi previste dai regolamenti.

Nelle gare ove tale suddivisione è prevista, l'arbitro, salvo

deroga, può giudicare tutte le classi solo nelle gare autorizzate;

e) **I, INTERNAZIONALE:** con particolare riferimento alle abilitazioni rilasciate da Federazioni Internazionali per la specifica disciplina (vedi, a titolo esemplificativo e non esaustivo WDSF, IDO, WRRC), l'arbitro può espletare il suo ruolo in competizioni internazionali sino alla massima classe prevista sia sul territorio nazionale che all'estero.

Per l'arbitro federale vale la seguente classificazione:

f) **B, Classi B:** arbitro federale che ha sostenuto l'esame di primo livello. Nelle competizioni federali l'arbitro può espletare il suo ruolo limitatamente alle classi D, C e B;

g) **A, Classi A:** arbitro federale che ha sostenuto l'esame di secondo livello. Nelle competizioni federali l'arbitro può espletare il suo ruolo limitatamente alle classi D, C, B e A;

h) **I, Classi Internazionali:** arbitro federale che ha sostenuto l'esame di terzo livello. L'arbitro può espletare il suo ruolo per le classi D, C, B, A e, in ambito nazionale, anche la classe internazionale.

In casi del tutto eccezionali è possibile richiedere alla CNA deroghe particolari tra le quali la possibilità di utilizzare le abilitazioni di arbitri internazionali.

### **Ambiti**

Lo Stile Internazionale costituisce il primo storico tentativo di organizzare su base mondiale un circuito di competizioni e campionati del mondo. Dal 1996 il CIO ha

ricosciuto la WDSF – World Dance Sport Federation che regola le danze standard, latino americane, combinata 10 danze, le competizioni freestyle e le formazioni. Dal 1997 le danze standard e latino americane sono state inserite nel programma del World Games (i giochi riconosciuti dal CIO per le discipline non inserite nel programma olimpico).

### **Specialità**

Nello Stile Internazionale (che inizialmente indicava le sole danze standard e latino americane) oggi sono comprese le seguenti specialità:

#### **Specialità danze di gara**

Danze Standard: Valzer Lento, Tango, Valzer Viennese, Slow Foxtrot, Quick Step.

Danze Latino Americane: Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble, Jive.

#### **Unità competitive**

Le specialità dello Stile Internazionale prevedono due tipi di unità competitiva o “team”:

COPPIA un uomo e una donna

FORMAZIONE squadra formata da più coppie

### ***DANZE STANDARD E LATINO AMERICANE***

#### **Caratteristiche dei brani musicali**

Le musiche di gara, scelte dal Responsabile delle musiche, devono avere le seguenti velocità metronomiche:

## DANZE STANDARD

Valzer Lento (28-30 bpm), Tango (31-33 bpm) Valzer Viennese (58-60 bpm) Slow Foxtrot (28-30 bpm), Quick Step (50-52 bpm)

## DANZE LATINO AMERICANE

Samba (50-52 bpm), Cha Cha Cha (30-32 bpm) Rumba (25-27 bpm) Paso Doble (60-62 bpm), Jive (42-44 bpm)

Devono altresì mantenere le caratteristiche melodiche tipiche di ogni singola danza.

### **Durata dei brani musicali**

Per le Danze Standard, Latino Americane e combinate la durata dei singoli balli sarà compresa tra 1:30 e 2:00 minuti, fatto salvo il Valzer Viennese ed il Quick Step nelle Danze Standard ed il Jive nelle Danze Latino Americane, che dovranno essere compresi tra 1:20 ed 1:40.

Per quanto riguarda il Paso Doble la musica può terminare al 2° o 3° highlight (stop), senza sfumature.

Per le categorie Senior III, IV, V e VI la durata massima di tutti i balli deve essere ridotta di 30 secondi.

### **Svolgimento della competizione**

Ad eccezione dei Campionati, nelle fasi eliminatorie, a discrezione del Direttore di gara, per le Danze Standard e Latino Americane è possibile limitare il numero dei balli a quattro, omettendo rispettivamente il Valzer Viennese e il Jive.

E' necessario far trascorrere almeno 15 minuti tra una fase di gara e l'altra laddove non previsto altrimenti.

## **DANZE STANDARD**

La specialità prevede competizioni sulle cinque Danze Standard nell'ordine: Valzer Lento, Tango, Valzer Viennese, Slow Foxtrot, Quick Step.

Limitatamente alle classi:

- C: le competizioni si svolgeranno su tre balli: Valzer Lento, Tango e Quick Step;
- B3: le competizioni si svolgeranno su quattro balli: Valzer Lento, Tango, Valzer Viennese e Quick Step.

## **DANZE LATINO AMERICANE**

La specialità prevede competizioni sulle cinque Danze Latino Americane nell'ordine: Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble, Jive.

Limitatamente alle classi:

- C: le competizioni si svolgeranno su tre balli: Samba, Cha Cha Cha e Jive;
- B3: le competizioni si svolgeranno su quattro balli: Samba, Cha Cha Cha, Rumba e Jive.

## **Norme di specialità**

### ***Disposizioni su programmi di gara e figure consentite***

- *Classi C – B3 – B2:*

Le coppie delle classi C B3 B2 devono eseguire programmi di gara definiti dal Settore Tecnico Federale (cd. Routine obbligatorie).

- *Classe B1:*

Le coppie della classe B1 devono eseguire programmi con figure scelte tra quelle approvate dal Settore Tecnico Federale per ciascuna classe.

- *Classi A e Master:*

Le coppie delle classi A e Master possono eseguire programmi liberi, non vincolati da una quantità limitata di figurazioni, ma devono comunque essere composti nel rispetto delle tecniche fondamentali di ciascuna danza. La suddivisione della classe A in A2, A1 e AS non ha differenziazioni in termini di quantità di figurazioni e movimenti bensì in livelli differenti di preparazione e qualità tecnica.

È sempre proibita l'esecuzione di "lift" intesa come figura nel corso della quale uno dei due atleti tiene contemporaneamente staccati dal suolo entrambi i piedi per più di mezza battuta, grazie al supporto del partner.

### **Sistema di giudizio**

SK – SKATING

### **Abilitazione tecnica**

LA – Danze Latino Americane (Danze Latino Americane)

ST – Danze Standard (Danze Standard)

Per le gare di combinata 6, 8 e 10 danze, è necessario avere entrambe le abilitazioni, ST e LA.

### **Sistemi di giudizio**

I risultati delle gare di Danza Sportiva sono affidati al parere personale dei Giudici, che hanno facoltà di esprimere preferenze e voti secondo "conoscenza e coscienza". Il metodo di giudizio è in larga parte "soggettivo", pur essendoci vari aspetti tecnici - ad esempio: tempo musicale, direzioni, prese, programmi obbligatori, precede e segue delle figure – la cui valutazione rientra nel campo delle norme regolamentari e,

quindi, della loro applicazione "semioggettiva". Generalmente le gare sono affidate a più Giudici, in maniera da ottenere una "media" che si avvicini - il più possibile - al reale merito sportivo degli atleti in pista. Non essendo permesso l'utilizzo di misure o valori facilmente quantificabili, va da sé che le votazioni devono essere integrate da un calcolo che sia ragionevolmente capace di individuare i competitori ritenuti migliori e, tra questi, di assegnare la classifica finale. E' per questo motivo che è stato adottato il SISTEMA SKATING, un articolato procedimento che verifica i valori espressi dalla maggioranza dei Giudici: "condicio sine qua non" dell'intera gara. Altre metodologie complementari, solitamente riconducibili al puro calcolo decimale, sono ammesse - o potranno esserlo in futuro - per le fasi eliminatorie e per particolari specialità di Danza Sportiva. Solo in rarissimi casi vengono oggi usate per le finali, quasi mai però da soli, quale tipo di votazione alternativa.

1) Il Sistema Skating regola la classificazione dei competitori - comunque definiti da ora in avanti "Concorrenti", o "Team", siano essi singoli Atleti, oppure Coppie, oppure Squadre - partecipanti alla FINALE delle Gare di Danza Sportiva.

2) Ogni membro della Giuria deve fornire una propria personale classifica di tutti i Balli di Gara. Per ciascun Ballo, il Giudice indica con il voto 1 (UNO) il Team che egli ritiene migliore tra tutti, con il voto 2 (DUE) quello che ritiene secondo, con il 3 (TRE) il terzo e così via fino all'ultimo posto disponibile.

Un Giudice non può mai assegnare la stessa posizione contemporaneamente a due o più Concorrenti diversi nel medesimo ballo. Se per errore ciò dovesse accadere, il Giudice -su richiesta del Direttore di Gara - è tenuto a correggere la propria scheda, anche "scalando" le posizioni successive se necessario.

3) Il Sistema Skating è qui proposto secondo il “Metodo Ridotto”, codificato da Ivo Cabiddu in base all’esperienza dei migliori verbalizzatori italiani, che fonde le regole 5 ed 8 del metodo tradizionale e sintetizza varie operazioni di scrutinio in modo da far ottenere un notevole risparmio di tempo.

4) Lo scrutinio dei voti dei Giudici si effettua in tre fasi: 1) elaborazione della classifica di ogni singolo Ballo: Regole 5, 6 e 7 2) elaborazione della classifica generale della Gara: Regola 9 3) soluzione di eventuali casi di pari merito: Regole 10 e 11.

Nei singoli balli, la classifica è determinata dai voti della maggioranza dei Giudici, che normalmente devono essere sempre in numero dispari: il “quorum” minimo è pertanto rappresentato dal valore intero immediatamente superiore alla metà del numero dei voti.

Esempi: con 3 Giudici la maggioranza è 2 con 11 Giudici la maggioranza è 6

con 5 Giudici la maggioranza è 3 con 13 Giudici la maggioranza è 7

con 7 Giudici la maggioranza è 4 con 15 Giudici la maggioranza è 8

con 9 Giudici la maggioranza è 5 ecc...

La maggioranza è titolata dal peggior valore che si deve utilizzare per il raggiungimento

del quorum.

Esempio:

E’ un qualunque Ballo di Finale. I Concorrenti sono sette. Anche i giudici sono sette.

Dopo il riporto di tutti i loro voti, lo Scrutinatore deve assegnare a ciascun Team la classifica che gli compete. Necessariamente deve analizzare i voti di ciascun Team, uno alla volta.

## 1.2. La figura dell'arbitro

Un **arbitro sportivo** è la persona avente l'autorità, in una varietà di sport, di presiedere in maniera responsabile al gioco da un punto di vista neutrale e prendere le decisioni imposte dal regolamento dello sport in questione. Le funzioni dell'arbitro possono essere coadiuvate da collaboratori in molti tipi di sport, come possono essere, il guardalinee, il commissario, il cronometrista, il giudice di linea, gli assistenti o altro.

Nelle discipline sportive in cui è previsto, quindi, l'arbitro è incaricato di garantire il corretto svolgimento della stessa secondo le regole stabilite da detta disciplina. L'arbitro garantisce e assicura la regolarità del gioco punendo anche gli eventuali falli e convalidando il risultato. Nel pugilato il risultato è convalidato da una giuria.

L'arbitro viene anche chiamato **direttore di gara, ufficiale di gara, giudice arbitro o giudice di gara.**

Nei giochi a squadre, prima dell'introduzione dell'arbitro nel calcio, i capitani delle squadre concorrenti si consultavano reciprocamente al fine di risolvere le controversie in campo

## **Arbitro di gara FIDS**

Nelle competizioni il collegio arbitrale è composto da un numero variabile di arbitri per tipologia di competizione e specialità di interesse nazionale o meno (DRS).

L'arbitro o giudice di gara, è la figura chiamata ad esprimere il proprio giudizio sull'atleta, in ossequio ai principi indicati nel Codice Etico e Deontologico e nel rispetto delle normative previste in materia.

Nelle competizioni dove previsto, l'arbitro, in ossequio ai principi indicati nel Codice Etico e Deontologico, è tenuto a dichiarare preventivamente al direttore di gara legami di parentela ed affinità fino al 4° grado oppure relazioni personali, o d'interesse (rapporti di lavoro e didattici, appartenenza alla stessa ASA) con altri arbitri e atleti partecipanti alla competizione secondo quanto previsto dall'art. 1.3 del presente regolamento. Tale dichiarazione deve essere inviata al Direttore di Gara almeno 5 giorni prima della competizione. In questi casi, il direttore di gara, verificato che non ci siano state modifiche a quanto ricevuto, procederà alla sostituzione nel pannello giudicante del predetto arbitro. La mancata osservanza di tale norma costituisce violazione disciplinare.

### **L'arbitro deve :**

- a) provvedere a dare conferma o rinuncia in forma scritta (lettera, fax o mail) alla lettera di convocazione a svolgere l'incarico;
- b) presentarsi all'impianto di gara almeno 30 minuti prima dell'inizio della competizione;
- c) conoscere il programma della competizione, eventualmente visionando il cronologico;

- d) essere attento al momento in cui deve entrare in pista, evitando di causare ritardi alla competizione dovute alla sua assenza o disattenzione;
- e) svolgere il proprio compito con perizia e attenzione, accertandosi in ogni fase di aver votato il numero di concorrenti richiesti e partecipanti alla competizione;
- f) essere terzo nella valutazione, evitando qualsiasi condizionamento esterno;
- g) votare gli atleti in base alla performance e ai canoni tecnici previsti dai criteri di valutazione in uso essendo irrilevante nel giudizio la posizione dell'atleta nella ranking list ed eventuali titoli sportivi acquisiti in altre competizioni;
- h) mantenere un comportamento consono al proprio ruolo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, evitare di masticare chewing-gum o di tenere le mani in tasca) e in posizione tale da non interferire con gli atleti e con gli altri arbitri;
- i) essere concentrato sulle proprie mansioni, evitando qualsiasi comunicazione con il pubblico, colleghi o atleti e non distrarsi in nessun modo per nessuna ragione;
- j) compilare in maniera leggibile le schede per le votazioni, con penna a inchiostro blu o nero, includendo la propria lettera o numero identificativo (ove non già presenti), e apponendo la propria firma per esteso nell'apposito spazio. In caso di scheda personalizzata, controllare che il nominativo sia corrispondente. Apporre la firma per esteso a fianco di eventuali variazioni o correzioni apportate;
- k) accertarsi, nel caso di votazione visiva o palese, che il giudizio espresso corrisponda a quanto riportato nella scheda;
- l) rimanere nei posti riservati durante tutto lo svolgimento della competizione e sino a premiazioni effettuate, salvo autorizzazione del direttore di gara;
- m) evitare in maniera assoluta di usare telefoni cellulari/palmari/computer o altri apparecchi in grado di comunicare

con l'esterno. In caso di assoluta e urgente necessità dovrà contattare il direttore di gara;

n) astenersi dal giudicare discipline e classi per le quali non è abilitato salvo espressa deroga;

o) astenersi dal giudicare le unità competitive espressamente dichiarate attraverso la Dichiarazione Etica e Deontologica della FIDS;

p) astenersi dal giudicare qualora la propria condizione fisica o mentale non gli permetta di fare il proprio lavoro in modo adeguato;

q) attenersi alle disposizioni federali in materia di abbigliamento.

**L'arbitro non deve:**

r) motivare a terzi il proprio giudizio. Tuttavia, è tenuto a rispondere alle richieste di chiarimenti fatte dal direttore di gara e/o dal commissario di gara;

s) dubitare pubblicamente del giudizio, dell'onestà e della buona fede degli altri arbitri;

t) essere influenzato da atleti che sono o sono stati suoi allievi;

u) confrontare i voti con altri arbitri;

v) cercare di influenzare o intimorire un altro arbitro;

w) informarsi sulle votazioni degli altri arbitri e/o dichiarare ai colleghi di votare o di aver votato una determinata unità competitiva, astenendosi quindi dal manifestare pubblicamente la propria opinione nei confronti dei partecipanti alla competizione;

x) intimidire gli atleti;

y) discutere con chiunque in merito alla prestazione di una unità competitiva fino al termine della competizione;

z) assumere comportamenti che possano procurare vantaggio ad un unità competitiva rispetto a un'altra;

aa) abbandonare l'area riservata senza aver ottenuto l'autorizzazione dal direttore di gara.

## Il giudice

La Federazione Italiana Danza Sportiva ha in pochi anni integrato al suo interno un grande numero di specialità diverse che richiedono procedure di voto un tempo non utilizzate, ma



che ora sono bagaglio indispensabile di ogni Giudice Arbitro. E' in dubbio, perciò, che il passaggio da atleta o tecnico di Danza sportiva al ruolo di Giudice arbitro richieda una preparazione specifica, che permetta a chi si avvicina a questo compito di potersi agilmente e quasi automaticamente districare tra le varie procedure di votazione, dedicando così il massimo della concentrazione alla valutazione tecnica. Peraltro, le ormai obsolete procedure di votazione manuale non sarebbero più utilizzabili nelle competizioni odierne che vedono numeri di partecipanti assolutamente ingestibili se non con mezzi informatizzati e questo, oltre alla naturale semplificazione dell'iscrizione alla gara, dei calcoli delle classifiche e

dell'assegnazione dei punteggi, facilita di molto il lavoro del Giudice presentando cedolini già in parte precompilati e personalizzati.

Figura centrale delle competizioni di danza sportiva è il Giudice arbitro.

Come in ogni professione, anche il Giudice arbitro deve conoscere quali sono gli strumenti atti al ruolo che deve svolgere. Le conoscenze di un Giudice di danza sportiva devono essere:

- conoscenza del proprio status di associato e documentazione relativa;
- conoscenza della strutturazione e svolgimento di una competizione;
- conoscenza propri strumenti di lavoro;
- conoscenza del metodo valutativo;
- conoscenza del sistema di assegnazione di classifica (skating).

Fattore fondamentale per il Giudice di gara sono le condizioni fisiche e psicologiche. Il rendimento cambia a seconda del momento della competizione; come per chi balla, anche per chi giudica, il faticoso primo turno rappresenta l'approccio alla prestazione di quella giornata e di conseguenza non si è nella condizione di poter dare il proprio meglio, naturalmente con il susseguirsi dei turni tale prestazione tende a migliorare per poi peggiorare con lo scendere della curva dell'attenzione e il manifestarsi di fisiologica stanchezza. E' consigliabile pertanto affrontare una competizione riposati e lucidi, pronti a mantenere sempre un livello di attenzione e una prontezza di riflessi ottimale.

### **Conoscenza del proprio status**

Ogni Giudice deve conoscere qual è la sua collocazione all'interno del sistema federale, come parte del settore tecnico in qualità di Ufficiale di gara ed è integrato nello staff tecnico di gestione della competizione.

Nelle competizioni il Collegio dei Giudici sarà composto da un minimo di 5 ad un massimo di 13 Giudici abilitati da parte della FIDS come tali, nella specialità oggetto della competizione.

Come Ufficiale di Gara il Giudice deve conoscere lo Statuto Federale, il Regolamento Attività Sportiva Federale (RASF), il Codice Deontologico, l'inquadramento della struttura federale (Presidente federale, Consiglio federale, Segreteria generale, organi di giustizia, ecc) e del Settore tecnico.

Ogni ufficiale di gara è fornito di tesserino di riconoscimento, da rinnovare di anno in anno, che deve esibire al direttore di gara all'inizio della competizione a cui è stato invitato.

Sempre al direttore di gara, il Giudice deve comunicare se nella giornata in cui dovrà compiere il compito assegnatogli vi siano tra gli atleti parenti entro il 2° Grado o se vi siano situazioni di convivenza di fatto, in modo da eliminare conflitti di interesse e favorire il corretto svolgimento della competizione.

Il compito del Giudice è quello di valutare le performance degli atleti ed assegnar loro la possibilità di passaggio al turno successivo o la posizione nella classifica.

Il giudizio del Giudice in gara è insindacabile seppur, a posteriori, può essere oggetto di verifica da parte degli organi preposti al controllo.

### **Le regole generali**

Nella vita sociale e nell'operare all'interno della Federazione Italiana Danza Sportiva il Giudice di Gara si comporta con dignità, correttezza, sensibilità all'interesse pubblico ed allo sviluppo della disciplina della danza sportiva.

Nello svolgimento delle sue funzioni ed in ogni comportamento inerente alla sua attività il Giudice di Gara si ispira a valori di disinteresse personale, di indipendenza e di imparzialità.

### **Rapporti con i colleghi**

Nei rapporti con i colleghi ufficiali di gara, con i tesserati, e con gli atleti utenti del giudizio il Giudice di gara tiene un comportamento disponibile e rispettoso della personalità e della dignità altrui e respinge ogni pressione, segnalazione o sollecitazione comunque diretta ad influire indebitamente sul proprio giudizio in gara.

Nelle relazioni sociali ed istituzionali il Giudice di Gara non utilizza la sua qualifica al fine di trarre vantaggi personali.

### **Doveri di operosità e di aggiornamento professionale**

Il Giudice di Gara svolge le sue funzioni con diligenza ed operosità.

Conserva ed accresce il proprio patrimonio professionale impegnandosi nell'aggiornamento e nell'approfondimento delle sue conoscenze nelle discipline in cui svolge la propria attività di Giudice.

### **Informazioni e precedenti giudizi.**

Il Giudice di Gara non utilizza indebitamente le informazioni di cui dispone per ragioni differenti all'espletamento del suo ruolo. Parimenti non deve tener conto di precedenti valutazioni per elaborare il proprio giudizio in gara.

### **Divieto di utilizzazione a fini non istituzionali**

Il Giudice di Gara non fornisce o richiede informazioni, non subisce nè esercita pressioni su giudizi in corso, né effettua segnalazioni dirette ad influire sullo svolgimento della competizione o sull'esito dei risultati.

### **Rapporti con la stampa e mezzi di comunicazione di massa**

Nei contatti con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione e nelle sue dichiarazioni pubbliche il Giudice di Gara non sollecita la pubblicità di notizie attinenti al proprio giudizio, né esprime giudizi sul risultato finale della competizione in cui è stato membro del collegio giudicante.

Quando non è tenuto al segreto o alla riservatezza su informazioni conosciute per ragioni inerenti il suo status di Giudice di Gara, e ritiene di dover fornire notizie sull'attività svolta al fine di garantire la corretta informazione della federazione, ovvero di tutelare l'onore e la reputazione di colleghi o tesserati, evita la costituzione o l'utilizzazione di canali informativi personali riservati o privilegiati.

Fermo il principio di piena libertà di manifestazione del pensiero, il Giudice di Gara si ispira a criteri di equilibrio e misura nel rilasciare dichiarazioni ed interviste ai giornali e agli altri mezzi di comunicazione di massa.

### **Adesione ad associazioni**

Il Giudice di Gara non aderisce ad associazioni operanti nella danza sportiva che disconoscano il ruolo e le regole della Fids e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano di cui la Fids è Federazione Nazionale Sportiva, che richiedono la prestazione di promesse di fedeltà o che non assicurano la piena trasparenza sulla partecipazione degli associati

### **Indipendenza, imparzialità, correttezza**

Il Giudice di Gara garantisce e difende l'indipendente esercizio delle proprie funzioni e mantiene una immagine di imparzialità e di indipendenza.

Evita qualsiasi coinvolgimento in centri di potere associativi o affaristici che possano condizionare l'esercizio delle sue funzioni o comunque appannarne l'immagine.

Non accetta incarichi né espleta attività che ostacolino il pieno e corretto svolgimento della propria funzione o che per la natura, la fonte e le modalità del conferimento, possano comunque condizionarne l'indipendenza.

### **L'imparzialità del Giudice di Gara**

Il Giudice di Gara rispetta la dignità di ogni persona, senza discriminazioni e pregiudizi di sesso, di cultura, di ideologia, di razza, di religione. Nell'esercizio delle funzioni opera per rendere effettivo il valore nell'imparzialità impegnandosi a valutare comparativamente gli atleti in pista evitando qualsiasi forma di condizionamento.

Evita di esprimere giudizi che, essendo molto difforni dal passato, ed avendo un qualche motivo di connessione personale con l'atleta, possano appannare l'immagine o indurre a pensare a comportamenti punitivi o non corretti. Assicura che nell'esercizio delle funzioni la sua immagine di imparzialità sia sempre pienamente garantita. A tal fine valuta con il massimo rigore la ricorrenza di situazioni di possibile criticità, per gravi ragioni di opportunità, svolgendo il proprio compito con il massimo di imparzialità.

### **Obblighi di correttezza del Giudice di Gara**

Il Giudice di Gara non si serve del suo ruolo per ottenere benefici o privilegi.

Il Giudice di Gara che aspiri a ritorni di "posizione", economici o ad incarichi di ogni natura non si adopera al fine di influire impropriamente sul suo giudizio, né accetta che altri lo facciano in suo favore.

Il Giudice di Gara si astiene da ogni intervento che non corrisponda ad esigenze istituzionali sulle decisioni dello Collegio giudicante di cui fa parte o su altri collegi giudicanti, onde evitare di alimentare il discredito della categoria dei giudici e,

complessivamente, sulla credibilità dello sport della danza sportiva. Si comporta sempre con educazione e correttezza; mantiene rapporti formali, rispettosi della diversità del ruolo da ciascuno svolto; rispetta e riconosce il ruolo degli altri ufficiali di gara, degli atleti e di tutti i collaboratori.

### **La condotta durante le Competizioni di Danza Sportiva**

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Giudice di Gara, consapevole del servizio da rendere alla Federazione e, generalmente, alla credibilità dello sport della danza sportiva, osserva gli orari fissati nel programma di gara e tutte le indicazioni del Direttore di Gara, evitando inutili disagi ai colleghi ed agli atleti. Può, senza dovere giustificare il giudizio espresso, fornire a chi glielo chiede ogni chiarimento eventualmente necessario.

Evita ogni contatto con atleti e genitori per evitare presunzioni di condotta illecita che danneggiano la sua immagine di Giudice di Gara e può creare ricorsi alla giustizia. Evita accuratamente, durante tutta la durata della competizione, di utilizzare il cellulare, comunicando - qualora lo voglia fare - di essere giunto nel luogo in cui si svolge la gara all'inizio della competizione e che, per tutta la durata della gara non sarà reperibile.

Svolge il proprio ruolo con pieno rispetto di quello altrui ed agisce riconoscendo la pari dignità delle funzioni degli altri protagonisti della gara di danza sportiva assicurando loro le condizioni per esplicarle al meglio.

Cura di raggiungere, nell'osservanza dei regolamenti, e consapevole della difficoltà del giudizio comparativo in uso nella danza sportiva, esiti di giustizia per tutte le parti, e agisce con il massimo scrupolo.

### **La condotta del Giudice**

Il Giudice di Gara garantisce agli atleti la possibilità di essere giudicati correttamente e di presentare tranquillamente la loro performance, anche prendendo in considerazione esigenze pratiche, quali lo spostamento nell'area di gara, al fine di poter vedere al meglio tutti i concorrenti.

Si comporta sempre con riserbo e garantisce la segretezza del giudizio.

Nell'esercizio delle sue funzioni compara senza pregiudizi tutti gli atleti in gara, in modo da sottoporre a continua verifica le proprie convinzioni e da trarre dalla comparazione delle diverse performances di gara occasione di arricchimento per la sua attività di Giudice e personale.

Nell'esprimere il giudizio riporta fedelmente le sue convinzioni senza lasciare che influiscano altri fattori differenti dalla sua elaborazione della comparazione tra gli atleti in pista.

Non sollecita né riceve notizie informali nei giudizi da lui trattati, né suggerisce o cerca di condividere il suo punto di vista.

Nei momenti di pausa evita di discutere e di effettuare valutazioni della competizione con i colleghi coinvolti nel collegio giudicante e, in particolar modo, evita di comunicare i suoi giudizi per non influenzare i colleghi.

### **I rapporti con il direttore di gara**

Il Giudice di Gara si comporta con imparzialità nello svolgimento del suo ruolo e con rispetto nei confronti dei colleghi ufficiali di gara, con particolare riguardo del Direttore di Gara.

Suggerisce, facendosi parte diligente per il buon andamento della competizione, eventuali mancanze o sviste nell'applicazione dei regolamenti da parte del direttore

di gara, rapportandosi rispettosamente al vice direttore di gara per comunicargli il suo giudizio.

Eviterà di sottolineare eventuali mancanze o difetti organizzativi da parte di chiunque sia coinvolto nell'organizzazione, onde evitare di arrecare danno al buon nome dell'organizzazione e di tutti i coinvolti.

Evita di esprimere valutazioni sulla modalità di condurre la gara o sul comportamento da parte di chicchessia, che non sia il Vice Direttore di Gara.

Non chiede al Segretario di Gara o Verbalizzatori anticipazioni sui giudizi espressi dal collegio, né comunica in via informale conoscenze sul processo in corso.

### **Metodo di giudizio**

La Federazione Italiana Danza Sportiva, anche a termini Statutari, riconosce una pluralità di specialità che non sono tra di loro omogenee.

Questo comporta che i metodi di giudizio sono diversi in funzione della specialità.

I metodi di giudizio utilizzati dalla FIDS sono due :

Comparativo e Assoluto (trascuriamo il caso del TeamMatch che è cosa atipica in questo contesto).

I metodi sono dettagliatamente presentati nel volume FIDS, Sistemi di Giudizio.

Per i nostri scopi è sufficiente, per ora, ricordare che ad ogni coppia viene prima della competizione consegnato un numero di gara univoco.

### **Comparativo**

Lo Skating è il sistema base dei sistemi di giudizio della Danza Sportiva. E'

fondamentalmente un sistema matematico basato sulla verifica delle maggioranze, e si utilizza ove la danza venga valutata con il metodo comparativo: vale a dire che il

Giudice valuta gli atleti in funzione della loro capacità tecnica nei confronti degli altri concorrenti.

Le competizioni gestite con questo metodo si svolgono normalmente su due fasi fondamentali : Eliminatorie e Finale.

In funzione del numero di coppie, le fasi eliminatorie possono essere molte ed hanno lo scopo di selezionare ad ogni passaggio un numero di unità competitive che si ritengono meritevoli di passare al turno successivo.

E' compito del Direttore di gara, basandosi su quanto definito nel Regolamento dell'Attività Sportiva Federale (RASF), decidere quante sono le fasi eliminatorie e quante sono le unità competitive che il Giudice deve selezionare per la fase successiva.

Queste informazioni saranno indicate sia sui cedolini di voto che enunciate dal Presentatore nella chiamata degli atleti in pista. Se presente, verranno presentate anche sul sistema informativo video.

### **Fase eliminatoria**

Già è stato detto che in funzione del numero dei competitori, le fasi eliminatorie possono essere molte.

Non solo, ma ogni singola fase vedrà la divisione dei competitori in batterie (manche o heat).

Utilizziamo per esempio una competizione di Danze Standard che veda in una determinata Categoria e Classe, ad es. 16/18 A, la presenza di 61 coppie.

Il RASF definisce il numero massimo di coppie in pista in funzione delle dimensioni fisiche di questa. Ipotizziamo che questo numero massimo sia di 14, il Direttore di Gara,

avendone il tempo, definisce che in questa prima eliminatoria i competitori verranno divisi in 5 batterie ( le prime 4 delle quali avranno 12 coppie in pista, ed una - normalmente la prima - di 13) e che devono essere selezionate 36 coppie .

Pertanto per ogni singolo ballo, verranno chiamate in pista di seguito l'una all'altra tutte le singole batterie (che verranno proprio chiamate Prima batteria, Seconda batteria, etc.).

Terminato il primo ballo, si ricomincia con la prima batteria del secondo ballo.

A complicare il tutto, ma nell'intento di garantire il massimo di equità di giudizio ai competitori, ad ogni singolo ballo è possibile che le batterie siano formate da coppie diverse (miscellanea).

Quindi i competitori dovranno fare assoluta attenzione a quale batteria appartengono in ogni singolo ballo, per essere pronti ad entrare in pista.

Anche ai giudici, ad ogni singolo ballo, verrà consegnato un cedolino con già presente la suddivisione dei competitori nelle singole batterie su cui dovrà indicare, cerchiando i rispettivi numeri di gara e con penna indelebile, le coppie selezionate (cercando di mantenere la leggibilità del numero di gara per facilitare poi il lavoro degli Scrutinatori).

Attenzione. Nell'esempio che stiamo facendo, il Direttore di gara ha stabilito di selezionare 36 coppie e il Giudice **NON DEVE** selezionare obbligatoriamente un numero uguale di coppie da ogni batteria, ma può indifferentemente selezionarle da una qualsiasi purchè il numero selezionato sia sempre uguale a 36.

Questo è di fondamentale importanza, infatti selezionare un numero minore o maggiore di coppie crea un vulnus alla competizione e viene immediatamente rilevata dal Segretario di Gara che chiederà al Direttore di Gara di intervenire presso

il Giudice per apportare le necessarie modifiche affinché venga ripristinato il corretto numero di coppie selezionate.

Si ricorda che solo il Giudice può apportare queste modifiche, né il Segretario di Gara né il Direttore di Gara. Ed il Giudice deve confermare la modifica controfirmandola.

### **Modulo foglio Pilota**

Entriamo ora nel dettaglio della modulistica di gara iniziando dal Foglio Pilota. Lo scopo di questo foglio è quello di avere, a fine del ritiro dei numeri di gara da parte dei competitori, un riepilogo delle coppie presenti alla gara ( e che non necessariamente sono pari a quelle iscritte).

Il Foglio pilota è la base dati su cui il software federale basa poi tutto il prosieguo dalla gara.

Il modulo Foglio pilota presenta i seguenti campi :

- a) Nome della Competizione
- b) Data della competizione
- c) Descrizione della Categoria e Classe di riferimento
- d) Presentazione del codice del Collegio (Pannello) giudicante (A) con il riferimento ai Giudici ed alla loro sigla identificativa.
- e) Il numero del turno ed il suo nome (in questo caso Turno 5 come Semifinale il che significa che ci sono stati ben 4 turni precedenti)
- f) Numero di gara
- g) Anagrafica competitori e Società e regione di appartenenza

h) Data e ora di elaborazione completata con il numero identificativo del computer su cui la gara è stata elaborata

### **Cedolino di votazione Fase Eliminatoria**

Questo è il cedolino su cui il Giudice indicherà quali sono, a suo giudizio, le coppie meritevoli del passaggio al turno successivo.

Il Cedolino di votazione fase eliminatoria (considerando fase eliminatoria anche la Semifinale) presenta i seguenti campi :

a) Nome della Competizione

b) Data della competizione

c) Descrizione della Categoria e Classe di riferimento

d) Il numero del turno ed il suo nome (in questo caso Turno 1)

e) Quante coppie entreranno in pista (15) quante coppie vanno selezionate per il turno successivo (10) e in quante batterie (2 manche o heat)

f) Il nome del ballo da valutare

g) La composizione della prima batteria con i numeri di gara

h) La composizione della seconda batteria con i numeri di gara

i) La sigla del Giudice (C in questo caso) è un carattere alfabetico che indica in modo sintetico il Giudice. Nel prosieguo quando verrà analizzato il modulo riepilogativo dei risultati della selezione, se ne vedrà l'utilizzo

j) un numero progressivo (11) che viene automaticamente assegnato al Giudice in fase di inserimento dei dati nella preparazione della gara.

k) il nome e cognome del Giudice (TUO NOME). **A questo proposito bisogna sottolineare che è assolutamente necessario che il Giudice verifichi che il**

**cedolino consegnatoli dal Direttore o Vice Direttore di Gara o dalla valletta sia il suo. E' infrazione sanzionabile disciplinarmente votare su un cedolino non proprio.**

1) Spazio per la firma. Si noti che per poter rendere valido il cedolino, questo deve essere debitamente firmato dal Giudice, possibilmente in forma leggibile.

Ripetiamo se il cedolino non è firmato, il Segretario di Gara bloccherà l'inserimento dati ed avviserà il Direttore di Gara che provvederà a farlo firmare

**Attenzione** : ripetiamo, se il Direttore di gara ha stabilito di selezionare 36 coppie il Giudice **NON DEVE** selezionare obbligatoriamente un numero uguale di coppie da ogni singola batteria, ma può indifferentemente selezionarle da una qualsiasi purchè il numero selezionato sia sempre uguale a 36.

In altra parte di questo manuale viene indicato come apportare eventuali correzioni al cedolino.

Ecco di seguito come si presenta il cedolino per la semifinale

Si noti che in questo caso il turno è il 5°. Ciò sta a significare che precedentemente sono stati svolti ben altri 4 turni eliminatori.

### **Cedolino Fase Finale**

La fase Finale prevede una metodologia di voto totalmente diversa dalle fasi eliminatorie.

Se nelle eliminatorie il Giudice doveva selezionare quali coppie riteneva meritevoli per il passaggio alla fase successiva, in finale deve, in modo comparativo, indicare quale posizione lui ritiene corretta per singola coppia in ogni singolo ballo.

Come si può notare gran parte dei campi dell'intestazione sono identici ai cedolini delle eliminatorie e pertanto valgono le stesse considerazioni fatte sopra. Cambia invece radicalmente l'impostazione per quanto riguarda l'area delle votazioni.

Infatti nella riga superiore sono presentati i numeri delle coppie che parteciperanno alla finale mentre nella prima colonna sono indicate le danze su cui si svolgerà la finale.

All'interno di ogni casella di coincidenza (ballo e coppia) deve essere posta la posizione che si desidera assegnare alla coppia per quel ballo.

Ecco come deve presentarsi il cedolino alla fine della votazione da parte del Giudice.

Anzi come la direzione di gara spera si presenti il cedolino di votazione, perché purtroppo molto spesso in realtà i numeri sono illeggibili o pasticciati.

Si nota chiaramente che le votazioni vengono date con dei numeri che rappresentano la posizione che il Giudice vuole assegnare alla coppia. Il range dei numeri interi è sempre pari al numero delle coppie che hanno avuto accesso alla finale (cioè 4 finalisti il range sarà da 1 a 4).

Il numero minore va dato al concorrente ritenuto il migliore (quindi nell'esempio 1 al primo e 6 al sesto).

Attenzione a non dare la stessa posizione a due coppie nello stesso ballo. Questo errore verrà immediatamente rilevato dallo Scrutinatore poiché il software di gestione bloccherà l'inserimento dei dati. Il Segretario di gara comunicherà la situazione al Direttore di gara che, a sua volta, dovrà recarsi presso il Giudice per far correggere la scheda.

In altra parte verrà poi spiegato come effettuare le correzioni.

## **1.3. Problemi nella valutazione e giudizio**

### **Gli errori**

Queste note sono tratte dall'articolo del dott. Matej Tusak docente di psicologia dello sport della Facoltà dello sport dell'Università di Lubiana. Prendetele come indicazione, potrebbero essere utili per un'autocritica.

La valutazione è basata sull'assunto che un essere umano sia capace di dare una esatta e oggettiva valutazione di un certo soggetto.

Sono state date parecchie opinioni differenti sull'oggettività e soggettività della valutazione e giudizio ed è certo che l'oggettività della valutazione è piuttosto ardua da raggiungere.

Quanto più il soggetto in esame è vago e indefinito, tanto più difficile risulta la valutazione oggettiva e pertanto nella danza sportiva la valutazione risulta soggettiva e sempre legata al modo di pensare dei Giudici.

I più comuni errori di giudizio e valutazione sono:

- **errore di prossimità**
- **errore di tendenza**
- **errore per effetto "Hello"**
- **errore logico**
- **errore di contrasto**
- **errore di precisione**

**Errore di prossimità**

Un errore di prossimità nasce dalla tendenza di valutare meglio qualcuno che si conosce. Ad esempio

- il Giudice è anche socio di un club e deve giudicare suoi allievi
- il Giudice è parente di competitori
- il Giudice deve valutare ballerini della propria Nazione.

Tale tendenza è inconscia e spesso il Giudice non ne è consapevole, anzi, se è consapevole, giudicare spassionatamente il proprio figlio o il campione del Mondo diviene più difficile e può portare ad un errore sull'attendibilità della valutazione (sia in senso migliorativo che peggiorativo) .

### **Errore di tendenza**

Al contrario di quanto visto nel caso precedente, questo errore si verifica quando il Giudice non conosce gli atleti in gara e non si ha alcuna informazione su di loro.

In questo caso si tende a non dare valutazioni estreme ( buono o ottimo – molto insufficiente o pessimo) ma a valutare in modo mediano.

In tal modo ci si dimentica della reale qualità della “performance” e si cerca di non fare grossi errori dando valutazioni normali, anche se la performance risulta buona.

### **Errore per effetto “Hello”**

Questo errore si verifica quando vengono valutate le caratteristiche di un atleta secondo l'impressione che se ne ha di lui per precedenti performances, esperienze o ancora caratteristiche morali, quali correttezza, onestà, etc.

### **Errore logico**

Il Giudice dà valutazioni simili per quelle caratteristiche che egli ritiene siano in qualche modo tra di loro connesse. Per esempio: se si pensa che la precisione e la

coordinazione siano legate , allora la precisione nel movimento del ballerino e la sua coordinazione saranno valutate in modo identico, non importa se nella performance ci siano state delle differenze.

In realtà il Giudice deve sapere che deve valutare le caratteristiche **osservate concretamente** e non le caratteristiche **astratte**.

### **Errore di contrasto**

E' in qualche modo legato all'Errore di prossimità.

Il Giudice valuta la performance in funzione delle proprie caratteristiche ed è un errore tipico del Giudice competitore o allenatore.

Se c'è un legame con l'atleta lo si valuta male se non esegue quanto gli è stato insegnato ma normalmente gli altri vengono valutati in modo corretto. Differentemente, se non c'è nessun legame, il Giudice pensa che tutti debbano ballare come lui. In tal modo valuta tutti come se stesse valutando se stesso.

### **Errore contiguità**

Errore che avviene nel momento in cui si valutano parametri simili tra loro (es. musicalità e insieme). In questo caso è facile dare ad essi una valutazione simile mentre parametri molto diversi (tempo e postura) vengono valutati singolarmente in modo più oggettivo.

### **Altri errori**

Accanto agli errori più noti esistono i seguenti:

- errore iniziale**
- errore finale**
- errore di gruppo**

**Errore iniziale** : all'inizio del processo di valutazione non viene dato il miglior giudizio ( ideale o reale) perché ci si aspetta qualcosa di "migliore". Spesso i ballerini che sono stati valutati all'inizio, hanno ottenuto giudizi peggiori di quanto realmente meritavano.

**Errore finale** : si ha quando si ritiene che tutti i migliori atleti siano già stati valutati. E abbiano terminato le loro "performances". In questo caso l'attenzione del Giudice tende a scemare e in tal modo i rimanenti ballerini ottengono giudizi peggiori. Normalmente è un errore che si ha all'inizio di una competizione quando molti ballerini devono essere valutati.

**Errore di gruppo**: tipico errore nelle batterie iniziali (che si è cercato di ridurre con le miscelanee). E' la possibilità che i Giudici ritengano buone anche prestazioni mediocri durante una batteria ritenuta buona oppure ritenere mediocri prestazioni anche buone in una batteria mediocre. Questo errore è poi amplificato dall'errore "hallo" , e in questo modo le valutazioni possono essere gravemente inattendibili

## **1.4. Comportamento dell'arbitro**

### **L'ansia e la concentrazione**

Esistono alcuni aspetti abbastanza costanti, tipici della situazione in cui opera l'arbitro, che possono costituire una fonte di problemi. Innanzi tutto, anche quando collabora con gli altri ufficiali di gara, l'arbitro si trova ad essere "solo" nel suo compito e pur svolgendo un ruolo riconosciuto da tutti e richiesto, raramente ottiene espressioni di approvazione sincera e sostegno emotivo da parte degli atleti e del pubblico. Spesso invece diventa il bersaglio dell'ostilità degli altri. Ciò nasce dal

fatto che sia gli atleti che i tifosi lo vivono come un ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo della vittoria. Nella danza l'arbitro oltre a far rispettare le regole, è colui che decreta la vittoria di una coppia oppure di un'altra. Nessuno dei protagonisti di una gara ha razionalmente interesse a mettersi in contrapposizione aggressiva nei confronti dell'arbitro. Anche perché è normale che questi non sarà ben disposto verso chi ha questo atteggiamento nei suoi riguardi. Ma nello sport la razionalità spesso è un optional: l'emotività è la vera protagonista ed è proprio quella che molte volte porta un soggetto a fare l'esatto contrario di ciò che gli converrebbe.

Il comportamento nei confronti dell'arbitro dei dirigenti sportivi, del pubblico, degli atleti e degli allenatori, molto spesso è caratterizzato da contestazioni, proteste, disapprovazioni e non di rado diventa maleducato o ingiurioso.

Soprattutto il pubblico e i dirigenti molto volte non conoscono a fondo i regolamenti e nel guardare una gara non fanno attenzione a quei particolari che possono essere rilevati solo con una grande esperienza e con un'osservazione basata sulla tecnica di arbitraggio. E' possibile allora che essi reagiscano negativamente alle decisioni arbitrali che non comprendono.

L'arbitro a volte può perdere la concentrazione e l'obiettività nel valutare, e quindi commettere errori che accrescono ulteriormente la tensione della gara. L'Arbitro si trova così nella condizione di dover mantenere la calma. La sua capacità di "restare freddo" comunica ai contendenti un senso di controllo, di maturità e di abilità nel fronteggiare le situazioni. Inoltre, restare calmi è necessario per mantenere inalterata l'efficacia della propria capacità decisionale. Per l'Arbitro un livello troppo elevato di tensione può determinare delle decisioni troppo impulsive.

Pertanto l'Arbitro non ha necessità di mostrarsi rigido ed autoritario, deve invece imparare a regolare le proprie reazioni emotive, comportandosi in modo corretto e deciso.

Chi sceglie di fare l'arbitro deve insomma possedere delle doti specifiche: deve essere intelligente, motivato, onesto, coraggioso, sicuro, attento, "field independent", capace di controllare l'ansia e di gestire le situazioni di gara. Insieme a tutto questo è necessario che il giovane arbitro sia armato di un elevato grado di responsabilità, conscio delle aspettative in lui riposte dagli atleti.

La personalità è, come già accennato, una dote naturale. Quando si osserva un arbitro che senza apparenti sforzi, con naturalezza, ottiene consensi; quando si nota che ha svolto il suo compito in totale imparzialità e onestà, senza palesi proteste; una valida personalità è la sola che rende capaci di reagire in modo corretto ed efficace all'ambiente e alla realtà e di provare soddisfazione per il raggiungimento di scopi importanti. L'arbitro non dovrebbe parlare troppo durante la gara, ma dovrebbe rimanere molto concentrato. Non bisogna mai illudersi di poter agevolmente controllare una gara. Tale convinzione non giova alla sua concentrazione e può dar luogo ad un pericoloso rilassamento. Per migliorare quindi la propria capacità decisionale è opportuno che l'arbitro ponga molta cura ad un fenomeno che può sicuramente aiutarlo nel perfezionare le sue direzioni di gara, riducendo i tempi di elaborazione delle decisioni e consentendogli così di fare appieno il suo dovere: la concentrazione.

Proprio essa, infatti, consente la presenza lucida che, costituendo un elemento indispensabile per disciplinare le situazioni e valutare le condotte, deve essere presente in termini di continuità e di costanza.

Condizione ideale da cui discende il massimo rendimento del pensiero e, di conseguenza, dell'azione, la concentrazione è un particolare modo di essere che viene riconosciuto come un pre-requisito essenziale per la prestazione ottimale. L'arbitro dotato del più profondo grado di concentrazione è colui il quale riesce a trovare un'armonia tra i vari elementi fisici, emozionali e a focalizzarli su quello che deve fare. Come arbitri, occorre mantenere la piena consapevolezza di tutte le informazioni sullo svolgimento della gara che cambiano in continuazione, facendo sempre in modo che il fattore o i fattori più rilevanti, arrivino ad essere inquadrati nel momento giusto a spese di tutti gli altri. Solo allora si può reagire subito e con la massima efficacia, raggiungendo così il proprio obiettivo: applicare il regolamento in modo corretto e determinare un vincitore. Molti fattori di distrazione sono centrati su considerazioni di carattere emozionale: la paura delle reazioni del pubblico, la paura di qualche incidente, la paura di sbagliare, la paura dell'insuccesso. Il primo passo verso il cambiamento sta nello scoprire dove si dirige la vostra attenzione quando essa si lascia trasportare via. Durante la gara è possibile tenere lontano i fattori di distrazione usando la respirazione profonda più la formula di proponimento: se un arbitro si sente senza concentrazione, può respirare profondamente e dirsi mentalmente molte volte "mi concentro sulla gara"; se sente ansia o paura si può dire "sono perfettamente calmo e sereno"; se è il pubblico a distrarlo: "la folla mi è del tutto indifferente".

## **L'osservazione**

“...E’ una modalità di ELABORAZIONE CONOSCITIVA funzionale a molteplici finalità, che si inseriscono in un progetto più generale di descrizione e comprensione del contesto umano entro il quale si compiono degli eventi”

(J. MASSONAT)

“...E’ un mezzo per accrescere IL LIVELLO DI ATTENZIONE E LE CAPACITA’ DI SCOPERTA dell’osservatore dall’interno della sua prassi”.

(D. DEMETRIO)

“...E’ un PROCEDIMENTO SELETTIVO e si differenzia dal semplice guardare o vedere, perché lo sguardo dell’osservatore è guidato dalle ipotesi che egli ha formulato e mira ad ottenere le informazioni rilevanti nel modo più accurato ed efficace”.

(L. CAMAIONI, C. BASCETTA, T. AURELI)

Il “vedere” è un fatto naturale a differenza dell’ ”osservare” che è un fatto culturale. L’osservazione è un processo mirato alla comprensione delle caratteristiche che denotano i fatti per collocarli in una rete di senso. Per andare oltre le apparenze ed evitare i condizionamenti dei pregiudizi e delle teorie personali, cercando di comprendere cosa davvero accade alla persona/situazione che si ha davanti.

“ La descrizione di una situazione osservata è sempre il risultato, sia delle caratteristiche di quanto viene osservato, che di quelle che il soggetto osserva. L’osservatore è parte del sistema che egli costituisce nell’atto dell’osservarlo”.

(H VON FOESTER, 1987)

L’osservazione può essere occasionale o sistematica. E’ occasionale e non consente di accumulare conoscenze specifiche e articolate; è globale e permette solo di individuare e circoscrivere un fenomeno. L’osservazione sistematica assume sempre un punto di vista che viene deciso in modo consapevole e chiaro; presuppone a monte domande e risposte su cosa osservare e modelli e procedure con cui operare. Per “saper osservare” l’osservatore deve saper interpretare i fatti e la descrizione deve essere accurata e deve attenersi agli eventi che accadono. Attraverso un’osservazione non quotidiana, ma competente che prende il prestito dall’osservazione scientifica gli elementi utili al fine di renderla sistematica e quindi il possibile rispondente alla realtà della persona/situazione. Bisogna riuscire a scindere l’osservazione dall’interpretazione: tenendo separati gli elementi provenienti dal proprio mondo interiore da quelli appartenenti agli atleti. L’osservazione è una delle principali forme di approccio alla conoscenza, ma non esiste una stretta corrispondenza tra fatti e conoscenze. Una delle funzioni dell’osservazione è la funzione apprenditiva: acquisizione personale e creativa delle informazioni. Il giudice osserva per conoscere meglio un atleta e capire cosa accade durante una gara. Si osserva anche per accrescere il livello di attenzione e le capacità di scoperta dall’interno del proprio modo di fare. Durante una competizione il

giudice deve fare una delimitazione intenzionale del campo visivo e fare delle precisazioni non ambigue dei fenomeni da osservare.

L'osservazione è la selezione, la provocazione, la registrazione, e la codifica di un certo insieme (set) di comportamenti e situazioni (setting) che riguardano gli organismi in situ e che è coerente con fini empirici.

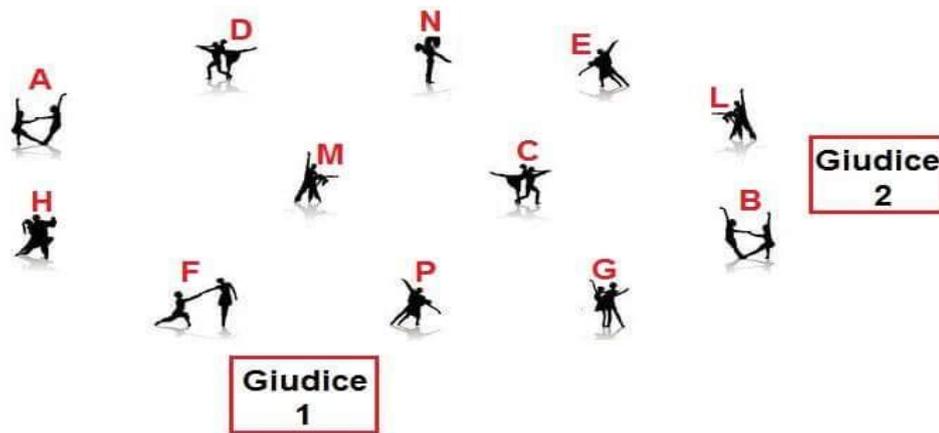


Figura 1 - due diverse prospettive di osservazione da parte dei giudici

Da un dato concreto sperimentato dal centro studi si evince che **Un ballo dura 100 secondi e in pista ci sono 20 coppie**. Cento secondi diviso venti fa cinque secondi. Il giudice ha cinque secondi per osservare una coppia. Solo per portare lo sguardo da una coppia all'altra perde un secondo. Per scrivere il punteggio della coppia valutata perde due secondi. Oppure perde parecchi secondi per scrivere l'ordine di merito delle coppie secondo lui vincitrici. Dopo che ha valutato dieci coppie, perde altri secondi per evitare di non posare lo sguardo su coppie già giudicate. (Non portando la dama il numero di gara, il giudice deve aspettare che sia di spalle il cavaliere per leggere il relativo numero). **CONCLUSIONE:** in cento secondi e matematicamente impossibile giudicare obiettivamente venti coppie, dopo averle osservate singolarmente in una amalgama di almeno cinque figure.

## 1.5. Ipotesi di ricerca

Secondo il mio punto di vista nelle danze di coppia i parametri che un Giudice deve considerare sono in realtà molto numerosi ed è difficile esaminarli individualmente nel breve tempo assegnato alla batteria od alla finale.



Pertanto, il Giudice deve contare su una rapida comparazione tra i competitori.

Il Giudice esperto però, deve essere, in grado di valutare rapidamente questi fattori collettivamente con un colpo d'occhio. I fattori riportati sono delle ipotesi dei fattori reali che un giudice dovrebbe osservare:

- ✓ TEMPO. Il tempo è principale parametro di giudizio e se una coppia non è a tempo a nulla può giovare una performance perfetta sotto altri aspetti.
- ✓ POSTURA. E' uno degli aspetti più importanti. Una buona postura fa apparire elegante il competitore e trasmette una sensazione di fiducia. Con una buona postura si migliora l'equilibrio ed il controllo, e permette un buon collegamento con il partner specialmente nelle danze più dolci. I risultati della danza sono spesso direttamente proporzionali alla correttezza posturale. Insieme alla postura che i ballerini devono assumere prima, durante e dopo la performance, un altro aspetto che completa questo punto è la POSIZIONE

che i ballerini stessi devono assumere rispetto al partner e alla pista. La figura della coppia deve essere sempre gradevole.

- ✓ **TECNICA/AZIONE DEI PIEDI:** La corretta piegatura e raddrizzamento delle ginocchia , l'estensione delle caviglie e il puntamento piede non di appoggio per l'allungamento delle figura; l'utilizzo sequenziale delle quattro articolazioni (anca, ginocchio, caviglia, piedi) per raggiungere la ottimale pienezza di azione; la piegatura e raddrizzamento di ginocchia e caviglie per creare sollevamento ed abbassamento; l'uso di bordi all'interno e al di fuori dei piedi per creare lo stile e la linea. Svolgere correttamente da un punto di vista tecnico, quindi anche con la giusta azione dei piedi, le varie figurazioni previste.
- ✓ **EQUILIBRIO.** Nei balli dolci , la posizione del corpo della donna verso l'alto e verso l'esterno nelle braccia dell'uomo deve sia raggiungere l'equilibrio sia essere gradevole per il pubblico.
- ✓ **INSIEME DI COPPIA/FEELING.** La capacità dei partner di sembrare una cosa sola, di muoversi in sincronia cosicché si abbia la sensazione di movimento senza forzature. Mostrare la complicità nella coppia.
- ✓ **ESPRESSIONE.** La caratterizzazione di base della danza per la particolare musica riprodotta e l'aderenza coreografica agli accenti ed alla espressione musicale.
- ✓ **PRESENTAZIONE/LOOK.** La capacità di una coppia di saper “vendere” la loro danza. Deve dimostrare gioia di danzare e trasmettere sicurezza e fiducia nelle prestazioni. Entrare in competizione con un look consono e di buon

gusto adeguato alla propria classe e categoria possibilmente con diversi riferimenti di legame uomo/donna.

- ✓ POTENZA/ATLETICITA': L'energia dà molto tono alla danza ed è entusiasmante, ma deve essere controllata, non selvaggia. Inoltre parlando di atleti competitori, devono mostrare in una gara il loro aspetto atletico.
- ✓ CONTROLLO DELLA PISTA. La capacità non solo di evitare scontri con altre coppie, ma anche di continuare a ballare senza pausa quando si è stretti in un angolo. Esso mostra il controllo della coppia sulla coreografia e, quando si presenta la necessità, la capacità del cavaliere di scegliere le figure più adatte al momento e di guidare la dama.

Ogni Giudice ha differenti predilezioni su ciò che vuole vedere, e questi fattori hanno spesso un peso diverso. Un Giudice, per esempio, potrebbe essere particolarmente interessato alla tecnica, mentre un altro vuole vedere la musicalità e l'espressione.

Mentre entrambi i fattori sono ovviamente importanti e devono essere considerati, esso può risultare in valutazioni ampiamente diverse.

Chiedersi cosa ha visto un Giudice per dare una particolare valutazione, alta o bassa che sia, deriva da uno dei tanti fattori qui elencati.

L'uso di un tacco quando non giustificato può facilmente essere motivo di abbassamento della valutazione come una meticolosa chiusura dei piedi può essere di aiuto. Poiché il Giudice vede ogni coppia solo per pochi secondi, tutto ciò che attira l'attenzione, sia positivamente o negativamente, potrebbe benissimo essere il fattore decisivo di una valutazione.

## 2. Metodi

### 2.1. Campione

Hanno partecipato a questo studio gli Ufficiali di Gara FIDS, ai quali è stato spiegato il progetto e le modalità per questa ricerca. Sono stati sottoposti al questionario 90 giudici di gara tra cui 39 donne e 51 uomini. Inoltre tra questi giudici ci sono, giudici regionali e di élite; ma è stata fatta anche una distinzione tra giudici Federali e giudici straordinari.

Tabella 1 - Campione di studio suddiviso per genere

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Maschio	51	56,7	56,7	56,7
Validi Femmina	39	43,3	43,3	100,0
Totale	90	100,0	100,0	

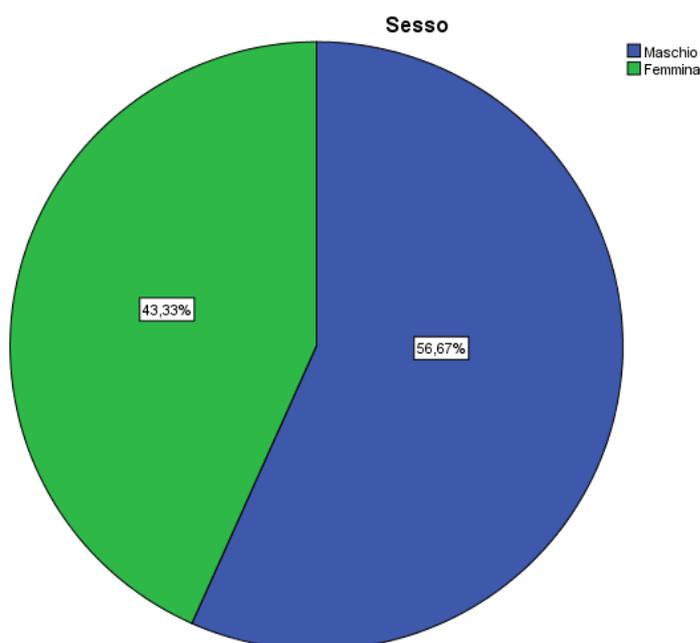


Figura 2 – Composizione del campione per sesso

## **2.2. Protocolli e procedure**

Si è voluti procedere così: creando un questionario mirato a captare quali fossero i criteri e i comportamenti principali di un giudice durante una gara. Criteri i quali determinano il vincitore di una competizione. Con l'aiuto dei prof Cei, Ruscello e Lunetta, abbiamo estrapolato le caratteristiche più frequenti e importanti durante una competizione. Sotto il consiglio del prof Cei, che nel mese di gennaio 2015 era stato presente ai campionati italiani Assoluti di Rimini, ho stipulato un questionario con 17 domande a risposta aperta. A tutti i giudici, di danze di coppia, è stato chiesto di rispondere in modo veritiero, descrivendoci apertamente il loro punto di vista.

Con tutti i questionari raccolti sono state fatte delle statiche per lo più per le differenti categorie: uomini, donne, giudici federali e giudici straordinari.

## **2.3. Strumentazioni**

Per affrontare questa ricerca è stato somministrato un questionario a ogni giudice, nel quale sono state chieste, nella prima parte, diversi dati personali, nella seconda parte domande riguardanti i metodi di giudizio. Come ben descritto in alto i questionari sono stati del tutti anonimi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



“TOR VERGATA”

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE MOTORIE

Questo questionario ha finalità scientifica, è rivolto agli U.D.G. della FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva). La ricerca ha scopo conoscitivo, i dati rilevati permetteranno di elaborare delle linee guida al fine di migliorare le capacità di valutazione e renderle più obiettive possibili. Il questionario sarà in forma anonima, si prega di rispondere in modo veritiero; inoltre si fa presente che non esistono risposte giuste o sbagliate.

Vi ringraziamo per la collaborazione, con la speranza di farvi cosa gradita.

#### DATI PERSONALI

Sesso  M  F

Età (anni) \_\_\_\_\_

Altezza (m) \_\_\_\_\_

Peso (Kg) \_\_\_\_\_

Pratica Allenamento fisico? SI NO

SE SI, QUANTE ORE SETTIMANALI? \_\_\_\_\_

Pratica Allenamento Mentale? SI NO

SE SI, COSA FA? \_\_\_\_\_

Partecipa ad aggiornamenti? SI NO

SE SI, QUANTE VOLTE? \_\_\_\_\_

Svolge studi riguardo la disciplina da lei praticata? SI NO

SE SI, QUANTE ORE A SETTIMANA? \_\_\_\_\_

Osserva video di competizioni di ballo? SI NO

SE SI, CHE TIPO DI VIDEO? \_\_\_\_\_

Da quanti anni svolge il ruolo di Giudice? \_\_\_\_\_

E' un Competitore? SI NO

## ITEM

1. Mi elenca quali sono i fattori che valuta in una prestazione?

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

2. Me li mette in ordine d'importanza?

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_

3. Tecnicamente qual è la prima cosa che lei osserva?

---

---

4. Cos'è per lei la partnership?

---

---

5. È importante la partnership? Se sì, cosa osserva per valutarla?

---

---

6. Se una coppia non ha il timing corretto viene automaticamente classificata all'ultimo posto?  
Se sì perché?

---

---

7. Quanto influisce la coreografia nella valutazione della performance?

---

---

8. In comparazione è valutata meglio una buona tecnica o un'interpretazione? E perché?

---

---

9. Osserva le coppie in comparazione con altre o le giudica singolarmente?

---

10. È importante come si posiziona la coppia nella pista? Se sì perché?

---

---

11. È importante un livello di ballo appropriato alla classe? È migliore valutare una performance semplice ma eseguita correttamente o una performance difficile, ma eseguita con alcune imperfezioni?

---

---

12. È importante la prima impressione della coppia nella valutazione finale? Eventualmente, continua ad avere quella idea sulla coppia a prescindere dalla performance?

---

---

13. L'attenzione del giudice è catturata dall'abito che indossano i competitori? Perché?

---

---

14. È importante dove si posiziona il giudice nella pista? Se sì perché, e dove?

---

---

15. In una competizione è importante la divisione in batterie nelle selezioni, quanto influisce? Generalmente si sceglie lo stesso numero di unità competitive in ogni batteria?

---

---

16. Che ruolo di importanza ha la preparazione atletica di un atleta?

---

---

17. Percezione dell'ansia del giudice prima, dopo e durante la competizione: livello di ansia

<b>PRIMA</b>	<input type="checkbox"/> BASSO	<input type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> ALTO
<b>DURANTE</b>	<input type="checkbox"/> BASSO	<input type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> ALTO
<b>DOPO</b>	<input type="checkbox"/> BASSO	<input type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> ALTO

**ROTA STEFANO**

## **2.4. Analisi statistica**

Tutti i dati raccolti sono stati tabulati in foglio elettronico progettato allo scopo in Microsoft Excel per windows. I dati sono stati poi elaborati tramite software IBM-SPSS20. Questi dati vengono presentati come Media  $\pm$  Deviazione Standard quando rappresentano valori scalari. Vengono rappresentati come frequenze assolute e relative (%) nei casi di variabili nominali. Per definire significatività statistica nelle differenze osservate fra i gruppi di giudici considerati (genere; esperienza; qualifica federale) è stata effettuata una analisi della varianza parametrica e non, la dove opportuno.

La significatività statistica è stata accettata con  $p \leq 0,05$ .

## Risultati

Tabella 2 - dati antropometrici degli uomini

	N	Minimo	Massimo	Media	Deviazione std.
Età (anni)	51	25,00	64,00	42,39	10,7
Altezza (m)	51	1,60	1,88	1,76	,05
Peso (kg)	51	64,00	96,00	76,07	7,23
Validi (listwise)	51				

a. Sesso = Maschio

Tabella 3 dati antropometrici delle donne

	N	Minimo	Massimo	Media	Deviazione std.
Età (anni)	38	21,00	61,00	40,18	10,71
Altezza (m)	39	1,53	1,78	1,64	,05
Peso (kg)	39	42,00	79,00	59,20	9,37
Validi (listwise)	38				

a. Sesso = Femmina

Tabella 4 - distinzione tra giudici federali e straordinari

		Tipologia			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Federale	27	30,0	30,0	30,0
	Straordinario	63	70,0	70,0	100,0
	Totale	90	100,0	100,0	

Tabella 5 – pratica allenamento fisico degli uomini

Pratica Allenamento fisico?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
sì	45	88,2	88,2	88,2
Validi no	6	11,8	11,8	100,0
Totale	51	100,0	100,0	

Sesso=maschio

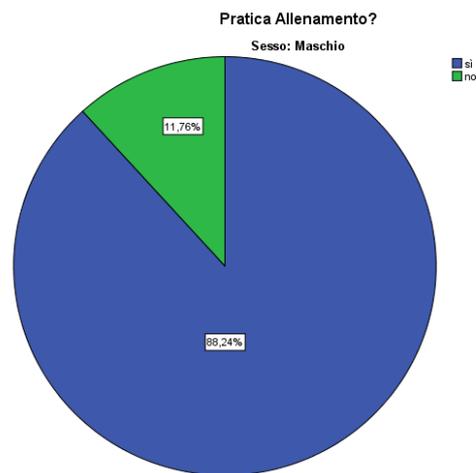


Figura 3 – pratica sull'allenamento degli uomini

Tabella 6 – pratica allenamento fisico delle donne

Pratica Allenamento fisico?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
sì	37	94,9	94,9	94,9
Validi no	2	5,1	5,1	100,0
Totale	39	100,0	100,0	

Sesso = Femmina

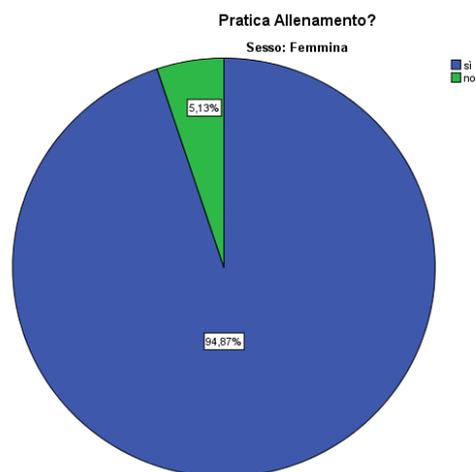


Figura 5 - dati sull'allenamento delle donne

Tabella 7 - media e deviazione standard delle ore di allenamento

	N	Minimo	Massimo	Media	Deviazione std.
Quante ore settimanali?	45	1,00	15,00	6,55	3,30
Validi (listwise)	45				

a. Sesso = Maschio

Tabella 8 - media e deviazione standard delle ore di allenamento

	N	Minimo	Massimo	Media	Deviazione std.
Quante ore settimanali?	37	1,00	13,00	5,78	2,90
Validi (listwise)	37				

a. Sesso = Femmina

Tabella 9 - pratica dell'allenamento mentale degli uomini

**Pratica Allenamento Mentale?**

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi sì	21	41,2	41,2	41,2
Validi no	30	58,8	58,8	100,0
Totale	51	100,0	100,0	

a. Sesso = Maschio

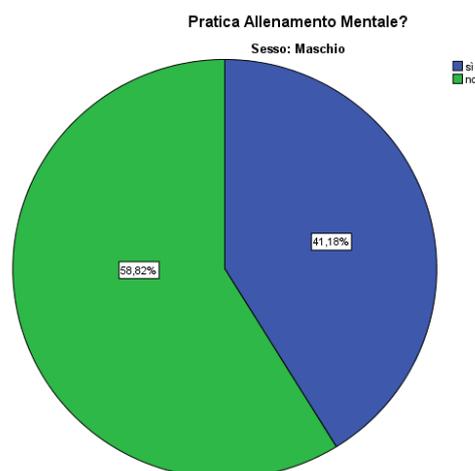


Figura 6 - pratica dell'allenamento mentale delle donne

Tabella 10- pratica dell'allenamento mentale delle donne

		Pratica Allenamento Mentale? <sup>a</sup>			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	22	56,4	56,4	56,4
	no	17	43,6	43,6	100,0
Totale		39	100,0	100,0	

a. Sesso = Femmina

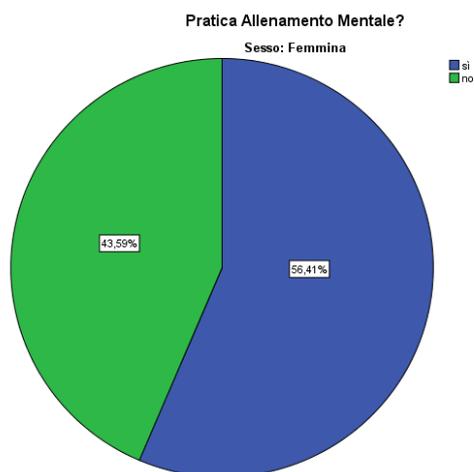


Figura 7- pratica dell'allenamento mentale delle donne

Tabella 11- attività dell'allenamento mentale degli uomini

		Cosa fa?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Studio	8	15,7	29,6	29,6
	Lettura	4	7,8	14,8	44,4
	Meditazione	5	9,8	18,5	63,0
	Varie	10	19,6	37,0	100,0
	Totale	27	52,9	100,0	
Mancanti	999,00	24	47,1		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

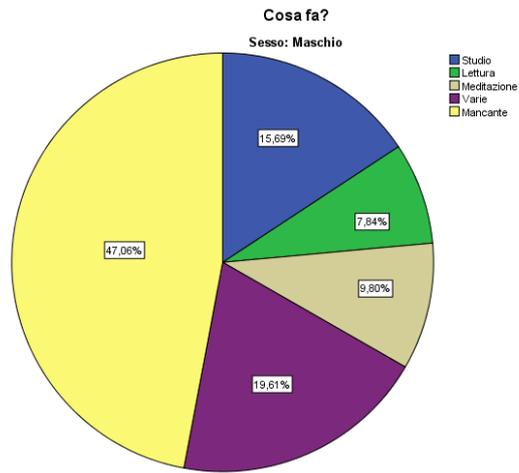


Figura 8 - attività dell'allenamento mentale degli uomini

Tabella 12- attività dell'allenamento mentale delle donne

		<b>Cosa fa?</b>			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Studio	1	2,6	6,3	6,3
	Lettura	1	2,6	6,3	12,5
	Meditazione	4	10,3	25,0	37,5
	Varie	10	25,6	62,5	100,0
	Totale	16	41,0	100,0	
Mancanti	999,00	23	59,0		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

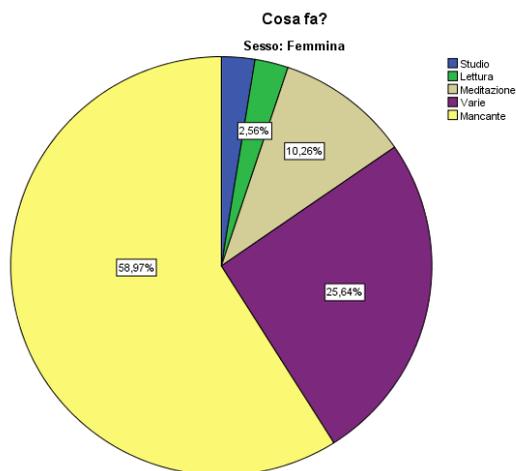


Figura 9- attività dell'allenamento mentale delle donne

Tabella 13 - uomini che svolgono aggiornamenti

Partecipa aggiornamenti?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	48	94,1	94,1
	no	3	5,9	100,0
	Totale	51	100,0	100,0

a. Sesso = Maschio

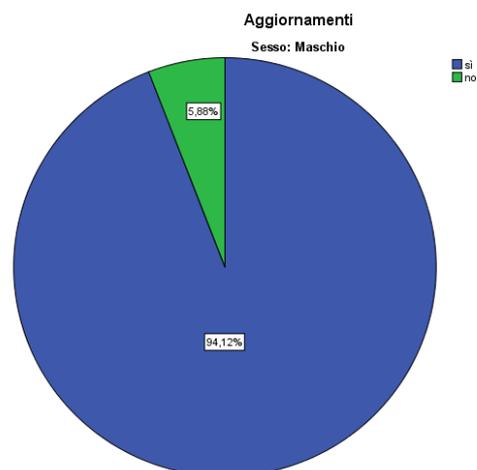


Figura 10- uomini che svolgono aggiornamenti

Tabella 14 - donne che svolgono aggiornamenti

Pratica aggiornamenti?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	33	84,6	84,6
	no	6	15,4	100,0
	Totale	39	100,0	100,0

a. Sesso = Femmina

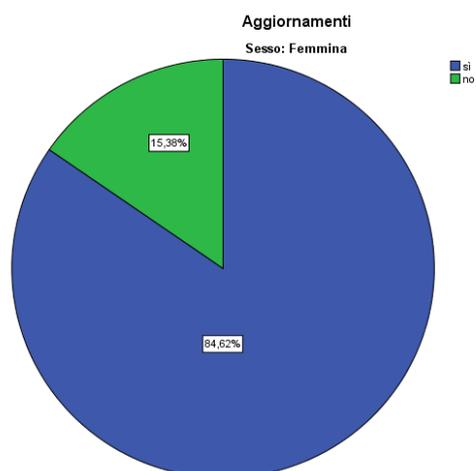


Figura 11 - donne che svolgono aggiornamenti

Tabella 15- aggiornamenti svolti dagli uomini

		Quanti aggiornamenti?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	1-4 anno	17	33,3	37,0	37,0
	1-2 mese	12	23,5	26,1	63,0
	quanto necessario	4	7,8	8,7	71,7
	quelli organizzati dalla FIDS	3	5,9	6,5	78,3
	più di 4 volte anno	10	19,6	21,7	100,0
	Totale	46	90,2	100,0	
Mancanti	999,00	5	9,8		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

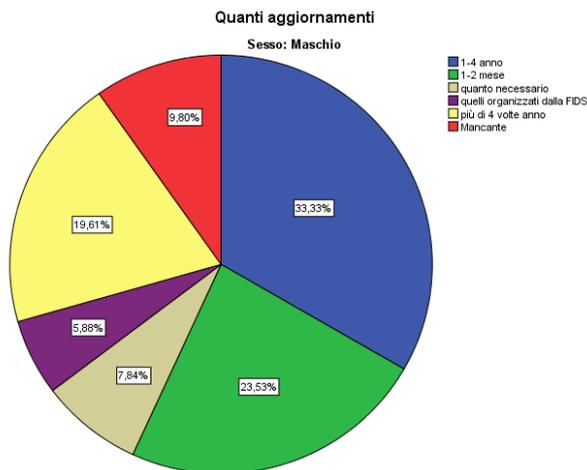


Figura 12- allenamenti svolti dagli uomini

Tabella 16 - aggiornamenti svolti dalle donne

		anti aggiornamenti?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	1-4 anno	19	48,7	57,6	57,6
	1-2 mese	6	15,4	18,2	75,8
	quanto necessario	1	2,6	3,0	78,8
	quelli organizzati dalla FIDS	4	10,3	12,1	90,9
	più di 4 volte anno	3	7,7	9,1	100,0
	Totale	33	84,6	100,0	
Mancanti	999,00	6	15,4		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

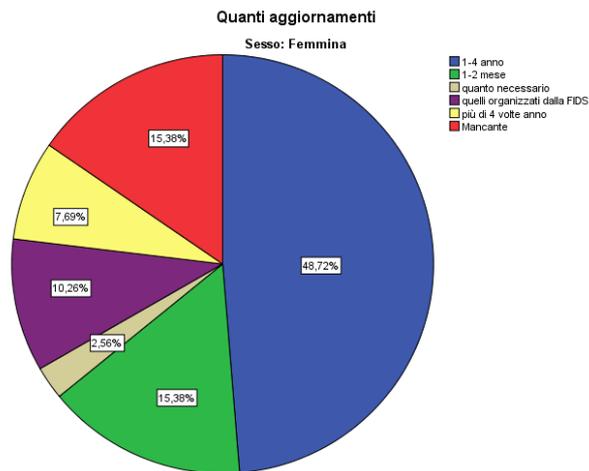


Figura 13 - aggiornamenti svolti dalle donne

Tabella 17 - uomini che studiano la propria disciplina

Svolge studi riguardo la disciplina praticata?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi sì	48	94,1	94,1	94,1
Validi no	3	5,9	5,9	100,0
Totale	51	100,0	100,0	

a. Sesso = Maschio

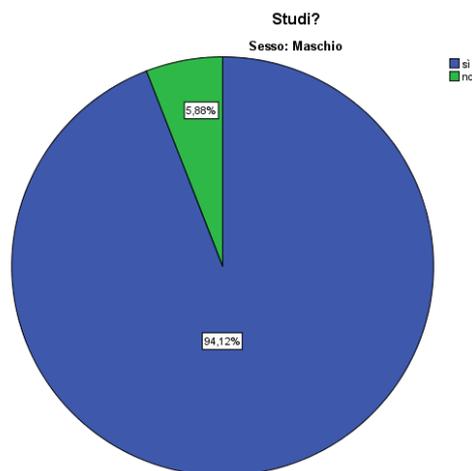


Figura 14 – uomini che studiano la propria disciplina

Tabella 18 - donne che studiano la propria disciplina

Svolge studi riguardo la disciplina praticata?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	33	84,6	84,6
	no	6	15,4	100,0
	Totale	39	100,0	100,0

a. Sesso = Femmina

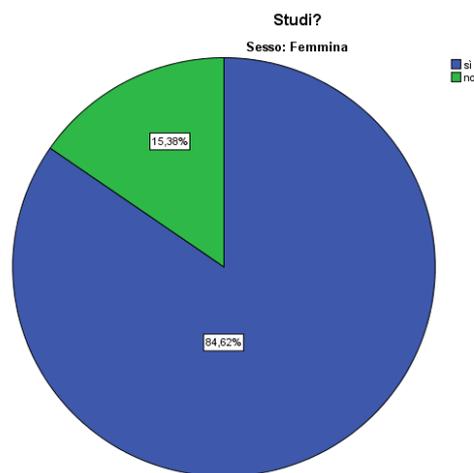


Figura 15 - donne che studiano la propria disciplina

Tabella 19 – ore di studio svolte dagli uomini

	N	Minimo	Massimo	Media	Deviazione std.
Quante ore di studio?	47	,00	40,00	4,02	5,72
Validi (listwise)	47				

a. Sesso = Maschio

Tabella 20 - ore di studio svolte dalle donne

	N	Minimo	Massimo	Media	Deviazione std.
Quante ore di studio?	33	,00	10,00	2,97	2,11
Validi (listwise)	33				

a. Sesso = Femmina

Tabella 21 - uomini che osservano video di ballo

		Osserva video di competizioni di ballo?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	47	92,2	92,2	92,2
	no	4	7,8	7,8	100,0
Totale		51	100,0	100,0	

a. Sesso = Maschio

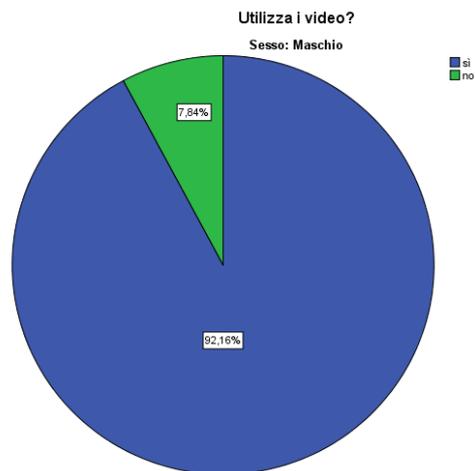


Figura 16 - uomini che osservano video di ballo

Tabella 22- donne che osservano video di ballo

		Osserva video di competizioni di ballo?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	36	92,3	94,7	94,7
	no	2	5,1	5,3	100,0
	Totale	38	97,4	100,0	
Mancanti	999,00	1	2,6		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

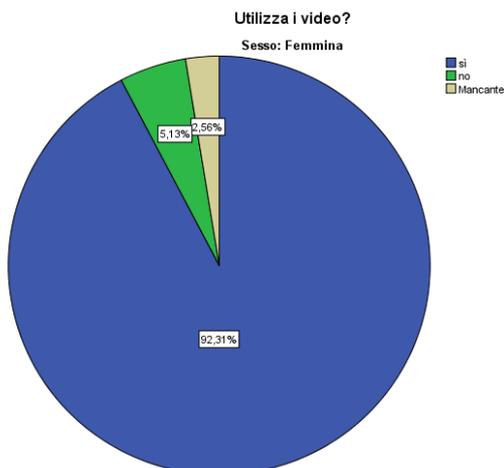


Figura 17 - donne che osservano video di ballo

Tabella 23 – tipi di video osservati dagli uomini

		Che tipi di video?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	competizioni, congressi	20	39,2	45,5	45,5
	standard e latini	13	25,5	29,5	75,0
	tutti	5	9,8	11,4	86,4
	video amatoriali e internet	6	11,8	13,6	100,0
	Totale	44	86,3	100,0	
Mancanti	999,00	7	13,7		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

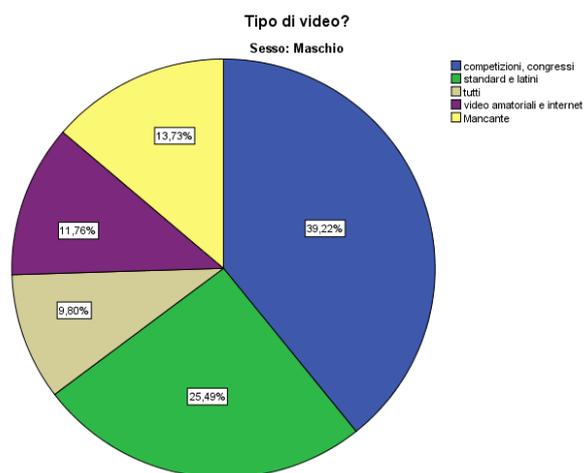


Figura 18 . tipi di video osservati dagli uomini

Tabella 24 - tipi di video osservati dalle donne

		Tipo di video? <sup>a</sup>			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	competizioni, congressi	15	38,5	41,7	41,7
	standard e latini	10	25,6	27,8	69,4
	tutti	4	10,3	11,1	80,6
	video amatoriali e internet	7	17,9	19,4	100,0
	Totale	36	92,3	100,0	
Mancanti	999,00	3	7,7		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

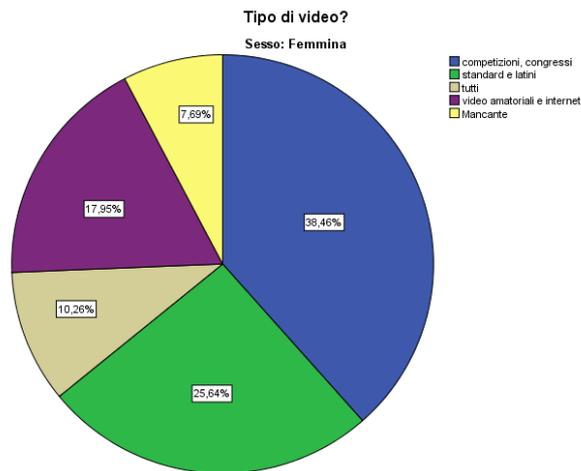


Figura 19 - tipi di video osservati dalle donne

Tabella 25 - anni svolti dagli uomini nel ruolo di giudice

	N	Minimo	Massimo	Media	Deviazione std.
Da quanti anni giudica	50	1,00	32,00	9,14	7,59
Validi (listwise)	50				

a. Sesso = Maschio

Tabella 26 - anni svolti dalle donne nel ruolo di giudice

	N	Minimo	Massimo	Media	Deviazione std.
Da quanti anni giudica	39	1,00	35,00	9,33	8,25
Validi (listwise)	39				

a. Sesso = Femmina

Tabella 27 - competitori uomini

E' un competitore?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi				
sì	7	13,7	13,7	13,7
no	38	74,5	74,5	88,2
ex competitore	6	11,8	11,8	100,0
Totale	51	100,0	100,0	

a. Sesso = Maschio

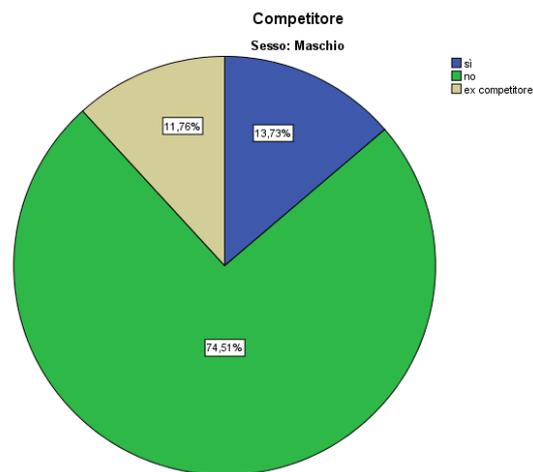
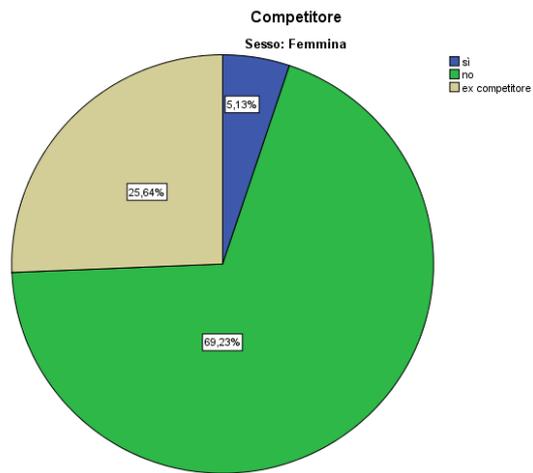


Figura 20 - competitori uomini

Tabella 28 - competitrici donne -

E' un competitore?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi				
sì	2	5,1	5,1	5,1
no	27	69,2	69,2	74,4
ex competitore	10	25,6	25,6	100,0
Totale	39	100,0	100,0	

a. Sesso = Femmina



**Figura 21 - competitrice donne**

Tabella 29 - primo criterio valutato dagli uomini

Quale criterio valuta per primo?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tempo	47	92,2	92,2
	Tecnica	1	2,0	2,0
	Postura, Posizione	1	2,0	2,0
	Interpretazione, Espressione	1	2,0	2,0
	Altro	1	2,0	2,0
	Totale	51	100,0	100,0

a. Sesso = Maschio

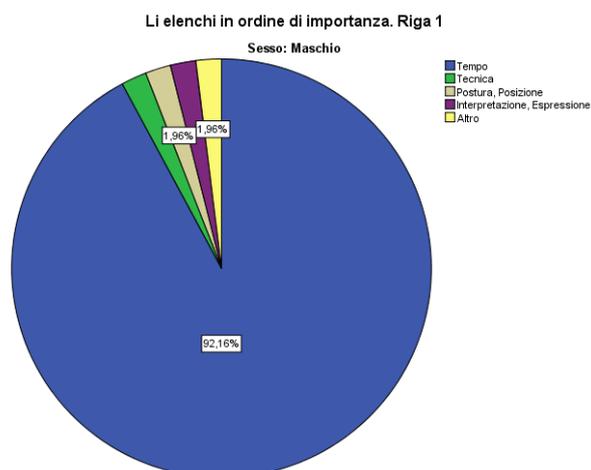


Figura 22 - primo criterio valutato dagli uomini

Tabella 30 - primo criterio che valutato dalle donne

Quale criterio valuta per primo?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tempo	35	89,7	89,7
	Tecnica	3	7,7	7,7
	Interpretazione, Espressione	1	2,6	2,6
	Totale	39	100,0	100,0

a. Sesso = Femmina

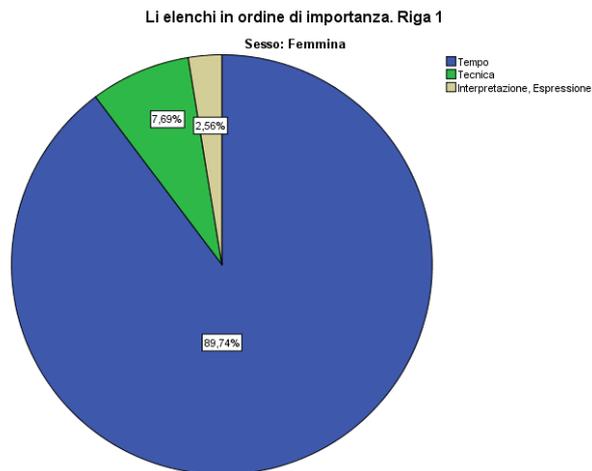


Figura 23 - primo criterio valutato dalle donne

Tabella 31- secondo criterio valutato dagli uomini

Quale criterio valuta come secondo?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Tecnica	29	56,9	56,9	56,9
Postura, Posizione	17	33,3	33,3	90,2
Performance, Esecuzione	1	2,0	2,0	92,2
Validi Corretta	1	2,0	2,0	94,2
Feeling	3	5,9	5,9	98,0
Interpretazione, Espressione	1	2,0	2,0	100,0
Totale	51	100,0	100,0	

a. Sesso = Maschio

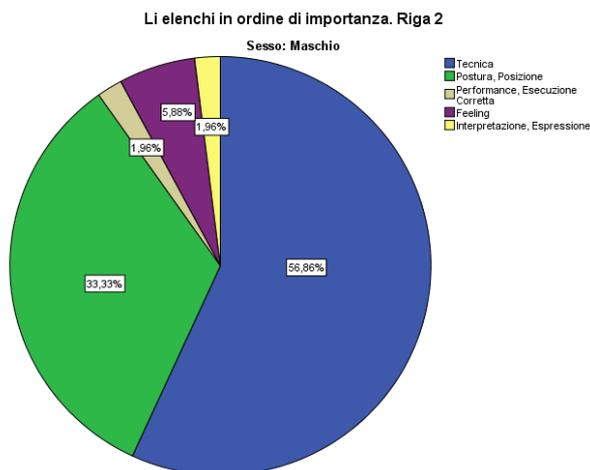


Figura 24 - secondo criterio valutato dagli uomini

Tabella 32 - secondo criterio valutato dalle donne

Quale criterio valuta per secondo?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Tecnica	12	30,8	30,8	30,8
Postura, Posizione	19	48,7	48,7	79,5
Coreografia	4	10,3	10,3	89,7
Validi Interpretazione, Espressione	2	5,1	5,1	94,9
Uso degli spazi - dinamica	1	2,6	2,6	97,4
Altro	1	2,6	2,6	100,0
Totale	39	100,0	100,0	

a. Sesso = Femmina

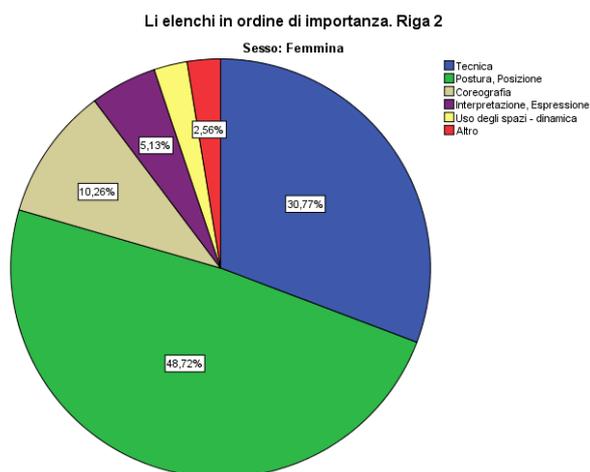


Figura 25 - secondo criterio valutato dalle donne

Tabella 33 - terzo criterio valutato dagli uomini

Quale criterio valuta per terzo?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi				
Tempo	1	2,0	2,0	2,0
Tecnica	13	25,5	25,5	27,5
Postura, Posizione	21	41,2	41,2	68,6
Coreografia	3	5,9	5,9	74,5
Performance, Esecuzione Corretta	3	5,9	5,9	80,4
Feeling	2	3,9	3,9	84,3
Look	1	2,0	2,0	86,3
Interpretazione, Espressione	3	5,9	5,9	92,2
Uso degli spazi - dinamica	3	5,9	5,9	98,0
Altro	1	2,0	2,0	100,0
Totale	51	100,0	100,0	

a. Sesso = Maschio

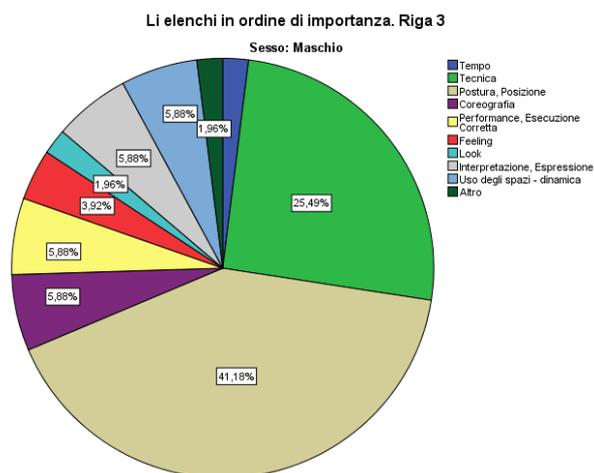


Figura 26 - terzo criterio valutato dagli uomini

Tabella 34- terzo criterio valutato dalle donne

Quale criterio valuta per terzo?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Tempo	2	5,1	5,1	5,1
Tecnica	18	46,2	46,2	51,3
Postura, Posizione	6	15,4	15,4	66,7
Coreografia	1	2,6	2,6	69,2
Performance, Esecuzione	5	12,8	12,8	82,1
Validi Corretta	1	2,6	2,6	84,6
Feeling	1	2,6	2,6	84,6
Interpretazione, Espressione	2	5,1	5,1	89,7
Uso degli spazi - dinamica	3	7,7	7,7	97,4
Altro	1	2,6	2,6	100,0
Totale	39	100,0	100,0	

a. Sesso = Femmina

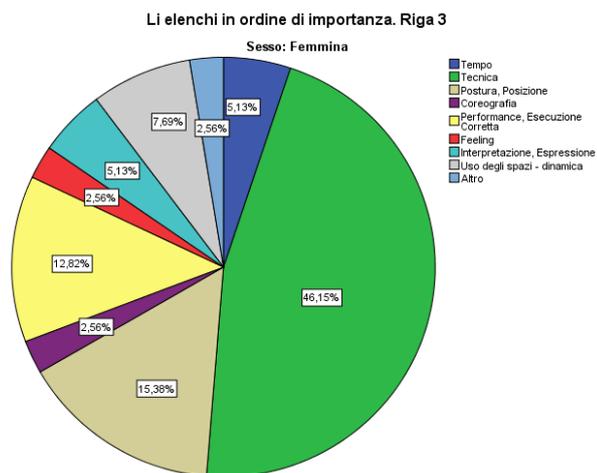


Figura 27 - terzo criterio valutato dalle donne

Tabella 35 - quarto criterio valutato dagli uomini

		Quale criterio valuta per quarto?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tempo	1	2,0	2,1	2,1
	Tecnica	1	2,0	2,1	4,3
	Coreografia	6	11,8	12,8	17,0
	Performance, Esecuzione Corretta	10	19,6	21,3	38,3
	Feeling	8	15,7	17,0	55,3
	Look	4	7,8	8,5	63,8
	Interpretazione, Espressione	8	15,7	17,0	80,9
	Uso degli spazi - dinamica	5	9,8	10,6	91,5
	Altro	4	7,8	8,5	100,0
	Totale	47	92,2	100,0	
Mancanti	999,00	4	7,8		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

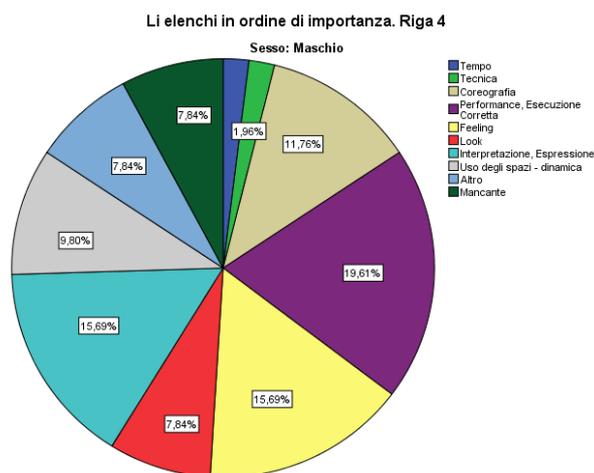


Figura 28 - quarto criterio valutato dagli uomini

Tabella 36- quarto criterio valutato dalle donne

		Quale criterio valuta per quarto?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tecnica	1	2,6	2,8	2,8
	Postura, Posizione	3	7,7	8,3	11,1
	Coreografia	3	7,7	8,3	19,4
	Performance, Esecuzione	10	25,6	27,8	47,2
	Corretta	8	20,5	22,2	69,4
	Feeling	3	7,7	8,3	77,8
	Look	6	15,4	16,7	94,4
	Interpretazione, Espressione	2	5,1	5,6	100,0
	Altro	36	92,3	100,0	
	Totale	36	92,3	100,0	
Mancanti	999,00	3	7,7		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

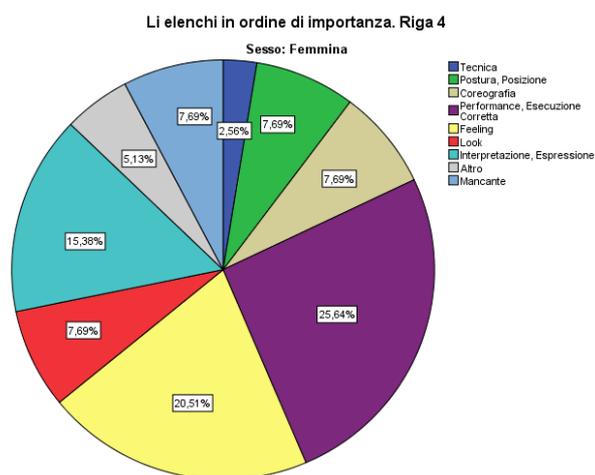


Figura 29 - quarto criterio valutato dalle donne

Tabella 37 - quinto criterio valutato dagli uomini

		Quale criterio valuta per quinto?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tecnica	1	2,0	2,6	2,6
	Coreografia	12	23,5	31,6	34,2
	Performance, Esecuzione Corretta	7	13,7	18,4	52,6
	Feeling	4	7,8	10,5	63,2
	Look	7	13,7	18,4	81,6
	Interpretazione, Espressione	4	7,8	10,5	92,1
	Uso degli spazi - dinamica	1	2,0	2,6	94,7
	Altro	2	3,9	5,3	100,0
	Totale	38	74,5	100,0	
	Mancanti	999,00	13	25,5	
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

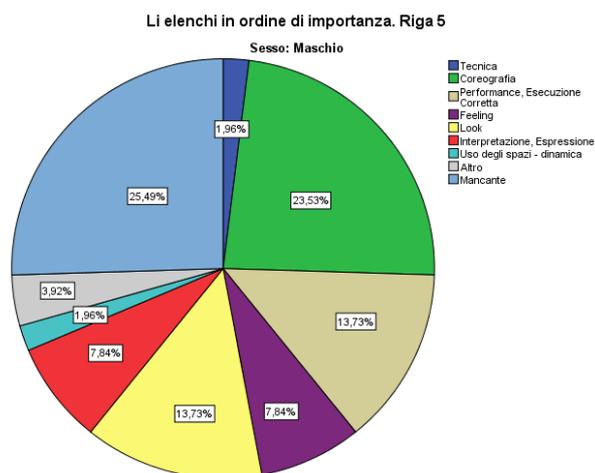


Figura 30 - quinto criterio valutato dagli uomini

Tabella 38 - quinto criterio valutato dalle donne

		Quale criterio valuta per quinto?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Coreografia	5	12,8	17,9	17,9
	Performance, Esecuzione Corretta	8	20,5	28,6	46,4
	Feeling	5	12,8	17,9	64,3
	Look	2	5,1	7,1	71,4
	Interpretazione, Espressione	5	12,8	17,9	89,3
	Uso degli spazi - dinamica	1	2,6	3,6	92,9
	Altro	2	5,1	7,1	100,0
	Totale	28	71,8	100,0	
	Mancanti	999,00	11	28,2	
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

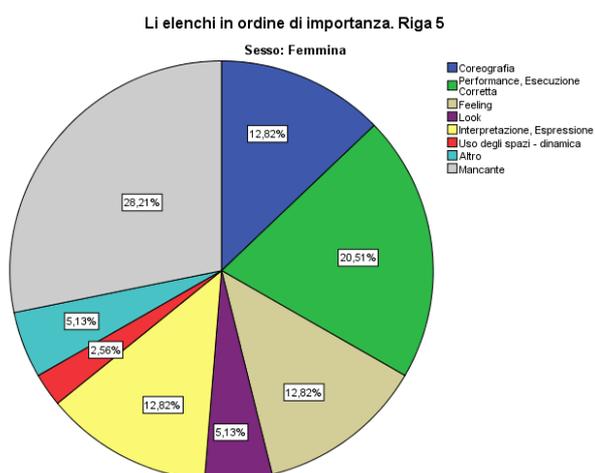


Figura 31- quinto criterio valutato dalle donne

Tabella 39 - sesto criterio valutato dagli uomini

Quale criterio valuta per sesto?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Coreografia	5	9,8	26,3
	Performance, Esecuzione	2	3,9	10,5
	Corretta	2	3,9	10,5
	Feeling	2	3,9	10,5
	Look	1	2,0	5,3
	Interpretazione, Espressione	3	5,9	15,8
	Uso degli spazi - dinamica	4	7,8	21,1
	Altro	2	3,9	10,5
	Totale	19	37,3	100,0
Mancanti	999,00	32	62,7	
Totale		51	100,0	

a. Sesso = Maschio

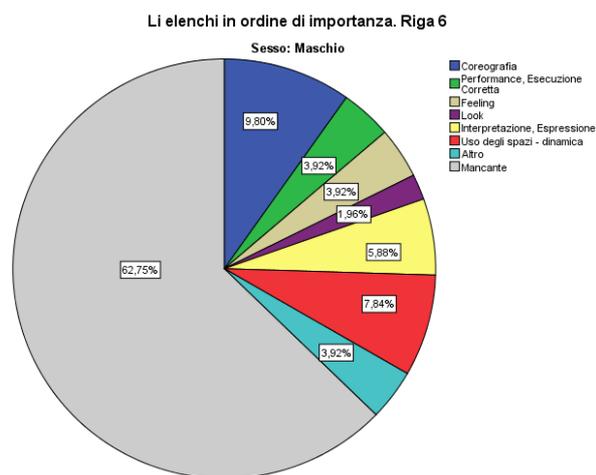


Figura 32 - sesto criterio valutato dagli uomini

Tabella 40 - sesto criterio valutato dalle donne

Quale criterio valuta per sesto?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Coreografia	4	10,3	30,8
	Performance, Esecuzione	1	2,6	38,5
	Corretta	2	5,1	53,8
	Feeling	2	5,1	69,2
	Look	3	7,7	92,3
	Interpretazione, Espressione	1	2,6	100,0
	Uso degli spazi - dinamica	1	2,6	100,0
Totale	13	33,3	100,0	
Mancanti	999,00	26	66,7	
Totale	39	100,0		

a. Sesso = Femmina

Li elenchi in ordine di importanza. Riga 6

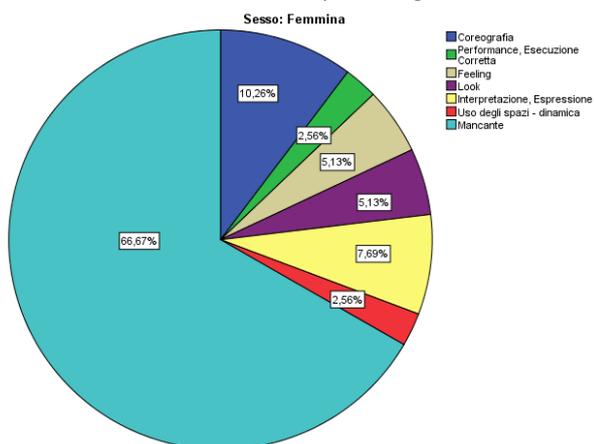


Figura 33- sesto criterio valutato dalle donne

Tabella 41- la prima cosa tecnica valutata dagli uomini

Tecnicamente qual è la prima cosa che lei osserva?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Tempo	22	43,1	43,1	43,1
Tecnica, Uso dei Piedi	23	45,1	45,1	88,2
Validi Postura, Posizione	5	9,8	9,8	98,0
Altro	1	2,0	2,0	100,0
Totale	51	100,0	100,0	

a. Sesso = Maschio

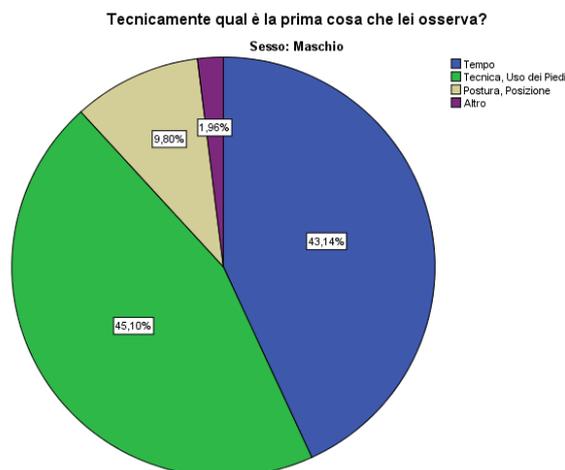


Figura 34- prima cosa osservata tecnicamente dagli uomini

Tabella 42 - prima cosa che osservano tecnicamente le donne

Tecnicamente qual è la prima cosa che lei osserva?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Tempo	9	23,1	23,7	23,7
Tecnica, Uso dei Piedi	20	51,3	52,6	76,3
Validi Postura, Posizione	6	15,4	15,8	92,1
Altro	3	7,7	7,9	100,0
Totale	38	97,4	100,0	
Mancanti 999,00	1	2,6		
Totale	39	100,0		

a. Sesso = Femmina

Tecnicamente qual è la prima cosa che lei osserva?

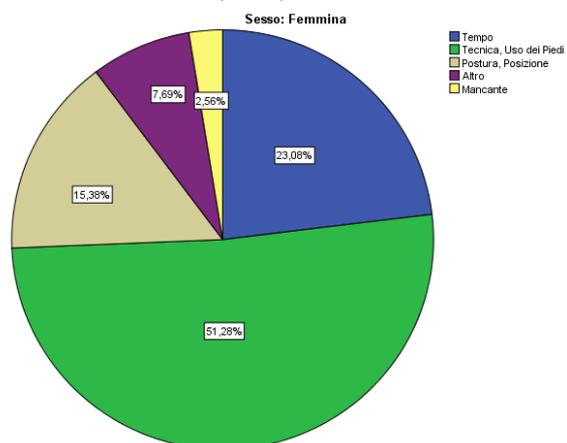


Figura 35 - prima cosa osservata tecnicamente dalle donne

Tabella 43 - cos'è la partnership per gli uomini

Cos'è per lei la partnership?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	connessione di coppia / feeling	39	76,5	86,7
	altro	6	11,8	100,0
	Totale	45	88,2	100,0
Mancanti	999,00	6	11,8	
Totale		51	100,0	

a. Sesso = Maschio

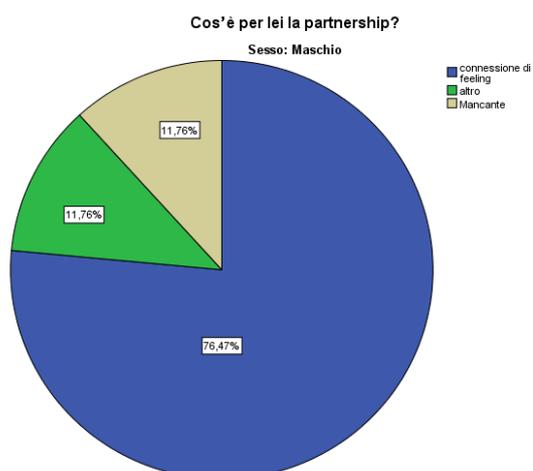


Figura 36- cos'è la partnership per gli uomini

Tabella 44 - cos'è la partnership per le donne

		Cos'è per lei la partnership?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	connessione di coppia / feeling	34	87,2	94,4	94,4
	altro	2	5,1	5,6	100,0
	Totale	36	92,3	100,0	
Mancanti	999,00	3	7,7		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

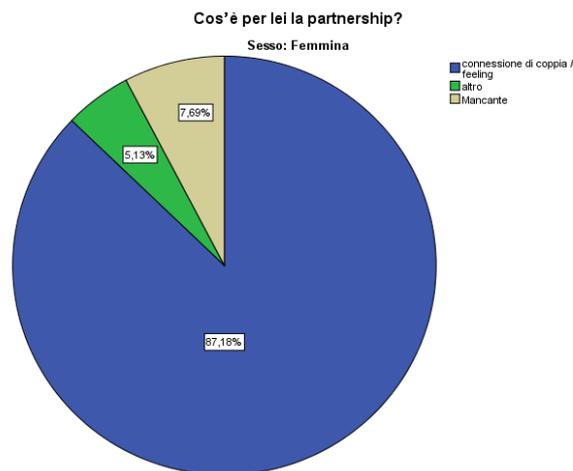


Figura 37- cos'è la partnership per le donne

Tabella 45- importanza della partnership per gli uomini

		È importante la partnership?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	32	62,7	94,1	94,1
	no	2	3,9	5,9	100,0
	Totale	34	66,7	100,0	
Mancanti	999,00	17	33,3		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

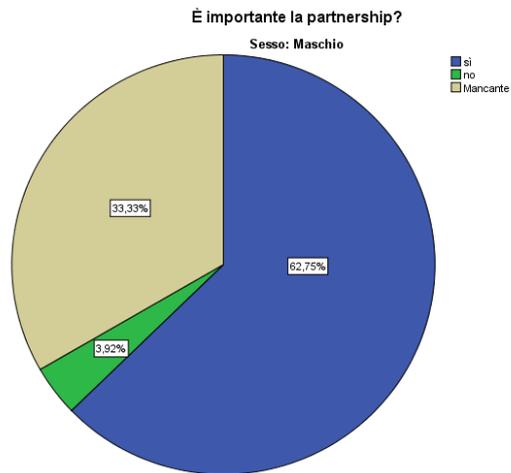


Figura 38- importanza della partnership per gli uomini

Tabella 46- importanza della partnership per le donne

È importante la partnership?<sup>a</sup>

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	si	29	74,4	96,7	96,7
	no	1	2,6	3,3	100,0
	Totale	30	76,9	100,0	
Mancanti	999,00	9	23,1		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

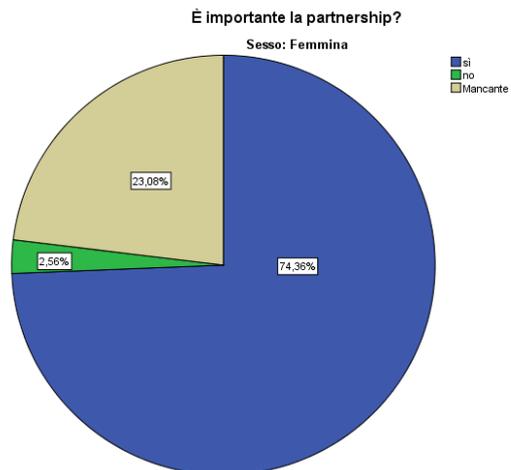


Figura 39- importanza della partnership per le donne

Tabella 47 - cosa osservano gli uomini per valutare la partnership

		Se sì, cosa osserva per valutarla?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Feeling	22	43,1	52,4	52,4
	Guida	8	15,7	19,0	71,4
	Altro	12	23,5	28,6	100,0
	Totale	42	82,4	100,0	
Mancanti	999,00	9	17,6		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

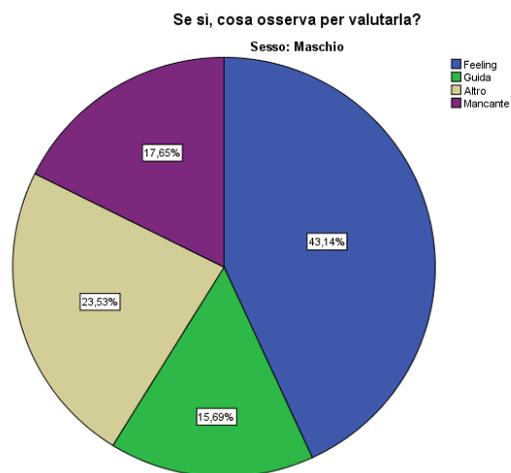


Figura 40 - cosa osservano gli uomini per valutare la partnership

Tabella 48 - cosa osservano le donne per valutare la partnership

		Se sì, cosa osserva per valutarla?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Feeling	23	59,0	79,3	79,3
	Guida	4	10,3	13,8	93,1
	Altro	2	5,1	6,9	100,0
	Totale	29	74,4	100,0	
Mancanti	999,00	10	25,6		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

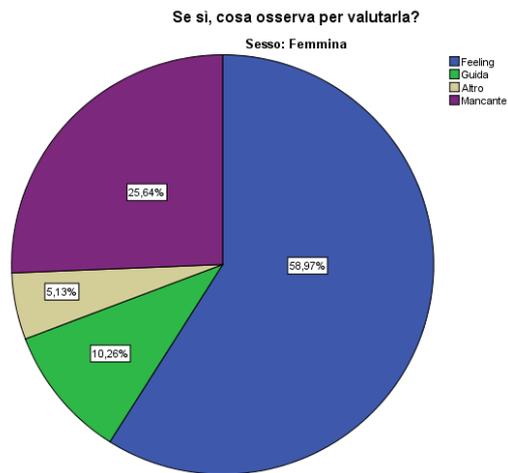


Figura 41- cosa osservano le donne per valutare la partnership

Tabella 49 - uomini che classificano all'ultimo posto una coppia fuori tempo

Se una coppia non ha il timing corretto viene automaticamente classificata all'ultimo posto?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	si	35	68,6	77,8	77,8
	no	10	19,6	22,2	100,0
	Totale	45	88,2	100,0	
Mancanti	999,00	6	11,8		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

Se una coppia non ha il timing corretto viene automaticamente classificata all'ultimo posto?

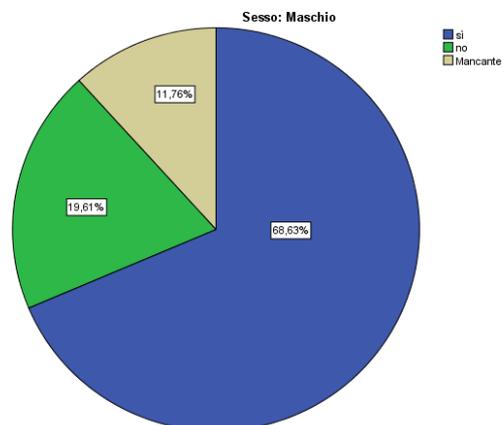


Figura 42 - uomini che classificano all'ultimo posto una coppia fuori tempo

Tabella 50- donne che classificano all'ultimo posto una coppia fuori tempo

Se una coppia non ha il timing corretto viene automaticamente classificata all'ultimo posto?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi				
si	24	61,5	82,8	82,8
no	5	12,8	17,2	100,0
Totale	29	74,4	100,0	
Mancanti	999,00	10	25,6	
Totale	39	100,0		

a. Sesso = Femmina

Se una coppia non ha il timing corretto viene automaticamente classificata all'ultimo posto?

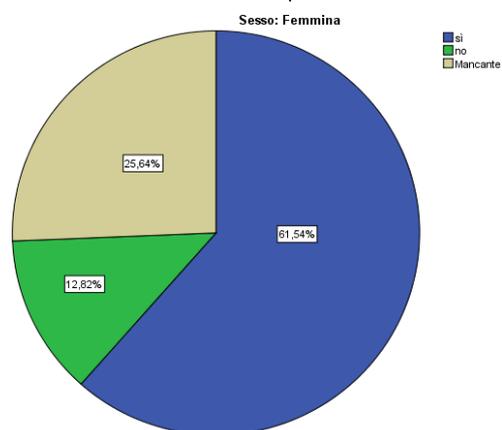


Figura 43- donne che classifica all'ultimo posto una coppia fuori tempo

Tabella 51- per quale motivo una coppia viene classificata all'ultimo posto

Se sì perché?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi				
tempo fattore principale	20	39,2	48,8	48,8
senza tempo non si può ballare	12	23,5	29,3	78,0
valutare se tutti sono fuori tempo	8	15,7	19,5	97,6
valutare in base alla classe	1	2,0	2,4	100,0
Totale	41	80,4	100,0	
Mancanti	999,00	10	19,6	
Totale	51	100,0		

a. Sesso = Maschio

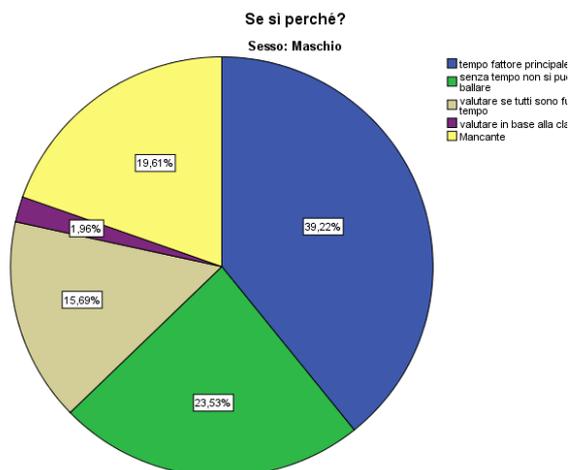


Figura 44- motivi per i quali gli uomini classificano all'ultimo posto una coppia fuori tempo

Tabella 52- criteri per i quali le donne classificano all'ultimo posto una coppia fuori tempo

**Se si perché?**

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	tempo fattore principale	23	59,0	67,6
	senza tempo non si può ballare	7	17,9	88,2
	valutare in base alla classe	4	10,3	100,0
	Totale	34	87,2	100,0
Mancanti	999,00	5	12,8	
Totale		39	100,0	

a. Sesso = Femmina

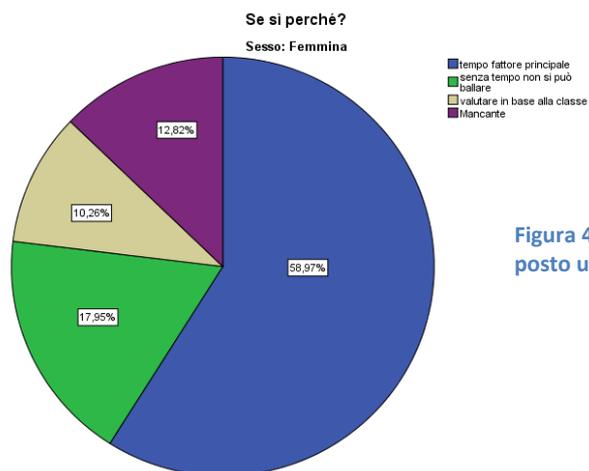


Figura 45- criteri per i quali le donne classificano all'ultimo posto una coppia fuori tempo

Tabella 53 - influenza della coreografia in una performance

Quanto influisce la coreografia nella valutazione della performance?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
	22	43,1	43,1	43,1
	11	21,6	21,6	64,7
Validi	14	27,5	27,5	92,2
	4	7,8	7,8	100,0
Totale	51	100,0	100,0	

a. Sesso = Maschio

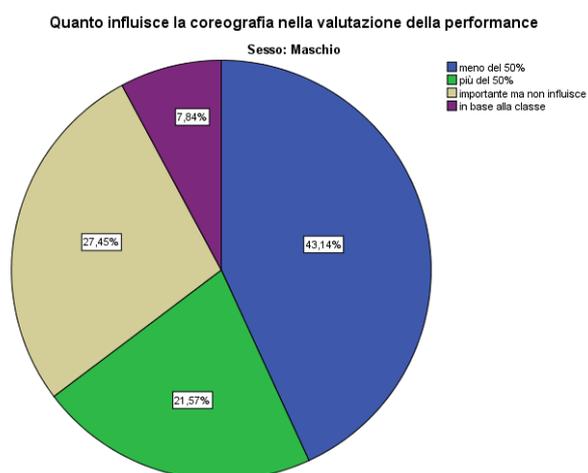


Figura 46 - influenza della coreografia in una performance

Tabella 54 - influenza della coreografia in una performance

Quanto influisce la coreografia nella valutazione della performance?				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
	14	35,9	35,9	35,9
	12	30,8	30,8	66,7
Validi	13	33,3	33,3	100,0
Totale	39	100,0	100,0	

a. Sesso = Femmina

Quanto influisce la coreografia nella valutazione della performance

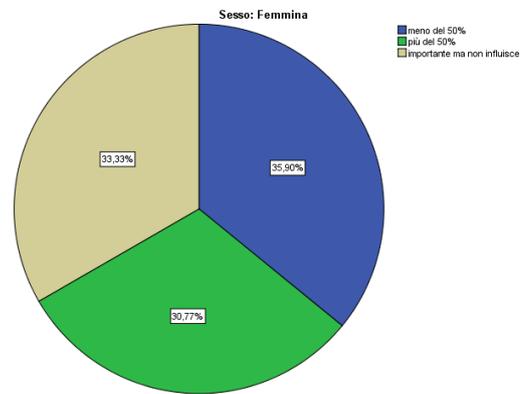


Figura 47 - influenza della coreografia in una performance

Tabella 55 - cosa valutano per prima gli uomini tra la tecnica e l'interpretazione

In comparazione è valutata meglio una buona tecnica o un'interpretazione?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi				
Tecnica	43	84,3	91,5	91,5
Interpretazione	4	7,8	8,5	100,0
Totale	47	92,2	100,0	
Mancanti	999,00	4	7,8	
Totale	51	100,0		

a. Sesso = Maschio

In comparazione è valutata meglio una buona tecnica o un'interpretazione?

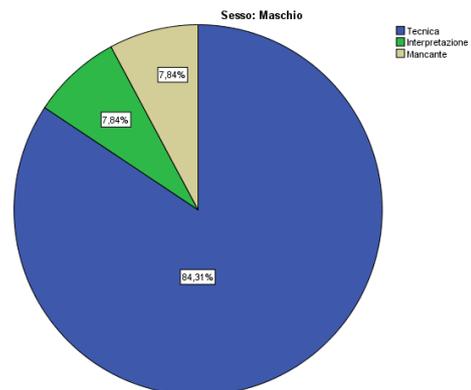


Figura 48 - cosa valutano per primo gli uomini tra la tecnica e l'interpretazione

Tabella 56 - cosa valutano per prima le donne tra la tecnica e l'interpretazione

In comparazione è valutata meglio una buona tecnica o un'interpretazione?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi				
Tecnica	30	76,9	85,7	85,7
Interpretazione	5	12,8	14,3	100,0
Totale	35	89,7	100,0	
Mancanti	999,00	4	10,3	
Totale	39	100,0		

a. Sesso = Femmina

In comparazione è valutata meglio una buona tecnica o un'interpretazione?

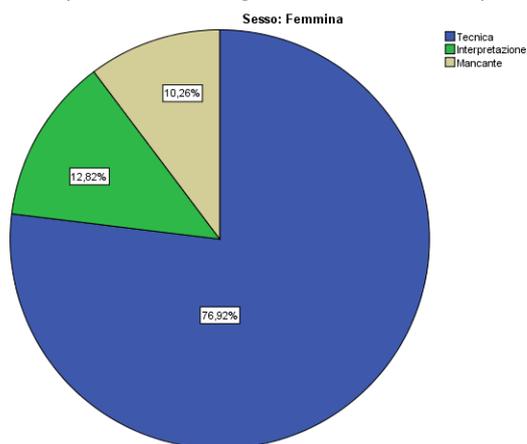


Figura 49 - cosa valutano per primo le donne tra la tecnica e l'interpretazione

Tabella 57 - motivazioni per le quali gli uomini scelgono la tecniche anziché l'interpretazione

**E perché?**

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	buona tecnica fa la differenza e ti porta ad una buona interpretazione	29	56,9	70,7
	la coppia trasmette	5	9,8	82,9
	danza non solo tecnica	3	5,9	90,2
	non paragonabili	4	7,8	100,0
Totale	41	80,4	100,0	
Mancanti	999,00	10	19,6	
Totale	51	100,0		

a. Sesso = Maschio

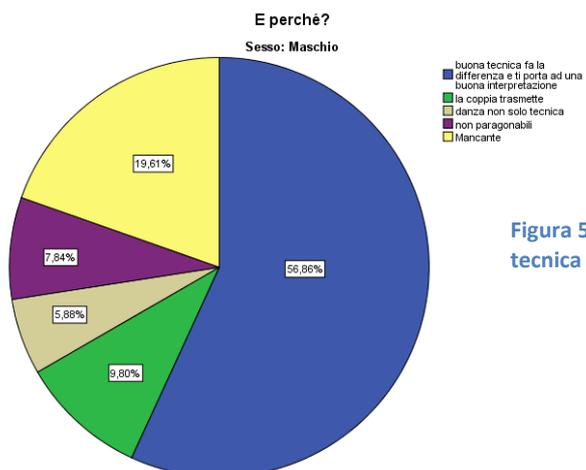


Figura 50- per quale motivo gli uomini valutano meglio la tecnica anziché l'interpretazione

Tabella 58 - motivi per i quali le donne scelgono una buona tecnica anzichè l'interpretazione

		E perché?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	buona tecnica fa la differenza e ti porta ad una buona interpretazione	25	64,1	73,5	73,5
	la coppia trasmette	6	15,4	17,6	91,2
	non paragonabili	3	7,7	8,8	100,0
	Totale	34	87,2	100,0	
Mancanti	999,00	5	12,8		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

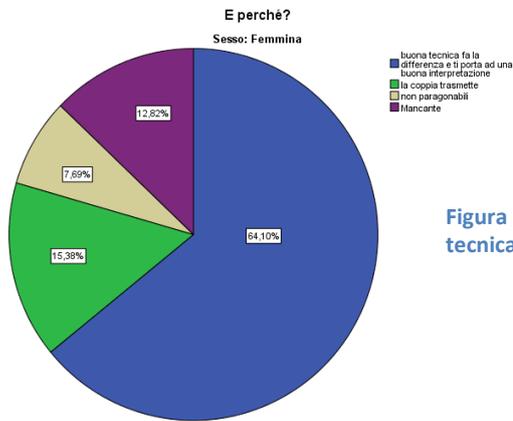


Figura 51 - motivi per i quali le donne scelgono una buona tecnica anzichè un'interpretazione

Tabella 59 - uomini che osservano le coppie in comparazione o singolarmente

		Osserva le coppie in comparazione con altre o le giudica singolarmente?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	comparazione	29	56,9	59,2	59,2
	singolarmente	7	13,7	14,3	73,5
	prima comparazione poi singolarmente	4	7,8	8,2	81,6
	prima singolarmente poi comparazione	5	9,8	10,2	91,8
	entrambe	4	7,8	8,2	100,0
	Totale	49	96,1	100,0	
Mancanti	Mancante di sistema	2	3,9		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

Osserva le coppie in comparazione con altre o le giudica singolarmente?

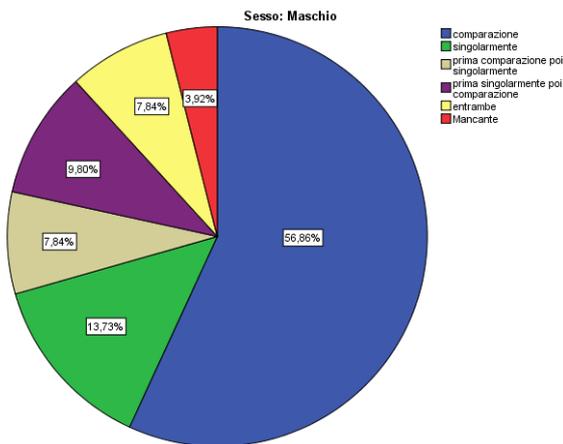


Figura 52 - uomini che osservano le coppie in comparazione o singolarmente

Tabella 60- donne che osservano le coppie in comparazione o singolarmente

Osserva le coppie in comparazione con altre o le giudica singolarmente?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	comparazione	18	46,2	47,4
	singolarmente	7	17,9	18,4
	prima comparazione poi singolarmente	7	17,9	18,4
	prima singolarmente poi comparazione	6	15,4	15,8
	Totale	38	97,4	100,0
Mancanti	999,00	1	2,6	
Totale	39	100,0		

a. Sesso = Femmina

Osserva le coppie in comparazione con altre o le giudica singolarmente?

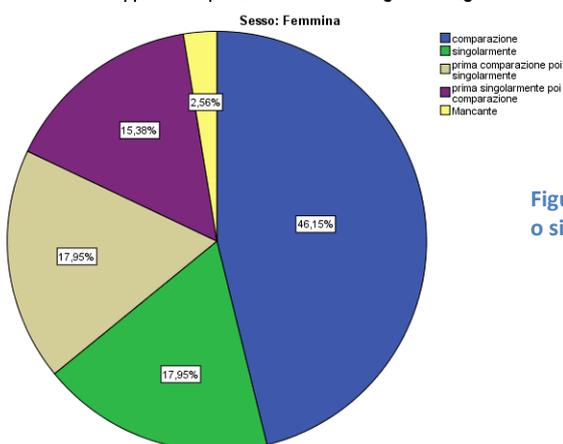


Figura 53 - donne che osservano le coppie in comparazione o singolarmente

Tabella 61 - importanza secondo gli uomini di come si posiziona una coppia in pista

È importante come si posiziona la coppia nella pista?					
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Sì	25	49,0	59,5	59,5
	No	14	27,5	33,3	92,9
	altro	3	5,9	7,1	100,0
	Totale	42	82,4	100,0	
Mancanti	999,00	9	17,6		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

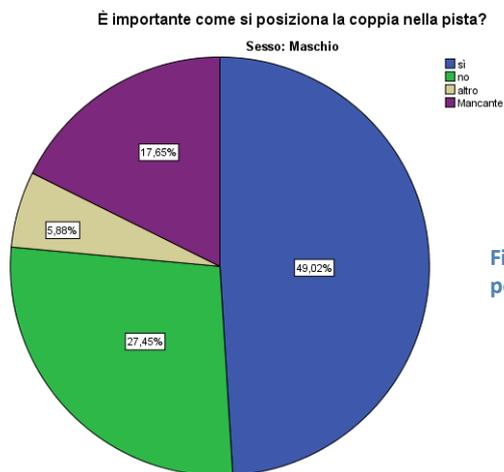


Figura 54 - importanza secondo gli uomini di come si posiziona una coppia in pista

Tabella 62 - importanza secondo le donne di come si posiziona una coppia in pista

È importante come si posiziona la coppia nella pista?					
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Sì	33	84,6	91,7	91,7
	No	2	5,1	5,6	97,2
	altro	1	2,6	2,8	100,0
	Totale	36	92,3	100,0	
Mancanti	999,00	3	7,7		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

È importante come si posiziona la coppia nella pista?

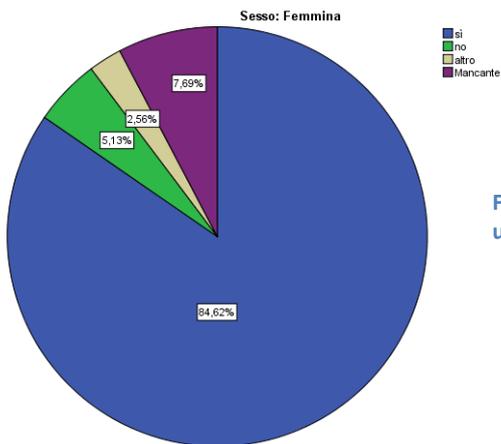


Figura 55 - importanza per le donne di come si posiziona una coppia in pista

Tabella 63 - motivi per i quali è importante la disposizione in pista

		Se si perché?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	per maggiore visibilità	8	15,7	22,2	22,2
	per interpretare meglio	14	27,5	38,9	61,1
	uso degli spazi	14	27,5	38,9	100,0
	Totale	36	70,6	100,0	
Mancanti	999,00	15	29,4		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

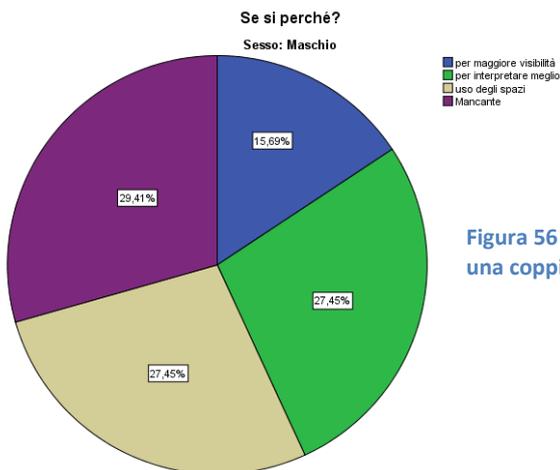


Figura 56 - motivi per i quali è importante come si dispone una coppia in pista

Tabella 64 - motivi per i quali è importante come si dispone una coppia in pista

		Se si perché?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	per maggiore visibilità	11	28,2	32,4	32,4
	per interpretare meglio	11	28,2	32,4	64,7
	uso degli spazi	12	30,8	35,3	100,0
	Totale	34	87,2	100,0	
Mancanti	999,00	5	12,8		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

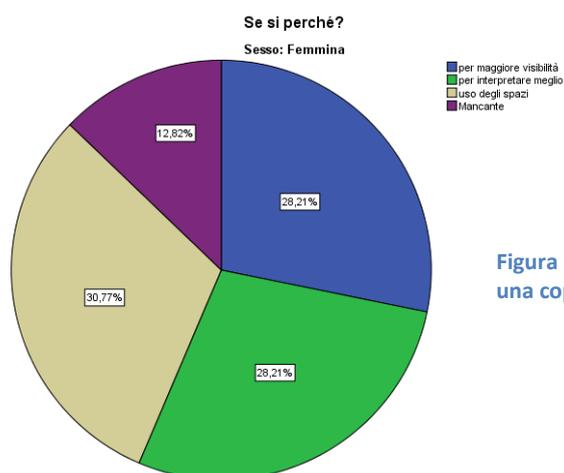


Figura 57 - motivi per i quali è importante come si dispone una coppia in pista

Tabella 65- importanza del livello appropriato alla classe

		È importante un livello di ballo appropriato alla classe?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Sì	27	52,9	96,4	96,4
	No	1	2,0	3,6	100,0
	Totale	28	54,9	100,0	
Mancanti	999,00	23	45,1		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

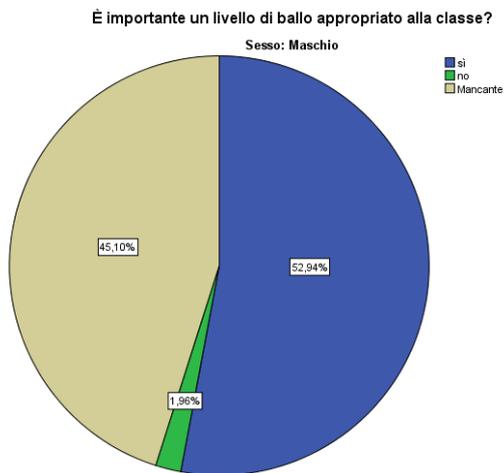


Figura 58 - importanza del livello appropriato alla classe

Tabella 66 - importanza del livello appropriato alla classe

È importante un livello di ballo appropriato alla classe?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Si	20	51,3	90,9	90,9
	No	2	5,1	9,1	100,0
	Totale	22	56,4	100,0	
Mancanti	999,00	17	43,6		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

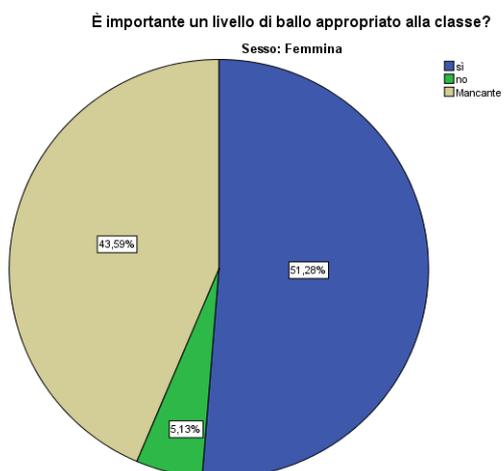


Figura 59 - importanza del livello appropriato alla classe

Tabella 67 - uomini che valutano una performance semplice e corretta o una performance difficile

È migliore valutare una performance semplice ma eseguita correttamente o una performance difficile, ma eseguita con alcune imperfezioni?<sup>a</sup>

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	performance corretta	44	86,3	95,7	95,7
	performance difficile appropriata alla classe	2	3,9	4,3	100,0
	Totale	46	90,2	100,0	
Mancanti	999,00	5	9,8		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

È migliore valutare una performance semplice ma eseguita correttamente o una performance difficile, ma eseguita con alcune imperfezioni?

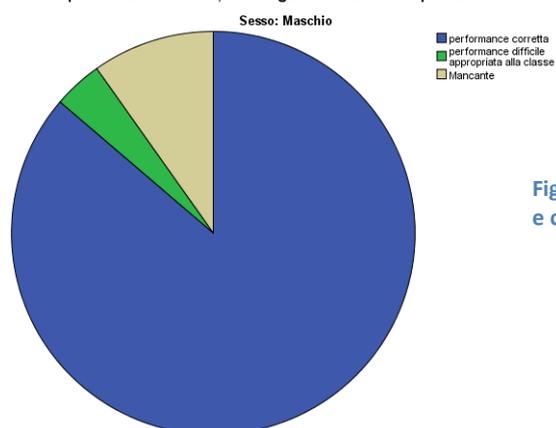


Figura 60 - uomini che valutano una performance semplice e corretta o una performance difficile

Tabella 68 - donne che valutano una performance semplice e corretta o una performance difficile

È migliore valutare una performance semplice ma eseguita correttamente o una performance difficile, ma eseguita con alcune imperfezioni?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	performance corretta	28	71,8	84,8	84,8
	performance difficile appropriata alla classe	5	12,8	15,2	100,0
	Totale	33	84,6	100,0	
Mancanti	999,00	6	15,4		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

È migliore valutare una performance semplice ma eseguita correttamente o una performance difficile, ma eseguita con alcune imperfezioni?

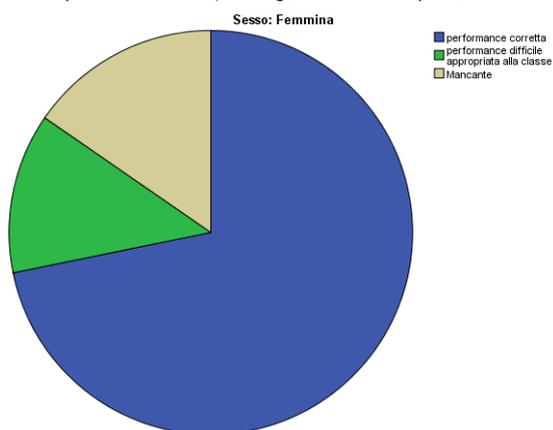


Figura 61 - donne che valutano una performance semplice e corretta o una performance difficile

Tabella 69- importanza per gli uomini della prima impressione di una coppia

È importante la prima impressione della coppia nella valutazione finale?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi				
Si	30	58,8	62,5	62,5
No	16	31,4	33,3	95,8
altro	2	3,9	4,2	100,0
Totale	48	94,1	100,0	
Mancanti	999,00	3	5,9	
Totale	51	100,0		

a. Sesso = Maschio

È importante la prima impressione della coppia nella valutazione finale?

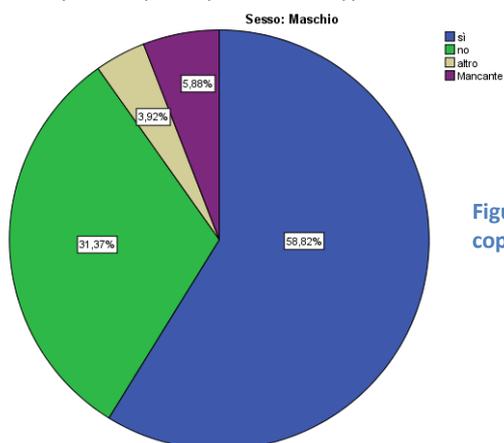


Figura 62 - importanza della prima impressione di una coppia per gli uomini

Tabella 70 - importanza per le donne della prima impressione di una coppia

**È importante la prima impressione della coppia nella valutazione finale?**

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Si	20	51,3	55,6	55,6
	No	16	41,0	44,4	100,0
	Totale	36	92,3	100,0	
Mancanti	999,00	3	7,7		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

È importante la prima impressione della coppia nella valutazione finale?  
Sesso: Femmina

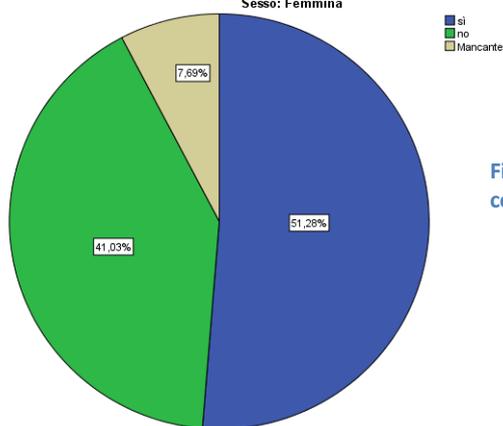


Figura 63 - importanza della prima impressione di una coppia per le donne

Tabella 71- uomini che continuano a mantenere òla stessa impressione di una coppia

**Eventualmente, continua ad avere quella idea sulla coppia a prescindere dalla performance?**

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Si	1	2,0	2,6	2,6
	No	36	70,6	94,7	97,4
	altro	1	2,0	2,6	100,0
	Totale	38	74,5	100,0	
Mancanti	999,00	13	25,5		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

Eventualmente, continua ad avere quella idea sulla coppia a prescindere dalla performance?

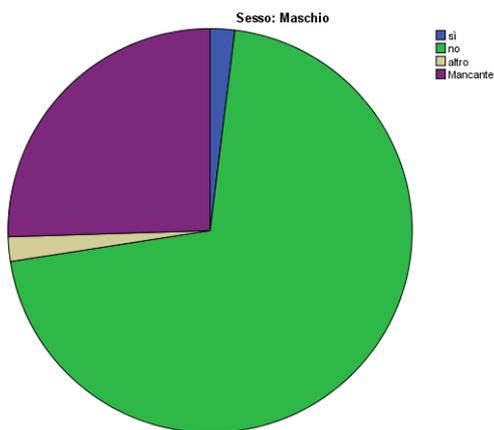


Figura 64 - uomini che mantengono la stessa impressione di una coppia

Tabella 72 - donne che continuano ad avere la stessa impressione di una coppia

Eventualmente, continua ad avere quella idea sulla coppia a prescindere dalla performance?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi				
Si	4	10,3	13,8	13,8
No	25	64,1	86,2	100,0
Totale	29	74,4	100,0	
Mancanti	999,00	10	25,6	
Totale	39	100,0		

a. Sesso = Femmina

Eventualmente, continua ad avere quella idea sulla coppia a prescindere dalla performance?

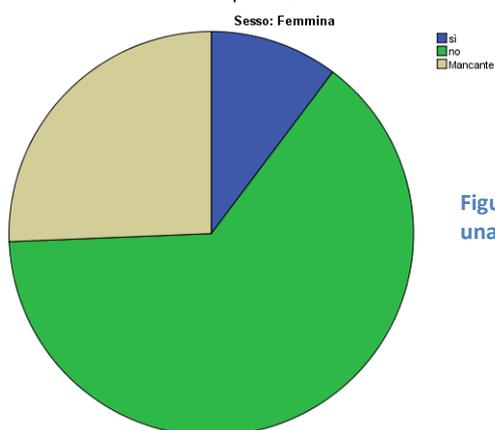


Figura 65 - donne che mantengono la stessa impressione di una coppia

Tabella 73- attenzione degli uomini catturata dall'abito

**L'attenzione del giudice è catturata dall'abito che indossano i competitori?**

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Si	26	51,0	56,5	56,5
	No	19	37,3	41,3	97,8
	altro	1	2,0	2,2	100,0
	Totale	46	90,2	100,0	
Mancanti	999,00	5	9,8		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

L'attenzione del giudice è catturata dall'abito che indossano i competitori?

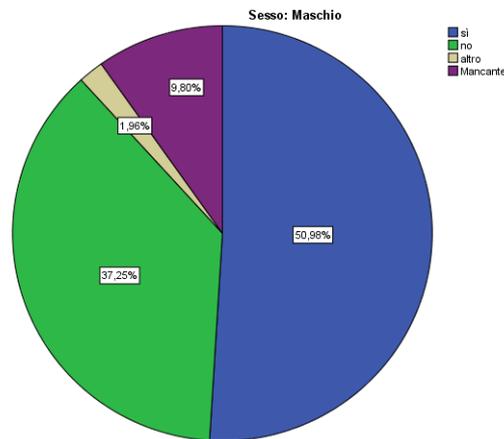


Figura 66- attenzione degli uomini catturata dall'abito

Tabella 74 - attenzione delle donne catturata dall'abito

**L'attenzione del giudice è catturata dall'abito che indossano i competitori?**

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Si	21	53,8	56,8	56,8
	No	16	41,0	43,2	100,0
	Totale	37	94,9	100,0	
Mancanti	999,00	2	5,1		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

L'attenzione del giudice è catturata dall'abito che indossano i competitori?

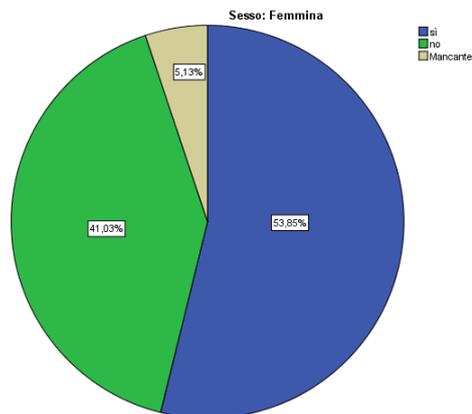


Figura 67 - attenzione delle donne catturata dall'abito

Tabella 75 - per quale motivo l'attenzione è catturata dall'abito

		Perché?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	buon look	14	27,5	46,7	46,7
	importante ma non influisce	15	29,4	50,0	96,7
	colore vivace	1	2,0	3,3	100,0
	Totale	30	58,8	100,0	
Mancanti	999,00	21	41,2		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

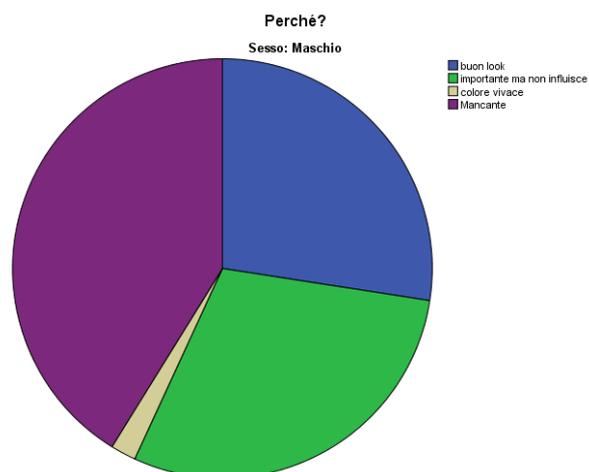


Figura 68- per quale motivo l'attenzione è catturata dall'abito

Tabella 76 - per quale motivo l'attenzione è catturata dall'abito

		Perché?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	buon look	12	30,8	48,0	48,0
	importante ma non influisce	10	25,6	40,0	88,0
	colore vivace	3	7,7	12,0	100,0
	Totale	25	64,1	100,0	
Mancanti	999,00	14	35,9		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

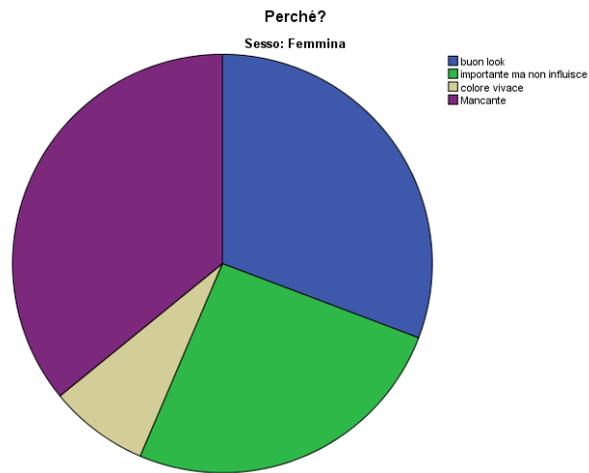


Figura 69 - per quale motivo l'attenzione è catturata dall'abito

Tabella 77 - importanza della posizione del giudice

		E' importante dove si posiziona il giudice nella pista?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Sì	31	60,8	63,3	63,3
	No	16	31,4	32,7	95,9
	altro	2	3,9	4,1	100,0
	Totale	49	96,1	100,0	
Mancanti	999,00	2	3,9		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

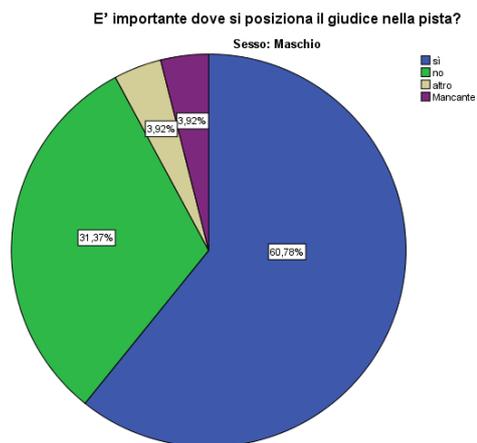


Figura 70- importanza della posizione del giudice

Tabella 78 - importanza della posizione del giudice

**E' importante dove si posiziona il giudice nella pista?**

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Si	26	66,7	70,3	70,3
	No	11	28,2	29,7	100,0
	Totale	37	94,9	100,0	
Mancanti	999,00	2	5,1		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

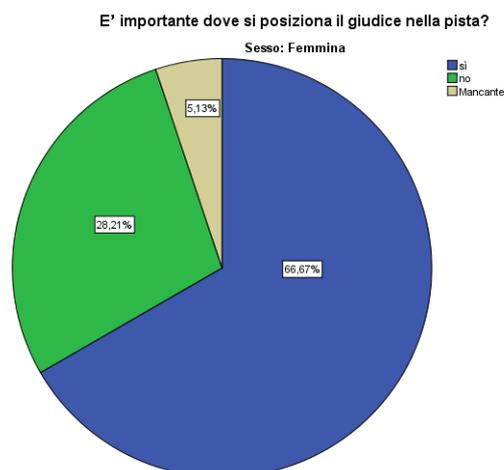


Figura 71 - importanza della posizione del giudice

Tabella 79- perché è importante dove si posiziona il giudice

		Se si perché			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	per avere più visibilità della pista	23	45,1	74,2	74,2
	altro	8	15,7	25,8	100,0
	Totale	31	60,8	100,0	
Mancanti	999,00	20	39,2		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

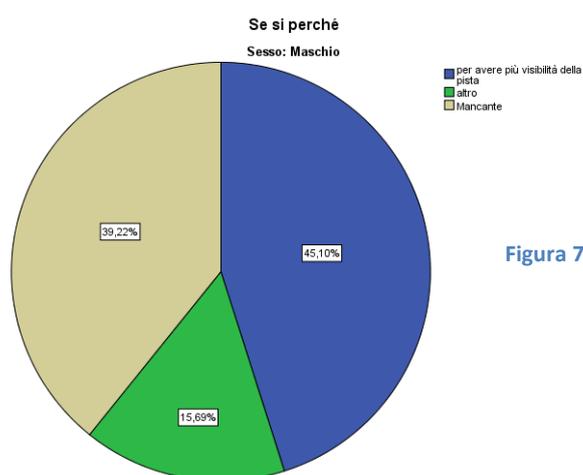


Figura 72- perché è importante dove si posiziona il giudice

Tabella 80 - perché è importante dove si posiziona il giudice

		Se si perché			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	per avere più visibilità della pista	26	66,7	92,9	92,9
	altro	2	5,1	7,1	100,0
	Totale	28	71,8	100,0	
Mancanti	999,00	11	28,2		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

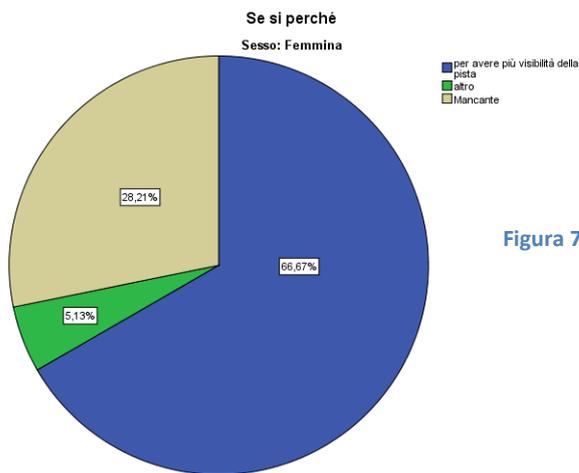


Figura 73 - perché è importante dove si posiziona il giudice

Tabella 81 - dove si deve posizionare il giudice secondo gli uomini

		Dove?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	lato lungo della pista	6	11,8	30,0	30,0
	angolo	5	9,8	25,0	55,0
	su tutta la pista o comunque spostarsi	8	15,7	40,0	95,0
	altro	1	2,0	5,0	100,0
	Totale	20	39,2	100,0	
Mancanti	999,00	31	60,8		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

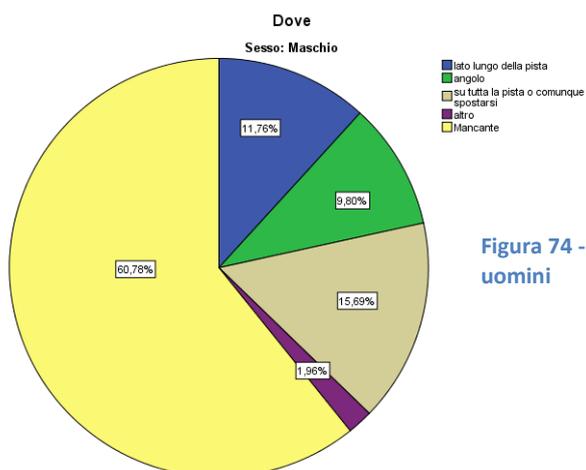


Figura 74 - dove si deve posizionare il giudice secondo gli uomini

Tabella 82 - dove si deve posizionare il giudice secondo le donne

		Dove?			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	lato lungo della pista	3	7,7	17,6	17,6
	angolo	2	5,1	11,8	29,4
	su tutta la pista o comunque spostarsi	10	25,6	58,8	88,2
	altro	2	5,1	11,8	100,0
	Totale	17	43,6	100,0	
Mancanti	999,00	22	56,4		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

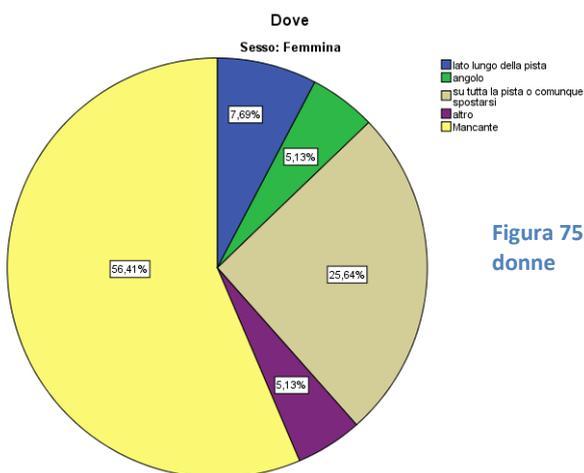


Figura 75- dove si deve posizionare il giudice secondo le donne

Tabella 83- influenza della divisione in batterie secondo gli uomini

In una competizione è importante la divisione in batterie nelle selezioni, quanto influisce?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	37	72,5	80,4	80,4
	no	8	15,7	17,4	97,8
	altro	1	2,0	2,2	100,0
	Totale	46	90,2	100,0	
Mancanti	999,00	5	9,8		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

In una competizione è importante la divisione in batterie nelle selezioni, quanto influisce?

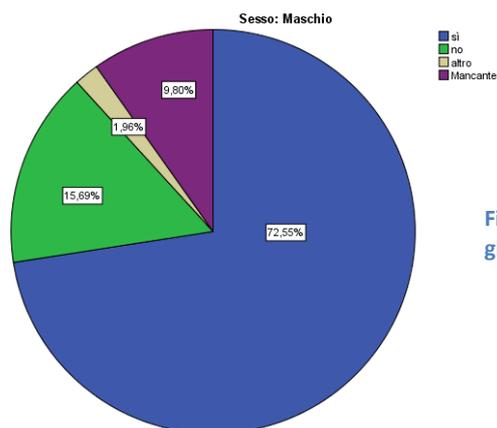


Figura 76 - influenza della divisione delle batterie secondo gli uomini

Tabella 84 - influenza della divisione in batterie secondo le donne

In una competizione è importante la divisione in batterie nelle selezioni, quanto influisce?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	si	24	61,5	77,4
	no	6	15,4	96,8
	altro	1	2,6	100,0
	Totale	31	79,5	100,0
Mancanti	999,00	8	20,5	
Totale		39	100,0	

a. Sesso = Femmina

In una competizione è importante la divisione in batterie nelle selezioni, quanto influisce?

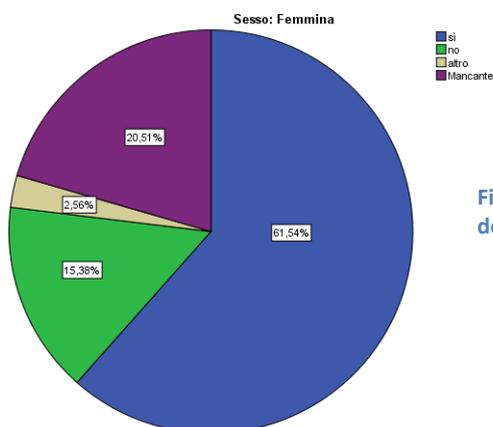


Figura 77 - influenza della divisione in batterie secondo le donne

Tabella 85 - scelta dello stesso numero di unità competitive in ogni batteria da parte degli uomini

Generalmente si sceglie lo stesso numero di unità competitive in ogni batteria?					
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	24	47,1	63,2	63,2
	no	14	27,5	36,8	100,0
	Totale	38	74,5	100,0	
Mancanti	999,00	13	25,5		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

Generalmente si sceglie lo stesso numero di unità competitive in ogni batteria?

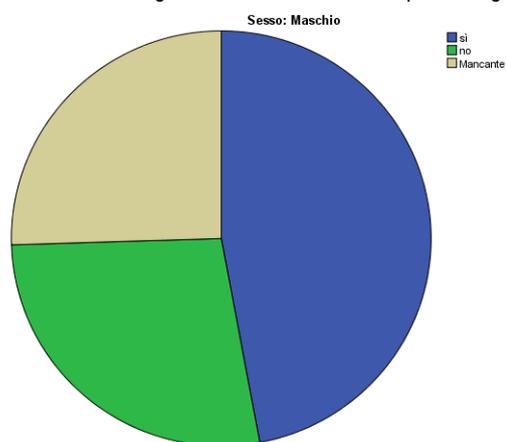


Figura 78 - scelta dello stesso numero di unità competitive in ogni batteria da parte degli uomini

Tabella 86 - scelta dello stesso numero di unità competitive in ogni batteria da parte delle donne

Generalmente si sceglie lo stesso numero di unità competitive in ogni batteria?					
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	14	35,9	51,9	51,9
	no	13	33,3	48,1	100,0
	Totale	27	69,2	100,0	
Mancanti	999,00	12	30,8		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

Generalmente si sceglie lo stesso numero di unità competitive in ogni batteria?

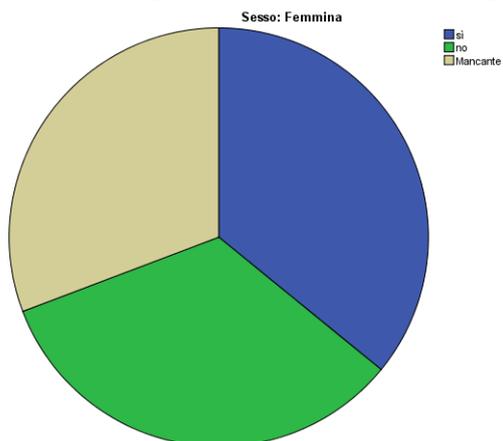


Figura 79 - scelta dello stesso numero di unità competitive in ogni batteria da parte delle donne

Tabella 87 - importanza della preparazione atletica per gli uomini

Che ruolo di importanza ha la preparazione atletica di un atleta?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	48	94,1	100,0	100,0
Mancanti	999,00	3	5,9		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

Che ruolo di importanza ha la preparazione atletica di un atleta?

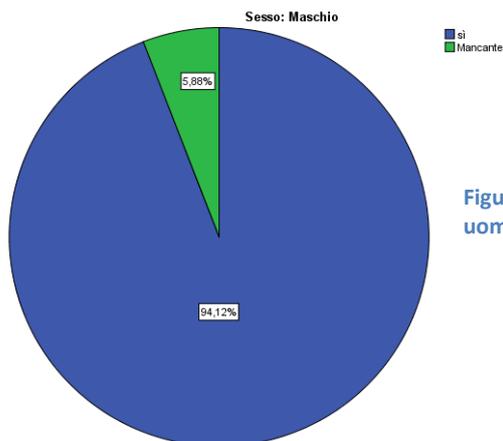


Figura 80 - importanza della preparazione atletica per gli uomini

Tabella 88 - importanza della preparazione atletica per le donne

Che ruolo di importanza ha la preparazione atletica di un atleta?

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	sì	36	92,3	97,3	97,3
Validi	altro	1	2,6	2,7	100,0
Totale		37	94,9	100,0	
Mancanti	999,00	2	5,1		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

Che ruolo di importanza ha la preparazione atletica di un atleta?

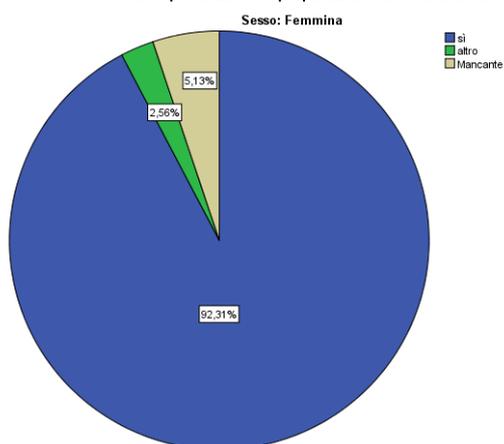


Figura 81 . importanza della preparazione atletica per le donne

Tabella 89- percezione dell'ansia negli uomini prima della competizione

Percezione dell'ansia del giudice prima

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	bassa	35	68,6	71,4	71,4
	media	13	25,5	26,5	98,0
	alta	1	2,0	2,0	100,0
	Totale	49	96,1	100,0	
Mancanti	999,00	2	3,9		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

Percezione dell'ansia del giudice prima

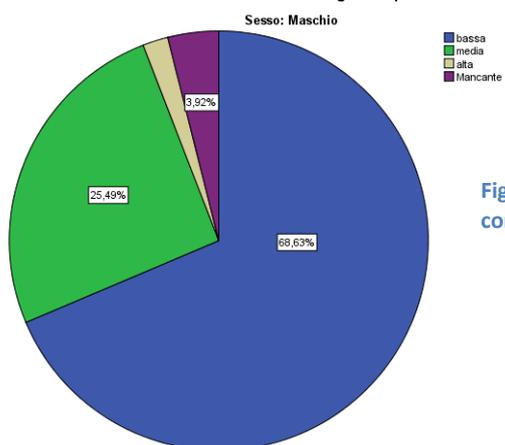


Figura 82 - percezione dell'ansia negli uomini prima della competizione

Tabella 90 - percezione dell'ansia nelle donne prima della competizione

		Percezione dell'ansia del giudice prima			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	bassa	22	56,4	59,5	59,5
	media	12	30,8	32,4	91,9
	alta	3	7,7	8,1	100,0
	Totale	37	94,9	100,0	
Mancanti	999,00	2	5,1		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

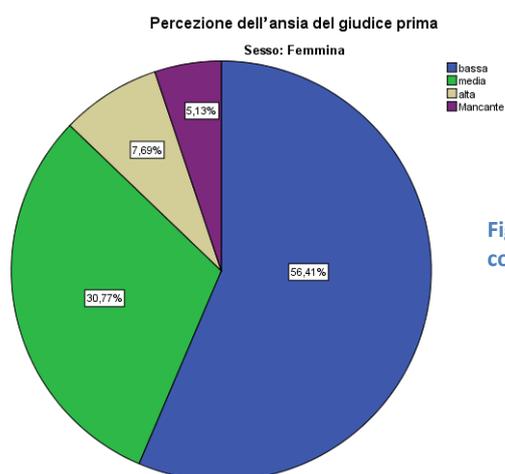


Figura 83 - percezione dell'ansia nelle donne prima della competizione

Tabella 91 - percezione dell'ansia negli uomini durante la competizione

		Percezione dell'ansia del giudice durante			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	bassa	29	56,9	60,4	60,4
	media	15	29,4	31,3	91,7
	alta	4	7,8	8,3	100,0
	Totale	48	94,1	100,0	
Mancanti	999,00	3	5,9		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

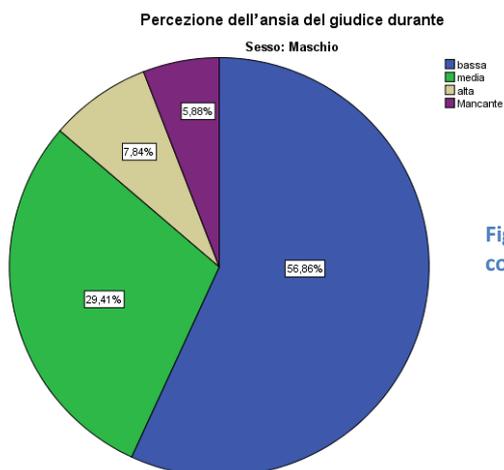


Figura 84 - percezione dell'ansia negli uomini durante la competizione

Tabella 92 - percezione dell'ansia nelle donne durante la competizione

Percezione dell'ansia del giudice durante

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	bassa	13	33,3	35,1
	media	20	51,3	89,2
	alta	4	10,3	100,0
	Totale	37	94,9	100,0
Mancanti	999,00	2	5,1	
Totale		39	100,0	

a. Sesso = Femmina

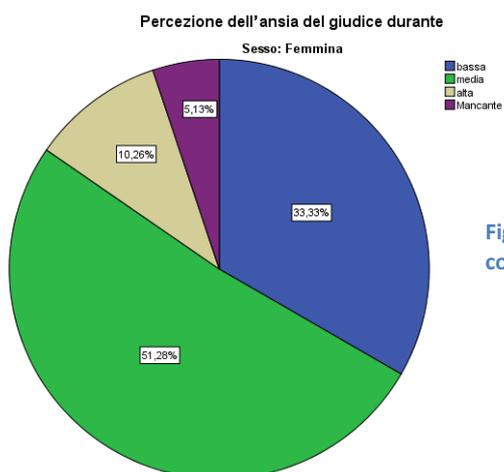


Figura 85 - percezione dell'ansia nelle donne durante la competizione

Tabella 93 - percezione dell'ansia negli uomini dopo la competizione

		Percezione dell'ansia del giudice dopo			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	bassa	45	88,2	93,8	93,8
	media	1	2,0	2,1	95,8
	alta	2	3,9	4,2	100,0
	Totale	48	94,1	100,0	
Mancanti	999,00	3	5,9		
Totale		51	100,0		

a. Sesso = Maschio

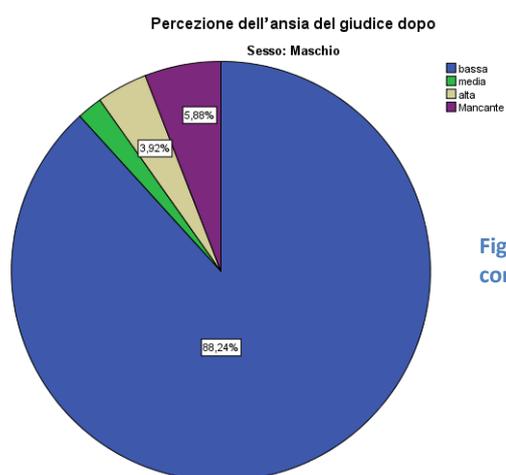


Figura 86 - percezione dell'ansia negli uomini dopo la competizione

Tabella 94 - percezione dell'ansia nelle donne dopo la competizione

		Percezione dell'ansia del giudice dopo			
		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Bassa	28	71,8	75,7	75,7
	Media	9	23,1	24,3	100,0
	Totale	37	94,9	100,0	
Mancanti	999,00	2	5,1		
Totale		39	100,0		

a. Sesso = Femmina

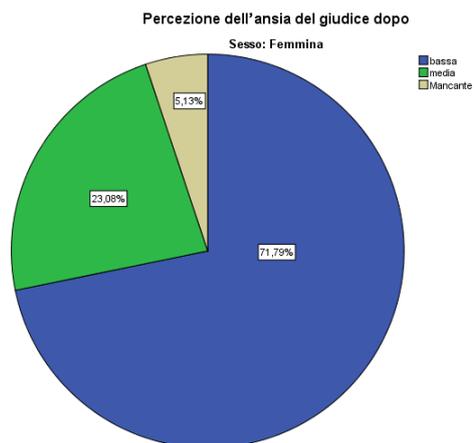


Figura 87 - percezione dell'ansia nelle donne dopo la competizione

Tabella 95 - anni di esperienza maturati dai giudici

esperienza da giudice				
	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi da 1 a 4 anni	30	33,3	33,3	33,3
Validi da 5 a 10 anni	24	26,7	26,7	60,0
Validi oltre 11 anni	35	38,9	38,9	98,9
mancante	1	1,1	1,1	100,0
Totale	90	100,0	100,0	

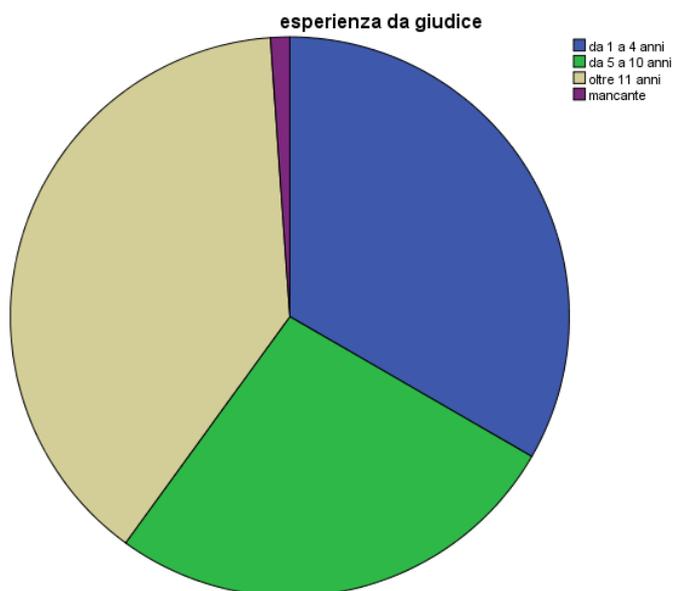


Figura 88- anni di esperienza maturati dai giudici

## Significatività statistica

Tabella 96 - anni di esperienza tra giudici federali e straordinari

### Descrittivi

Da quanti anni giudica

	N	Media	Deviazione std.	Errore std.	Intervallo di confidenza 95% per la media		Minimo	Massimo
					Limite inferiore	Limite superiore		
					Federale	26		
Straordinario	63	11,0159	7,99292	1,00701	9,0029	13,0289	1,00	35,00
Totale	89	9,2247	7,84184	,83123	7,5728	10,8766	1,00	35,00

Tabella 97 - confronto anni di esperienza tra giudici federali e straordinari

Da quanti anni giudica

	Somma dei quadrati	Df	Media dei quadrati	F	Sig.
Fra gruppi	691,868	1	691,868	12,754	0,001
Entro gruppi	4719,638	87	54,249		
Totale	5411,506	88			

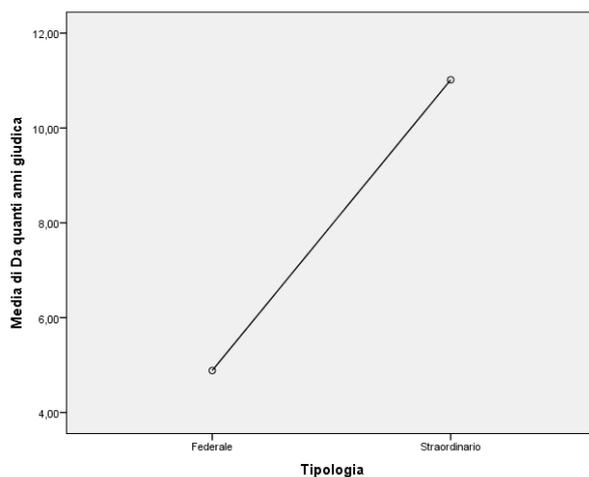


Figura 89 - grafico del confronto degli anni di esperienza tra giudici federali e straordinari

Tabella 98 - statistica descrittiva dell'altezza degli uomini e delle donne

**Descrittivi**

Altezza (m)

	N	Media	Deviazione std.	Errore std.	Intervallo di confidenza 95% per la media		Minimo	Massimo
					Limite inferiore	Limite superiore		
					Maschio	51		
Femmina	39	1,6482	0,05428	0,00869	1,6306	1,6658	1,53	1,78
Totale	90	1,7139	0,08068	0,00850	1,6970	1,7308	1,53	1,88

Tabella 99 - confronto tra l'altezza degli uomini e quella delle donne

Altezza (m)

	Somma dei quadrati	Df	Media dei quadrati	F	Sig.
Fra gruppi	,297	1	0,297	92,524	0,000
Entro gruppi	,282	88	0,003		
Totale	,579	89			

**Grafici delle medie**

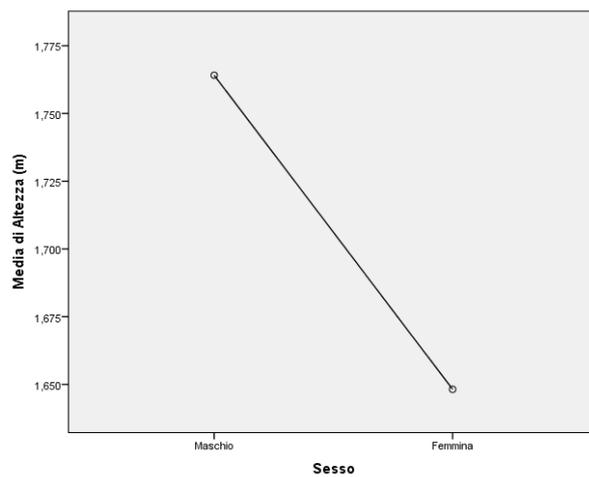


Figura 90 - confronto tra l'altezza degli uomini e delle donne

Tabella 100 - statistica descrittiva del peso degli uomini e delle donne

**Descrittivi**

Peso (kg)

	N	Media	Deviazione std.	Errore std.	Intervallo di confidenza 95% per la media		Minimo	Massimo
					Limite inferiore	Limite superiore		
					Maschio	51		
Femmina	39	59,2051	9,37292	1,50087	56,1668	62,2435	42,00	79,00
Totale	90	68,7667	11,73207	1,23667	66,3094	71,2239	42,00	96,00

Tabella 101 - statistica significativa tra il peso degli uomini e delle donne

Peso (kg)

	Somma dei quadrati	Df	Media dei quadrati	F	Sig.
Fra gruppi	6292,055	1	6292,055	92,933	0,000
Entro gruppi	5958,045	88	67,705		
Totale	12250,100	89			

**Grafici delle medie**

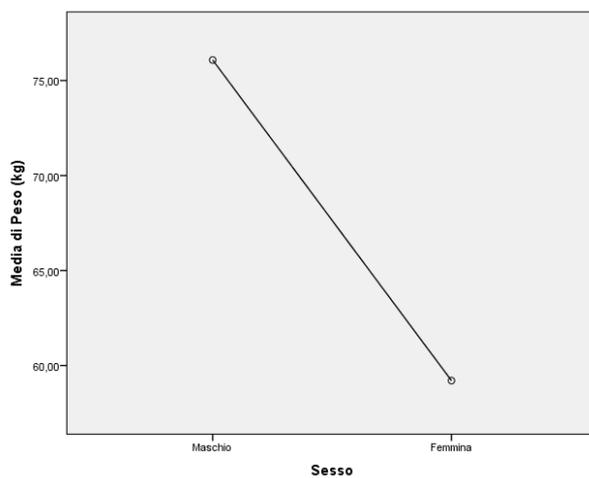


Figura 91 - differenza tra il peso degli uomini e delle donne

## Test di Kruskal-Wallis

Tabella 102 - importanza del posizionamento di una coppia in pista

Ranghi			
	Sesso	Numerosità	Rango medio
È importante come si posiziona la coppia nella pista?	Maschio	42	45,19
	Femmina	36	32,86
	Totale	78	

Tabella 103 - statistica significativa per l'importanza di come si posiziona una coppia in pista, differenza tra giudici uomini e donne

Test	
	È importante come si posiziona la coppia nella pista?
Chi-quadrato	9,891
df	1
Sig. Asint.	0,002

- a. Test di Kruskal Wallis
- b. Variabile di raggruppamento:  
Sesso

## Test di Kruskal-Wallis

Tabella 104 - differenza del quinto criterio tra i giudici federali e straordinari

Ranghi			
	Tipologia	Numerosità	Rango medio
Li elenchi in ordine di importanza. Riga 5	Federale	18	21,28
	Straordinario	48	38,08
	Totale	66	

Tabella 105 - differenza del quinto criterio tra i giudici federali e straordinari

Test <sup>a,b</sup>	
	Li elenchi in ordine di importanza. Riga 5
Chi-quadrato	10,413
df	1
Sig. Asint.	0,001

a. Test di Kruskal Wallis

b. Variabile di raggruppamento:

Tipologia

## Conclusioni

Dopo aver riportato, nei risultati ottenuti, le differenti statistiche, si sono evidenziate le varie caratteristiche comuni e non tra i giudici di gara.

Hanno partecipato a questo studio gli Ufficiali di Gara FIDS. Sono stati sottoposti al questionario 90 giudici di gara tra cui 39 donne e 51 uomini. Inoltre tra questi giudici è stata fatta anche una distinzione tra: sesso (uomo, donna), giudici Federali e giudici straordinari e gli anni di esperienze dei giudici (divisi in tre fasce). Sono state riportate 105 tabelle e 91 figure che ci descrivono il fenomeno studiato.

Nella prima parte del questionario sono stati richiesti dei dati personali dei vari giudici. La cosa che emerge in questa prima parte è che per quanto riguarda l'età abbiamo un'età media negli uomini di 42 anni e 40 anni nelle donne. Per quanto concerne il peso e l'altezza ovviamente sono state ritrovate delle rilevanti differenze per sesso tra uomini e donne. La maggioranza dei giudici dichiara di svolgere allenamento fisico durante la settimana per 5/6 ore di media, inteso anche come allenamento, l'insegnamento svolto ai propri atleti. Notiamo che il 90% dei giudici sono in continuo studio praticando diverse ore settimanali riguardo la propria disciplina e aggiornandosi però saltuariamente durante l'anno. Anche alla domanda: "osserva video di competizioni di ballo?", un'unanimità di giudici dichiara di guardare video: di competizioni, di congressi, di danze standard e latini (video personali o estrapolati da internet/youtube); si ipotizza che questi video siano osservati dai giudici o per cultura generale o per mantenersi aggiornati. Solamente 9 giudici continuano ancora ad essere dei competitori, altri invece ci tengono a sottolineare, anche se non richiesto nella domanda, che sono stati ex competitori. I giudici federali sottoposti al questionario sono stati 27 contro i 63 giudici

straordinari. L'esperienza dei vari giudici è stata individuata in base ai loro anni che svolgono il ruolo di giudice. Abbiamo diviso 3 fasce (da 1 a 4 anni che svolgono il ruolo di giudice, da 5 a 10 anni e oltre gli 11 anni) e abbiamo individuato rispettivamente 30 giudici nella prima fascia, 24 nella seconda e 35 nella terza. Divisione che non ha portato a nessuna differenza nella statistica significativa tra le varie fasce di esperienza e le diverse domande. Tranne che la maggior parte dei giudici federali, dato riportato anche dalla statistica significativa, rientrano nella fascia da 1 a 4 anni di esperienza da giudice rispetto invece ai giudici straordinari con più anni di esperienza nel campo.

Passando ai criteri di valutazione che ogni giudice osserva in una coppia, nel momento in cui richiediamo di trascrivere i loro punti fondamentali che valutano in una competizione, notiamo che nei primi 3 punti c'è una netta unanimità. Le prime cose fondamentali che i giudici valutano sono: il tempo (90%), la tecnica, la postura/posizione. Emerge inoltre che come secondo criterio c'è una discrepanza tra uomini e donne, dove quest'ultime a differenza degli uomini, valutano prima la postura/posizione e successivamente la tecnica, dato che però non è emerso nella statistica significativa. Dal quarto criterio in poi si evince che non ci sono altre grandi maggioranze ma ogni giudice valuta aspetti diversi, fino a che continuando sino al sesto parametro notiamo che i giudici tendono meno a rispondere ed a riportare ulteriori criteri di valutazione. Solamente nel quinto criterio come emerge anche nella statistica significativa che i giudici federali sono abbastanza unanimi nello scegliere "la coreografia" e meno le altre sfumature di valutazione, invece nei giudici straordinari c'è molta più varietà di valutazione.

Il successivo item "qual è la prima cosa tecnica che valuta", ci conferma che i giudici ribadiscono i primi 3 criteri enunciati prima, iniziando però a specificare le varie categorie, ad esempio: tecnica (lavoro dei piedi).

Nei successivi item tutti gli ufficiali di gara sono d'accordo nel valutare all'interno della performance, dandogli un grande valore, che potrebbe fare la differenza tra una coppia e l'altra, "la partnership" ovvero il feeling di coppia, la complicità che vi è in una coppia, aspetto che però rimane molto soggettivo e che ricopre la parte artistica dell'unità competitiva.

Anche l'item 6 e 7 e 8 ci confermano sempre l'importanza dei tre criteri fondamentali per i giudici (il tempo, la tecnica, la postura/posizione), in quanto ribadiscono che il tempo è l'aspetto fondamentale per ballare e qualora una coppia andasse fuori tempo sarebbe classificata all'ultimo posto. D'altra parte invece notiamo che un aspetto come la "coreografia" influisca ben poco in una valutazione. Infatti la "coreografia" stessa è stata già classificata tra il quarto e sesto criterio che valutano i giudici, ovvero quelle sfumature che fanno la differenza tra una coppia e l'altra. Si conferma anche la tecnica nell'item 8, uno degli aspetti più fondamentali da valutare anche se per qualche giudice (9/90) prima di valutare la parte tecnica di una coppia preferisce osservare l'interpretazione.

Ho notato nell'analisi dei risultati un po' di confusione tra gli ufficiali di gara nel valutare le coppie in comparazione o singolarmente, non si ha ancora tra i giudici un'omogeneità sull'osservazione, in quanto c'è chi le valuta singolarmente e chi invece le valuta in comparazione.

Per le donne è molto più importante, rispetto agli uomini (dati riportati dalla statistica significativa), come le coppie si dispongono nella pista, forse per maggiore visibilità,

oppure per dar modo agli atleti di svolgere nel giusto modo la loro performance occupando i giusti spazi.

Si deduce dalle risposte che avendo poco tempo a disposizione per valutare le coppie i giudici preferiscono valutare una performance semplice e corretta piuttosto che una difficile purché sia appropriata al livello della classe della coppia. Sempre per la stessa motivazione o forse per comodità, in una competizione con più batterie, gli ufficiali di gara tendono a scegliere lo stesso numero di unità competitive per ogni batteria anche se da regolamento possono scegliere un numero diverso di coppie per ogni batteria.

La prima impressione che una coppia trasmette agli ufficiali di gara è molto importante ce lo confermano le risposte dell'item 12, anche se nell'arco della competizione questa impressione può cambiare in positivo o in negativo. Inoltre l'attenzione del giudice in un primo momento può essere catturata dall'abito della coppia anche se non è detto che influisca sul giudizio, ma i giudici gradiscono un buon look anche se rimane un aspetto soggettivo.

Per la maggior parte dei giudici (63%) è importante la loro disposizione all'interno della pista in quanto vogliono avere una buona visibilità di tutto il campo della competizione.

Come in tutti gli sport anche nella danza sportiva la preparazione atletica degli atleti, la fisicità e la prestazione atletica giocano un grande ruolo che potrebbe essere valutato dai giudici.

Dalle risposte date dai nostri giudici si nota che durante una competizione per alcuni di loro, ma soprattutto per le donne l'ansia di svolgere il proprio ruolo di ufficiale di

gara, in un primo momento è bassa poi aumenta di poco e infine torna allora stato normale.

Concludo dicendo che facendo i vari incroci e dividendo le statistiche in diverse categorie sono stati trovati numerosi dati che potranno essere ulteriormente oggetto di studio e inoltre su circa 200 questionari distribuiti ne sono stati analizzati 90 compilati, gli altri potrebbero essere ancora riconsegnati.

## **Applicazioni Pratiche e Sviluppi Futuri**

Prese in considerazione le statistiche e le conclusioni, a mio avviso occorrerebbe affrontare, nella preparazione di nuovi ufficiali di gara o negli aggiornamenti degli attuali giudici, le tematiche: sui criteri di valutazione che dovrebbero essere usati in una competizione, sull'osservazione, e sulla preparazione stessa che deve avere un giudice di gara. Bisognerebbe trovare un linguaggio comune a tutti per evitare così questo caos presente ora tra i giudici sui vari punti fondamentali di giudizio, che nelle statistiche sono stati raggruppati in non meno di 10 criteri di valutazione. Nei tre criteri ben definiti ovvero il tempo, la tecnica, la postura/posizione, occorrerebbe approfondirli, spiegarli, migliorarli e creare delle linee guida uguali per tutti. Nelle ulteriori sfumature cioè dal quarto al sesto criterio richiesto, trovare quelle peculiarità che potrebbero fare la differenza nella valutazione tra una coppia e l'altra. Cercare in qualche modo di quantificare quegli aspetti ritenuti abbastanza importanti, che rimangono tutt'ora soggettivi per ogni giudice (es. partnership, look ecc).

Comprendere bene l'importanza dell'osservazione in special modo l'osservazione sistematica. Cercare di avere come fine proprio l'osservazione sistematica la quale permette a un personale adeguatamente formato, che segua linee guida stabilite e precise procedure, di osservare, registrare ed analizzare le interazioni esistenti in un evento, con la sicurezza (probabilità significativa) che altri che stiano osservando la stessa sequenza di eventi possano concordare con i dati raccolti dal primo osservatore, seguendo le stesse linee guida e le stesse procedure.

Cercare di trovare in ogni competizione un apposita area riservata ai giudici, dalla quale essi potranno avere un'ampia visibilità di tutti i competitori e di tutta la pista. Far competere le coppie in numero minore in ogni batteria cosicchè il giudice possa avere più tempo per valutare meglio gli atleti e decidere più serenamente il proprio giudizio.

Creare un vero e proprio manuale per il giudice, attraverso il quale anche un allenatore può attenersi per allenare i suoi atleti preparandoli a dei giudizi oggettivi.

Dovranno essere fatti più aggiornamenti e motivare i giudici a continuare a studiare la propria disciplina, sia attraverso l'allenamento fisico, ma anche attraverso video di competizioni di ballo.

## Bibliografia

- ✓ Beta S., *La danza, a cura di Simone Beta. Traduzione di Marina Nordera*, Venezia, Marsilio, 1992.
- ✓ Fids, *formazione di base del tecnico federale della danza sportiva*, Cuneo, Europa edizioni, 2010.
- ✓ Galvagno F., *La danza e la sua federazione . Dieci anni di FIDS*, Cuneo, Europa edizioni, 2006.
- ✓ Porciatti G., *Il grande libro del ballo. Storia generi e stili da tutto il mondo*, Milano, Giunti, 2008.
- ✓ Curt S., *Storia della danza*, Milano, 1992.
- ✓ Tusak Matej, *Important psychological issues in relation to evaluation and estimation in dance*.
- ✓ FIDS, *La fids e le sue regole*, Cuneo Europa edizioni.
- ✓ FIDS, *La preparazione del danzatore, testo guida per l'allenamento della danza sportiva*, Multimediasport.

- ✓ Altomare A., *Da ballo a Danza*, Milano, Rhostampa, 2011.
  
- ✓ Thomas J. R., *Metodologia della ricerca per le scienze motorie e sportive*, Cazetti Mariucci, 2012.
  
- ✓ Crotts D, Thompson B, Nahom M, Ryan S, Newton RA. Balance abilities of professional dancers on select balance tests. *J Orthop Sports Phys Ther.* 1996 Jan;23(1):12-7.
  
- ✓ Hammami MA, Ben Abderrahmane A, Nebigh A, Le Moal E, Ben Ounis O, Tabka Z, Zouhal H; Effects of a soccer season on anthropometric characteristics and physical fitness in elite young soccer players. *Journal of sports sciences.* 2013; 31(6): 589-96.
  
- ✓ Hrysmallis C. Balance ability and athletic performance. *Sports Medicine,* 2011 Mar 1;41(3):221-32.
  
- ✓ Koutedakis Y and Jamurtas A. The Dancer as a Performing Athlete. *Physiological Considerations.* *Sports Med* 2004; 34 (10) 651-661.
  
- ✓ Koutedakis Y, Owolabi E and Apostolos M. Dance Biomechanics: A Tool for Controlling Health, Fitness, and Training. *Journal of Dance Medicine & Science.* 2008; 12(3):83-90.

- ✓ Latin American Dancing Simulation. Medical Problems of Performing Artists. 2011.
  
- ✓ Massidda M, Cugusi L, Ibba M, Tradori I and Calò C M. Energy Expenditure during Competitive Latin American Dancing Simulation. Medical Problems of Performing Artists. 2011.
  
- ✓ Wyon M. Preparing to Perform: Periodization and Dance. Journal of Dance Medicine & Science. 2010 14(2), 67-73.
  
- ✓ Bishop, D, Girard, O, Mendez-Villanueva, A. Repeated-sprint ability - part II: recommendations for training. Sports Med. 1, 41(9):741-56, doi: 10.2165/11590560-000000000-00000, 2011.
  
- ✓ Hughes M, Bartlett R. The use of performance indicators in performance analysis. J Sports Sci. Volume 20, Issue 10: 739-754, 2002.
  
- ✓ Rampinini, E, Bishop, D, Marcora, SM, Ferrari Bravo, D, Sassi, R, Impellizzeri, FM. Validity of simple field tests as indicators of match-related physical performance in top-level professional soccer players. Int J Sports Med. Mar; 28(3): 228-35. Epub 2006 Oct 6, 2007.

- ✓ Thomas JR, Nelson JK, Silverman SJ. Research Methods in Physical Activity – Fifth Edition. Human Kinetics; 137- 8, 2005
  
- ✓ Hughes M, Bartlett R. The use of performance indicators in performance analysis. J Sports Sci 2002; Volume 20, Issue 10:739-754.
  
- ✓ Cei A., *Psicologia dello sport*, Il Mulino, 1998.

## Sitografia

- ✓ ***RASF parte generale***

[http://www.federdanza.it/index.php?option=com\\_download&Itemid=55&catid=2](http://www.federdanza.it/index.php?option=com_download&Itemid=55&catid=2)

- ✓ ***RASF parte tecnica***

[http://www.federdanza.it/index.php?option=com\\_download&Itemid=55&catid=2](http://www.federdanza.it/index.php?option=com_download&Itemid=55&catid=2)

- ✓ ***RASF Regolamento Votazioni e Metodi di Giudizio, manuale ufficiale sul quale si tengono i corsi e gli esami***

[http://www.federdanza.it/index.php?option=com\\_download&Itemid=55&catid=2](http://www.federdanza.it/index.php?option=com_download&Itemid=55&catid=2)

✓ **LA FEDERAZIONE**

[http://www.federdanza.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=12  
&Itemid=72](http://www.federdanza.it/index.php?option=com_content&task=view&id=12&Itemid=72)

✓ **LASTORIA DELLA FIDS**

[http://www.federdanza.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=12  
&Itemid=72](http://www.federdanza.it/index.php?option=com_content&task=view&id=12&Itemid=72)

✓ **STRUTTURA DELLA FIDS**

[http://www.federdanza.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=12  
&Itemid=72](http://www.federdanza.it/index.php?option=com_content&task=view&id=12&Itemid=72)

✓ **STORIA WDSF**

[http://www.federdanza.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=12  
&Itemid=72](http://www.federdanza.it/index.php?option=com_content&task=view&id=12&Itemid=72)

✓ **Amboni S., TUTTOBALLO, rivista di tecnica cultura e comunicazione del  
ballo agonistico e della danza sportiva**

<http://www.tuttoballo.net/>

## Ringraziamenti



Mercoledì 15 aprile 2015. Finalmente è arrivato quel giorno così tanto atteso. Uno dei più grandi obiettivi e traguardi della mia vita sta per essere realizzato. Un sogno, che si sta avverando; nella vita funziona proprio così, bisogna credere nelle cose, e ottenerle, “volere è potere”. Ma da soli non si va da nessuna parte ed è proprio per questo che sono onorato di ringraziare molte persone. Finisce un percorso iniziato 3 anni fa, che mi ha formato e motivato in diversi

campi. Questa è la conclusione di un lavoro riuscito grazie al supporto di numerose persone.

Inizio con il ringraziare, per la preparazione della tesi, la prima persona con la quale tutto è iniziato la dott. Laura Lunetta che grazie alla sua collaborazione è riuscita a consigliarmi ed a indirizzarmi nella giusta strada. Sempre disponibile in ogni momento e pronta a darmi diversi chiarimenti. E' stata anche colei che ha fatto da tramite con la FIDS e con i comitati e presidenti regionali.

Grazie al mio relatore, il prof. D'Ottavio Stefano, persona che stimo molto che ha approvato volentieri la mia tesi, continuando a darmi consigli al riguardo, vista anche la sua grande esperienza nel campo.

Un Grazie con la G maiuscola al Prof Bruno Ruscello, un vero professionista, un professore altamente qualificato e una persona davvero straordinaria. Abbiamo concluso un lungo lavoro durato 5 mesi, che mi ha portato a stipulare una bellissima tesi. In poco tempo mi ha insegnato molte cose, ogni minimo insegnamento è stato un motivo in più per farmi migliorare e crescere. La sua disponibilità è stata tanta e spero in qualche modo di averlo ripagato mettendocela tutta. Sono tante le cose che avrei da dirgli. Una è la più importante. Grazie davvero!!

In questo percorso ha contribuito anche una persona a me cara, è stata veramente d'aiuto: mi ha incitato, mi ha supportato e sopportato, mi ha sempre detto di non mollare. Grazie Valeria, sei una vera amica!

I ringraziamenti più difficili da fare sono per loro, la mia famiglia, sarebbero infinite le parole da usare per loro. Che dire...i miei genitori le mie sorella, è soprattutto grazie a loro se realizzo questo sogno perché è per lo più merito loro se io ho intrapreso questo percorso di studio. Mi sembrava così lontana questa laurea ma grazie alla determinazione di mia madre, al suo incoraggiamento è arrivata! La mia famiglia mi è sempre vicina e questa volta darò io una soddisfazione a loro! Abbiamo condiviso insieme tante gioie e dolori e sicuramente anche questa volta questa volta saranno lì in prima fila a sostenermi come hanno sempre fatto!

Grazie a tutti i professori conosciuti in questo percorso, ognuno di loro ha contribuito ad una crescita culturale e personale. grazie ai compagni che hanno condiviso con me tanti esami e ore di studio.

Grazie a tutti i miei amici che sono stati sempre presenti in qualsiasi momento. La mia scuola di ballo New Professional Dance, i miei allievi che anche loro hanno contribuito insegnandomi qualcosa che mi ha aiutato nei miei studi.

Infine grazie a tutti i colleghi giudici che hanno contribuito compilando volentieri il questionario.

Ora, via alle danze...il nodo alla cravatta è stato fatto, la corona d'alloro è pronta, la tesi è con me, ci sarà la discussione, la proclamazione, la festa...ma sarà dopo tutto questo che inizia il vero viaggio, la vera scalata verso l'alto!

To be continued!!